

Parte seconda - N. 25

Anno 46

25 febbraio 2015

N. 37

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 103 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea Regionale a confermare gli stanziamenti inerenti i luoghi della memoria e a continuare l'attività a favore della conoscenza, dell'educazione e dei percorsi di cittadinanza attiva. A firma dei Consiglieri: Mori, Pruccoli, Cardinali, Molinari, Paruolo, Calvano, Zappaterra, Lori, Taruffi, Sabattini, Prodi, Serri, Torri, Rontini, Marchetti Francesca, Poli, Montalti, Ravaioli, Zoffoli, Rossi Nadia, Bagnari, Mumolo, Rossi Andrea, Iotti5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 151 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad un'azione di monitoraggio sulla crisi del gruppo Mercatone Uno, ad agire presso il Governo per l'apertura di un tavolo di crisi nazionale, a farsi parte attiva per trovare le soluzioni più adeguate per salvaguardare i livelli occupazionali e a tenere informata l'Assemblea. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Poli, Montalti, Soncini, Sabattini, Zoffoli, Lori, Bagnari, Zappaterra, Prodi, Rossi Nadia, Mori, Paruolo, Taruffi, Torri, Molinari, Ravaioli, Calvano, Bessi, Boschini, Rontini, Mumolo, Alleva, Serri6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 157 - Risoluzione per invitare la Giunta a proseguire nella prevenzione e nel contrasto alla criminalità organizzata. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Montalti, Prodi, Soncini, Sabattini, Zoffoli, Lori, Bagnari, Marchetti Francesca, Zappaterra, Rossi Nadia, Mori, Paruolo, Rontini, Taruffi, Molinari, Ravaioli, Calvano, Bessi, Boschini, Torri, Alleva, Serri6

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

27 OTTOBRE 2014, N. 1698: Nomina del Revisore unico dell'ASP "Terre d'Argine" con sede a Carpi (MO).....7

27 OTTOBRE 2014, N. 1713: Attività a favore dei Centri di Educazione alla Sostenibilità accreditati nella tipologia "Intercomunali". Assegnazione e concessione di contributi per l'esercizio finanziario 2014. Variazione di bilancio7

2 FEBBRAIO 2015, N. 64: Proroga dei termini per procedimenti di contributi regionali per la formazione di strumenti urbanistici comunali già concessi ai sensi dell'art. 48, L.R. 20/00. Definizione delle specifiche tecniche per la consegna degli elaborati finali dei PSC.....14

2 FEBBRAIO 2015, N. 65: Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua

pubblica.....18

9 FEBBRAIO 2015, N. 78: Azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti professionali: triennio a qualifica avviato nell'A.S. 2014/201523

9 FEBBRAIO 2015, N. 115: Assegnazione e concessione a favore di FER Srl del contributo per il contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario per il periodo 1/1/2015-31/3/201542

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

3 FEBBRAIO 2015 N. 11: Conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim del Gabinetto di presidenza dell'Assemblea legislativa42

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

5 FEBBRAIO 2015, N. 18: Designazione di Gandolfo Claudio a componente effettivo e di Goldoni Enrica a componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Modena43

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

9 FEBBRAIO 2015, N. 1292: Ampliamento accreditamento per il Servizio di radiologia alla Struttura "Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A." di Montecatone - Imola.....43

11 FEBBRAIO 2015, N. 1481: Accreditamento Unità di Raccolta sangue AVIS Provinciale di Modena - Modifica alla determina n. 19202/2014 per trasferimento sede Sassuolo.....44

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

14 GENNAIO 2015, N. 9: (Sisma del 20 e 29 maggio 2012) ricognizione del conguaglio al 31/05/2014 calcolato dai Comuni delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014. Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Castello d'Argile (BO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione per il bimestre giugno-luglio 2014. Presa d'atto errore materiale comune di Fabbri (RE).....45

19 GENNAIO 2015, N. 34: Sisma del 20 e 29 maggio 2012. Assegnazione e liquidazione, anche al netto del conguaglio al 31/05/2014 delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014, a favore del Comune di Castello d'Argile (BO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario relativo al bimestre agosto-settembre 2014 da esso stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati50

27 GENNAIO 2015, N. 44: Assegnazione e liquidazione, anche al netto del conguaglio al 31/05/2014 delle risorse liquidate in anticipazione con DD N. 1164/2013 e n. 346/2014, a favore di 4 Comuni delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014.....55

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

12 FEBBRAIO 2015, N. 1495: Disposizioni operative per la gestione e la rendicontazione dei progetti beneficiari dei contributi previsti con la DGR 689/13 - Linea 2.....61

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

30 GENNAIO 2015, N. 939: Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo (1/1/2015) ..68

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

9 FEBBRAIO 2015, N. 1275: Progetto di esecuzione di ampliamento fabbricato esistente nel comune di Valsamoggia Crespellano (BO) in Via Provinciale n. 93/A, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola.....98

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

3 FEBBRAIO 2015, N. 1075: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Continental Semences SpA - Aut. 2377.....99

16 FEBBRAIO 2015, N. 1608: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Il Bosco di Zan Soc. Agr. S.S. - Aut. 4024.....99

16 FEBBRAIO 2015, N. 1609: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Mega Service Soc. Coop. - Aut. 402599

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

31 DICEMBRE 2014, N. 19267: Attuazione interventi finanziati dal DUP, Provincia di Bologna OB. 9 Intervento 3. - Concessione contributo al Comune di San Lazzaro di Savena per "Pista ciclabile sulla Via Emilia dal ponte sull'Idice a Via Andreoli". CUP E61B10000780006.....100

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI

5 FEBBRAIO 2015, N. 1212: D.G.R. 2318/2005 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata da GE.S.I.A. S.p.A. il 6 ottobre 2014 per l'impianto di Pastorano (CE), Strada Torre Lupara 1 - Zona Industriale.....100

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

29 GENNAIO 2015, N. 869: Reg. (UE) n. 1308/2013 e decreto MIPAAF n. 86483 del 24/11/2014. Riconoscimento quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, per il prodotto olio di oliva, di "Organizzazione di Produttori Associazione regionale tra Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna - Società Cooperativa Agricola" con sede in Rimini100

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

15 OTTOBRE 2014, N. 14631: Pantani Nando - Rinnovo con variante sostanziale della concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica dal torrente Crostolo, in località Campolungo del comune di Albinea (RE), ad uso agricolo irriguo (Pratiche n. 284 e pozzo pratica n. 496/3).....102

20 NOVEMBRE 2014, N. 17237: Idrovalparma Srl - Domanda 27/9/2012 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal torrente Bratica in comune di Corniglio (PR), loc. Ponte Bratica. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR12A0056102

18 DICEMBRE 2014, N. 18758: Idrovalparma Srl - Domanda 27/9/2012 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal torrente Bratica in comune di Corniglio (PR), loc. Ponte Bratica. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR12A0056. Atto correttivo della determinazione n. 17237 del 20/11/2014103

9 GENNAIO 2015, N. 61: Società Agricola Pessina s.s. - Domanda 1/10/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Carignano. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR14A0028.....103

22 GENNAIO 2015, N. 465: Az. Agr. Rossi Andra Alessia - Domanda 3/9/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di parma (PR), loc. Marore. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR14A0024104

27 GENNAIO 2015, N. 665: Cooperativa Edile Artigiana Scrl - Domanda 9/12/2014 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico - Pompa di calore, in comune di Parma (PR), Loc. Quartiere Cinghio Lotto D9. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Proc. PR11A0011/14VR01104

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

11 NOVEMBRE 2014, N. 16369: Procedimento MOPPA1671 (ex 671/S) - Ditta Consorzio Granterre S.C.A. - Rilascio di variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. 41/01 artt. 18, 19 e 31.....104

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE**

Comune di Albareto (PR). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....105

Comune di Albareto (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....105

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Piano operativo comunale (POC). Articolo A-14bis L.R. 24 marzo 2000 n. 20105

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....105

Comune di Castenaso (BO). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....105

Comune di Soliera (MO) - Approvazione di Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) ed al Piano operativo comunale (POC). Artt. 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....106

Comune di Soliera (MO) - Approvazione di Variante al Piano strutturale comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20...106

Comune di Vigolzone (PC). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....106

Comune di Vigolzone (PC). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20106

Comune di Vigolzone (PC). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....106

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...107

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...107

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...108

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**BACINO RENO - BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..108

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...110

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.112

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni113

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni113

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni115

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni116

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni117

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni117

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..118

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.....119

PROVINCIA DI FERRARA120

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA120

PROVINCIA DI MODENA121

PROVINCIA DI PARMA.....123

PROVINCIA DI RAVENNA124

PROVINCIA DI RIMINI.....124

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA).....125

COMUNE DI ALBARETO (PARMA)125

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA).....125

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)125

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA).....126

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA).....126

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI).....127

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Ferrara, Reggio Emilia; Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (Reggio Emilia); Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di Bologna, Borgo Val di Taro, Carpi, Casalgrande, Castelfranco Emilia, Civitella di Romagna, Collecchio, Felino, Fidenza, Medolla, Morfasso, Ozzano dell'Emilia, Parma, Reggio Emilia, San Mauro Pascoli, Sogliano al Rubicone, Valsamoggia; Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale127

Accordo di Programma della Provincia di Rimini.....172

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dai Comuni di Forlì, Modena, Valsamoggia; dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Ferrara.....172

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Bardi.....173

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Città Metropolitana di Bologna; da ENEL Distribuzione SpA.....173

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 103 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea Regionale a confermare gli stanziamenti inerenti i luoghi della memoria e a continuare l'attività a favore della conoscenza, dell'educazione e dei percorsi di cittadinanza attiva. A firma dei Consiglieri: Mori, Pruccoli, Cardinali, Molinari, Paruolo, Calvano, Zappaterra, Lori, Taruffi, Sabattini, Prodi, Serri, Torri, Rontini, Marchetti Francesca, Poli, Montalti, Ravaioli, Zoffoli, Rossi Nadia, Bagnari, Mumolo, Rossi Andrea, Iotti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 27 gennaio di ogni anno si celebra il Giorno della Memoria, istituito con legge dello Stato n. 211 del 20 luglio 2000 per ricordare la data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz (27 gennaio 1945) e tutti i "Giusti" che si opposero, pur in schieramenti diversi, al folle progetto di genocidio e sterminio perpetrato dal nazismo;

il 2015 è l'anno conclusivo del 70° anniversario della Resistenza (8 settembre 1943 - 25 aprile 1945), con particolare riferimento agli eventi che hanno portato l'Italia alla liberazione dalla dittatura e dall'occupazione straniera, alla dignità democratica, indipendenza e unità della Nazione;

la memoria della Shoah, della lotta di Resistenza e Liberazione dal nazifascismo, nonché della Costituzione repubblicana del 1948, è alla base del nostro essere comunità nazionale e società moderna, pacifica e democratica;

la memoria degli orrori vissuti negli anni delle dittature e del secondo conflitto mondiale unisce i popoli europei e il loro superamento rappresenta la radice valoriale comune da cui sono nate le attuali libertà e diritti di cittadinanza, sanciti dalle Carte costituzionali nazionali ed Europea;

rinnovare le modalità del ricordo e della testimonianza, in un rigoroso rapporto scientifico con la storiografia, appare indispensabile per consentire appieno alle generazioni presenti e future la costruzione consapevole della propria identità collettiva.

Sottolineato che

le stragi efferate di stampo jihadista che hanno recentemente colpito il cuore di Parigi e dell'Europa, vero e proprio attacco al sistema di convivenza civile e valoriale costruito sulle ceneri di Auschwitz, ci mettono di fronte all'attualità della lezione dei Giusti, vale a dire l'impegno costante di tenere viva una memoria che impedisca il ripetersi di orrori del passato;

parimenti la reazione di massa che, ben oltre l'iniziativa delle autorità di Stato, ha riempito le piazze reali e virtuali, italiane, europee ed occidentali in un unico messaggio solidale di rifiuto della violenza, evidenzia l'importanza della consapevolezza collettiva quale argine agli estremismi e quale prevenzione del terrore liberticida.

Considerato che

in Emilia-Romagna è sempre stato forte e continuativo il sostegno da parte delle amministrazioni pubbliche locali e della Regione alle innumerevoli iniziative, tra le quali i viaggi della

Memoria, promosse dalle associazioni partigiane, dagli istituti storici e musei Ebraici e della Resistenza, un impegno che risulta ben visibile nella diffusa sensibilità e partecipazione della comunità emiliano-romagnola;

di particolare rilevanza e oggetto di investimento istituzionale è l'"educazione alla Memoria" rivolta ai più giovani in collaborazione con gli Istituti scolastici, attività che questa Assemblea legislativa promuove coniugando i percorsi di cittadinanza attiva e la conoscenza degli eventi fondativi della nostra democrazia;

l'Emilia-Romagna si è dimostrata attenta anche dal punto di vista normativo, dal momento che ha sancito il proprio impegno con legge regionale 29 ottobre 2008 n. 18, "Memoria e responsabilità - promozione e sostegno di iniziative per la Memoria dei Giusti", prevedendo studi e ricerche ma anche bandi e convenzioni con diversi soggetti pubblici o privati e relativi stanziamenti;

in base alla L.R. 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", la Regione (art. 8) opera per la divulgazione del ruolo delle donne nella storia, della loro partecipazione alla nascita della Repubblica e alla Costituzione, ruolo peraltro oggetto di specifici progetti di valorizzazione presentati da associazioni partigiane e femminili in occasione del 70° della Liberazione.

Impegna la Giunta e l'Assemblea Regionale,
per quanto di competenza,

a confermare gli stanziamenti regionali già in essere destinati a sostenere le iniziative di conoscenza, di viaggio e fruizione dei Luoghi della Memoria, non facendo mai mancare attenzione e promozione ai migliori progetti che gli Istituti e le associazioni resistenziali riconosciute presentano in occasione del 70° dalla Liberazione e del Giorno della Memoria;

a fare della Memoria condivisa vero e proprio obiettivo di legislatura, in quanto obiettivo coerente con i valori fondanti la nostra Comunità regionale e nazionale, gli stessi contenuti nella Costituzione italiana e volti alla prevenzione di qualunque fenomeno di intolleranza, discriminazione e prevaricazione in spregio alle libertà fondamentali;

ad arrivare dunque all'approvazione di un aggiornamento organico della normativa regionale sulla Memoria, in grado di realizzare politiche avanzate per la sua costante promozione sul territorio, per una più ampia partecipazione attiva delle donne e degli uomini che vivono in Emilia-Romagna alla evoluzione democratica del tessuto identitario, per una autentica integrazione delle persone e dei valori;

a prevedere esplicitamente in questa normativa la mappatura completa dei luoghi e soggetti della Memoria, la loro messa in rete e la loro valorizzazione culturale e turistica;

a continuare la promozione di percorsi di cittadinanza attiva su queste tematiche avendo quale interlocutore prioritario il mondo della Scuola e obiettivo prioritario un'educazione alla Memoria rispettosa dei protagonismi maschili e femminili che hanno contribuito alla creazione della democrazia e del nostro sistema di diritti.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 9 febbraio 2015

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 151 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad un'azione di monitoraggio sulla crisi del gruppo Mercatone Uno, ad agire presso il Governo per l'apertura di un tavolo di crisi nazionale, a farsi parte attiva per trovare le soluzioni più adeguate per salvaguardare i livelli occupazionali e a tenere informata l'Assemblea. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Poli, Montalti, Soncini, Sabattini, Zoffoli, Lori, Bagnari, Zappaterra, Prodi, Rossi Nadia, Mori, Paruolo, Taruffi, Torri, Molinari, Ravaioli, Calvano, Bessi, Boschini, Rontini, Mumolo, Alleva, Serri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

il perdurare della crisi economica che ha colpito fortemente il settore dell'edilizia, e conseguentemente il mercato dei beni durevoli, ha determinato una costante riduzione delle vendite nel comparto arredamenti;

Mercatone Business, società del Gruppo Mercatone con sede a Imola, nonostante il tentativo di riorganizzazione avviato nel 2010 e l'ampio ricorso ai contratti di solidarietà ed alla cassa integrazione, già nel 2013 aveva annunciato esuberi e la chiusura di 13 punti vendita e, lo scorso 19 gennaio, ha presentato al Tribunale di Bologna domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Considerato che

il Gruppo attualmente occupa circa 3.700 dipendenti e vanta 79 punti vendita in Italia, con una forte concentrazione in Veneto ed Emilia-Romagna, regione che conta 19 punti vendita;

la crisi della Mercatone ha dunque risvolti che valicano i confini della nostra regione, per affrontare i quali è necessario che il Governo faccia la propria parte attraverso l'apertura di un tavolo di crisi nazionale e che la Regione presidi in maniera puntuale il processo, pur nella consapevolezza delle limitate prerogative che le sono proprie;

la procedura di concordato preventivo pone numerosi interrogativi sul futuro di tantissimi lavoratori, coinvolti sia direttamente sia in quanto impiegati nelle aziende dell'indotto;

forte è l'allarme destato in tutti i territori per l'immediata ripercussione sulle comunità locali interessate.

Evidenziato che

i soci storici del gruppo imolese, le famiglie Cenni e Valentini, hanno annunciato nei giorni scorsi che sono già in corso trattative con potenziali investitori interessati al marchio ed il nuovo piano industriale sarebbe in fase di elaborazione da parte di "AlixPartners", leader mondiale in restructuring;

il giorno 5 febbraio a Bologna si è tenuto un incontro con le organizzazioni sindacali, nel quale è stato deciso di promuovere una serie di incontri ulteriori per seguire l'evolversi della situazione, mentre la Regione ha già annunciato che intende convocare per il giorno 27 febbraio un tavolo di confronto regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta

ad una costante azione di monitoraggio sulla crisi del gruppo Mercatone;

ad agire presso il Governo per l'apertura di un tavolo di crisi nazionale;

a farsi parte attiva affinché si possano trovare le soluzioni

più adeguate per salvaguardare i livelli occupazionale;

a tenere informata l'Assemblea in relazione agli sviluppi della crisi aziendale.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 9 febbraio 2015

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 157 - Risoluzione per invitare la Giunta a proseguire nella prevenzione e nel contrasto alla criminalità organizzata. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Montalti, Prodi, Soncini, Sabattini, Zoffoli, Lori, Bagnari, Marchetti Francesca, Zappaterra, Rossi Nadia, Mori, Paruolo, Rontini, Taruffi, Molinari, Ravaioli, Calvano, Bessi, Boschini, Torri, Alleva, Serri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la vastità dell'operazione portata a termine dalle forze dell'ordine il 28 gennaio scorso in terra emiliana, che ha portato all'esecuzione di 117 ordinanze di custodia cautelare, e la gravità dei reati contestati - associazione mafiosa, omicidio, estorsione, reimpiego di capitali di illecita provenienza, riciclaggio, usura, emissione di fatture per operazioni inesistenti, trasferimento fraudolento di valori, porto e detenzione illegali di armi da fuoco, danneggiamento e altri reati aggravati dal metodo mafioso - danno la dimensione di quanto la criminalità organizzata sia riuscita a ramificarsi nella nostra regione;

si tratta di un quadro confermato anche dall'ultimo rapporto della Divisione Nazionale Antimafia sul 2014, che disegna la presenza di numerosi gruppi criminali che operano spesso in accordo fra loro.

Evidenziato che

già dal 2009, quando le istituzioni hanno cominciato a prendere piena coscienza di un fenomeno fino a quel momento non pienamente compreso nella sua reale consistenza, la Regione Emilia-Romagna ha messo in atto una serie di azioni di contrasto e prevenzione del crimine mafioso, che in questi anni hanno definito un quadro ampio e variegato di Accordi, Protocolli e strumenti operativi e di monitoraggio, fra cui il Protocollo d'intesa col Governo per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla progettazione del sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici - MIP - ed il Protocollo d'intesa con le Prefetture per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici;

in particolare l'azione legislativa che si è esplicata attraverso le leggi regionali 2/09 (Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile), 11/10 (Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata), 3/11 (Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile) e 3/14 (Disposizioni per la promozione della legalità e della responsabilità sociale nei settori dell'auto-transporto, del facchinaggio, della movimentazione merci e dei servizi complementari), ha definito per la Regione le funzioni di Osservatorio in vari ambiti: sui fenomeni connessi al crimine organizzato, sulla sicurezza nei cantieri edili, nell'ambito dei servizi

dell'autotrasporto, del facchinaggio e della logistica e nell'ambito dei contratti e degli appalti.

Evidenziato che

Anche d'innanzi alla ricostruzione post-sisma la Regione è immediatamente intervenuta:

- con un Protocollo per la Ricostruzione che ha coinvolto Governo, Prefetture, Sindacati, Associazioni imprenditoriali, Banche, Unioncamere, INPS e INAIL al fine di combattere e scongiurare le infiltrazioni mafiose;

- con l'istituzione presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Gruppo Interforze per la Ricostruzione (GIRER), che svolge attività di monitoraggio e analisi delle informazioni per rendere maggiormente efficace l'azione di prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata;

- con la l.r. 16/12 Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, che detta una serie di strumenti di verifica preventiva e controllo a tutela della legalità.

Rilevato che

la vastità dell'operazione antimafia eseguita a gennaio - agevolata anche dalla tenacia con cui la Regione ha chiesto ed ottenuto l'istituzione in regione di una sede della DIA - ed i dati dell'ultimo rapporto antimafia ci dicono che le misure prese sono tutt'altro che sufficienti e necessitano di essere rafforzate e rese più efficaci;

lo stesso Programma di mandato del Presidente Bonaccini sottolinea come centrale il tema della legalità e del rafforzamento della lotta alla criminalità organizzata.

Invita la Giunta

a proseguire con sempre maggiore incisività nella preven-

zione e nel contrasto alla criminalità organizzata, prevedendo in particolare:

- il rafforzamento ed una maggiore coordinazione degli osservatori e degli strumenti esistenti, a partire dall'implementazione e dalla piena fruibilità da parte degli enti interessati - attraverso protocolli ed accordi - delle banche dati gestite da tutte le istituzioni a vario titolo coinvolte nei controlli, nel monitoraggio e nella repressione dell'illegalità sul territorio e nei diversi settori imprenditoriali;

- lo sviluppo e la realizzazione di un sistema integrato di dati e informazioni territoriali come strumento di analisi e pianificazione del territorio;

- l'ampliamento dell'ambito d'azione delineato per la Regione dalla l.r. 3/2011, al fine di renderla operativa anche nei casi di prevenzione e contrasto della corruzione;

- ad intervenire nei confronti del Governo nazionale per cancellare le norme che regolano il criterio del massimo ribasso per l'assegnazione degli appalti pubblici;

- la costituzione di una Consulta dei rappresentanti istituzionali degli Enti Locali e degli organi territoriali dello Stato, delle organizzazioni e dell'associazionismo economico e sociale nonché di singole personalità esperte della materia;

- il rafforzamento, il sostegno ed il supporto agli Enti Locali ed alle Associazioni destinatarie dei beni confiscati.

Impegna la Giunta regionale

ad intervenire presso le sedi governative competenti per chiedere il potenziamento, anche in termini numerici, della sezione operativa della Dia presente in Emilia-Romagna.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 9 febbraio 2015

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2014, N. 1698

Nomina del Revisore unico dell'ASP "Terre d'Argine" con sede a Carpi (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine" con sede a Carpi (MO) il dott. Vincenzo Comisso nato a Modena (MO) in data 23 dicembre 1962;

2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa

n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, fatti salvi i termini di legge in materia di proroga degli organi delle pubbliche amministrazioni, ed è rieleggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2019 e che si tratta del secondo mandato quinquennale;

4. di stabilire che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine" con sede a Carpi (MO) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2014, N. 1713

Attività a favore dei Centri di Educazione alla Sostenibilità accreditati nella tipologia "Intercomunali". Assegnazione e concessione di contributi per l'esercizio finanziario 2014. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di approvare l'attuazione, da parte dei CEAS accreditati nella tipologia "Intercomunali", delle attività/azioni di informazione ed educazione alla sostenibilità descritte nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in coerenza con quanto previsto dal Programma regionale INFEAS 2014-2016 Aree di azione 4.3.5 e 4.2.2, 4.3.1 e 4.4;
- 2) di assegnare i contributi regionali per l'attuazione delle attività ed azioni di cui al precedente punto 1) a favore dei Centri di Educazione alla Sostenibilità accreditati nella tipologia "Intercomunale" di seguito elencati:

Denominazione	
Ente Titolare/Capofila	Nome CEAS
UNIONE TERRE D'ARGINE	CEAS dell'Unione delle Terre d'Argine
COMUNE DI NONANTOLA	CEAS del Comune di Nonantola e dell'Unione del Sorbara
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	CEAS GEA
COMUNE DI ARGENTA	CEAS delle Valli e dei Fiumi
COMUNE DI SASSUOLO	CEAS Pedecollinare
COMUNE MONTICELLI D'ONGINA	CEAS Intercomunale dell'Area Padana
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALMARECCHIA	CEAS Valmarecchia
UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD	CEAS La Raganella
COMUNE DI FAENZA	CEAS della Romagna Faentina
COMUNE DI ALBINEA	CEAS Intercomunale Rete Reggiana
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI	CEAS Intercomunale Valle del Panaro
COMUNE DI BOBBIO	CEAS Valtrebbia
COMUNE DI IMOLA	CEAS Intercomunale Circondario Imolese
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	CEAS Intercomunale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CEAS "G.I.A.P.P."

3) *(omissis)*

- 4) di imputare la spesa complessiva pari a Euro 130.000,00 registrata al n. **4150** di impegno sul capitolo 37096 "CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI TITOLARI DI CEAS E ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO AFFERENTI AD ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE, PER L'INFORMAZIONE, L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' (ART. 8, COMMA 2, L.R. 29 DICEMBRE 2009, N.27)" di cui all'U.P.B.

1.4.2.2. 13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità, suddividendola tra i vari soggetti beneficiari come segue:

CEAS INTERCOMUNALI PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'			
Denominazione		N° Comuni associati	Importo concesso Euro
Ente Titolare/Capofila	Nome CEAS		
UNIONE TERRE D'ARGINE	CEAS dell'Unione delle Terre d'Argine	3	7.500,00
COMUNE DI NONANTOLA	CEAS del Comune di Nonantola e dell'Unione del Sorbara	4	7.500,00
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	CEAS GEA	4	7.500,00
COMUNE DI ARGENTA	CEAS delle Valli e dei Fiumi	5	7.500,00
COMUNE DI SASSUOLO	CEAS Pedecollinare	5	7.500,00
COMUNE MONTICELLI D'ONGINA	CEAS Intercomunale dell'Area Padana	5	7.500,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALMARECCHIA	CEAS Valmarecchia	5	7.500,00
UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD	CEAS La Raganella	5	7.500,00
COMUNE DI FAENZA	CEAS della Romagna Faentina	6	10.000,00
COMUNE DI ALBINEA	CEAS Intercomunale Rete Reggiana	6	10.000,00
UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI	CEAS Intercomunale Valle del Panaro	7	10.000,00
COMUNE DI BOBBIO	CEAS Valtrebbia	7	10.000,00
COMUNE DI IMOLA	CEAS Intercomunale Circondario Imolese	9	10.000,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	CEAS Intercomunale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna	9	10.000,00
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CEAS "G.I.A.P.P."	11	10.000,00
	TOTALE	91	130.000,00

5) di prevedere che i soggetti beneficiari individuati al punto precedente devono:

- dare avvio alla realizzazione delle attività ad esecutività della presente deliberazione nel rispetto di quanto prescritto al punto 11) che segue;
- concludere tutte le attività entro il 31 dicembre 2015 e presentare la rendicontazione finale entro 90 giorni dalla data di reale completamento delle attività;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 e art. 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente competente provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento dei contributi concessi nel rispetto dei tempi indicati al precedente punto 5) e secondo le seguenti modalità:

- 60% a seguito della presentazione entro il 31 marzo 2015 di uno stato di avanzamento che attesti lo svolgimento di almeno il 30% delle attività previste;
- 40% a conclusione delle attività e su presentazione di una relazione finale che dia conto dell'intero processo sviluppato e dei suoi risultati, comprensiva di regolare rendicontazione delle spese sostenute in merito all'utilizzo del contributo regionale, nei termini previsti al punto 5) che precede;
- 7) di dare atto che il dirigente del competente Servizio Comunicazione, Educazione alla Sostenibilità e Strumenti di partecipazione provvederà al coordinamento delle attività previste anche attraverso la emissione di circolari esplicative;
- 8) di impegnare i soggetti beneficiari a dare la massima diffusione alle attività citando il contributo della Regione Emilia-Romagna e inserendo il logo RES secondo quanto indicato nel "Manuale di immagine coordinata della Rete dell'Educazione alla sostenibilità, nonché di quanto potrà essere ulteriormente stabilito e comunicato in merito;
- 9) di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e successive modifiche non siano applicabili ai contributi oggetto del presente provvedimento;
- 10) di provvedere alla pubblicazione, per omissis, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web dedicato all'educazione alla sostenibilità <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/infeas/>
- 11) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

ALLEGATO A)

ATTIVITA' 1	Attività di completamento e consolidamento del sistema integrato di informazione, comunicazione e documentazione della nuova Rete di Educazione alla Sostenibilità (RES), da attuarsi con il coordinamento del Servizio regionale Comunicazione, Educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione
OBIETTIVI	Garantire la corretta circolazione delle informazioni e l'aggiornamento permanente e tempestivo della documentazione prodotta dai soggetti della RES, favorire la reciproca conoscenza dei referenti della comunicazione dei CEAS e migliorarne la competenza, proporre alla cittadinanza e alle scuole una immagine coordinata della RES e dei soggetti che ne fanno parte
COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	Programma INFEAS 2014-2016, Area di azione n. 4.3.1 "Sistema di comunicazione della Rete della Educazione alla Sostenibilità"
DESCRIZIONE ATTIVITA'	L'attività si svolge con l'indirizzo e il coordinamento del Servizio comunicazione e impegna a: <ul style="list-style-type: none"> - Applicare a livello locale le indicazioni del manuale di immagine coordinata e identità visiva della Rete dell'educazione alla sostenibilità prodotto dalla Regione Emilia-Romagna, che sarà consegnato in data 24 ottobre 2014. - Partecipare attivamente alle prime attività condivise di gestione dei sistemi di comunicazione e documentazione (aggiornamento rete dei siti, uso del logo RES, tabellazione sedi, diffusione di news, utilizzo social media per la promozione dei servizi educativi, sviluppo di applicativi per tablet e smartphone), che saranno promosse da questo Servizio al costituendo Gruppo dei comunicatori a partire dal 1° novembre 2014. - Partecipare attivamente a seminari e altre iniziative formative e di coordinamento organizzate e coordinate dal Servizio regionale competente anche con il coinvolgimento di esperti
TARGET	Le attività sono rivolte prioritariamente ai referenti della comunicazione dei CEAS, che saranno sia fruitori attivi che attuatori delle azioni
TEMPI DI ESECUZIONE	Avvio attività entro il 2014 e conclusione entro il 31/12/2015.
BENEFICIARI E ATTUATORI	I soggetti titolari dei 15 CEAS intercomunali accreditati, attraverso la partecipazione prioritaria di loro referenti della comunicazione
VALUTAZIONE	Per ogni attività saranno individuati parametri utili per valutare l'efficacia delle iniziative
COLLABORAZIONI E SINERGIE	L'iniziativa sarà coordinata dal competente Servizio regionale con il coinvolgimento della Commissione regionale di coordinamento L.R. 27/2009 e del Gruppo di lavoro regionale interdirezionale comunicazione integrata (in cui sono rappresentate tutte le DG regionali)

ATTIVITA' 2	Costruzione partecipata di una Mappa 2014/2015 delle attività di comunicazione ed educazione alla sostenibilità realizzate, nel territorio di competenza del CEAS intercomunale, da tutti i soggetti con cui il CEAS si relaziona.
OBIETTIVI	Garantire la più ampia conoscenza degli obiettivi del Programma INFEAS 2014-2016, assicurare il concorso di tutti i soggetti attivi nel campo della educazione alla sostenibilità alla sua attuazione e far conoscere le attività realizzate inserendole in una "Mappa delle attività del territorio regionale" (che rappresenta la base del nuovo sistema informativo sperimentale).
COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	Programma INFEAS 2014-2016, Area di azione n. 4.2.2 "Il coordinamento in ambito locale: qualificazione e organizzazione dei CEAS (e n. 4.3.1. "Sistema di comunicazione della Rete della Educazione alla Sostenibilità", punto d) Manutenzione evolutiva dei sistemi informativi e monitoraggio permanente delle strutture)
DESCRIZIONE ATTIVITA'	L'attività si svolge con l'indirizzo e il coordinamento del Servizio comunicazione e impegna a: <ul style="list-style-type: none"> - Diffondere la conoscenza di obiettivi e contenuti del Programma INFEAS 2014-2016. - Realizzare una serie di azioni (principalmente incontri in presenza anche utilizzando nuove modalità partecipative), utili per scambiare informazioni sui rispettivi programmi realizzati o in corso di realizzazione. Tali attività consentiranno di - Compilare / costruire la Mappa delle attività secondo lo schema prodotto dal Servizio competente, che sarà consegnato il 24 ottobre 2014. <p>La costruzione della Mappa (realizzata in via sperimentale con ottimi risultati all'interno della Regione Emilia-Romagna nel 2013-2014), offre anche l'opportunità di sviluppare e approfondire le relazioni, prima tappa utile per sviluppare le sinergie d'azione tra amministrazioni e altri soggetti della RES, previste da tutti gli atti istitutivi e costruire progressivamente una programmazione integrata e di sistema.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare tempestivamente al Servizio competente il cambiamento di dati essenziali legati alle strutture del CEAS, su richiesta specifica o di propria iniziativa
TARGET	Prioritariamente referenti di settori diversi (mobilità, ambiente, scuola, ecc.) dei Comuni associati nel CEAS. Tutti gli altri soggetti con cui il CEAS si relaziona (Scuole, insegnanti, associazioni, volontariato, aziende ecc.)
TEMPI DI ESECUZIONE	Avvio attività entro il 2014 e conclusione entro il 31/12/2015.
BENEFICIARI E ATTUATORI	I soggetti titolari dei 15 CEAS intercomunali accreditati, attraverso la partecipazione prioritaria dei loro responsabili e coordinatori.
VALUTAZIONE	Saranno individuati parametri utili per valutare l'efficacia delle iniziative
COLLABORAZIONI E SINERGIE	L'iniziativa sarà coordinata dal competente Servizio regionale e specificamente supportata dall'azione di soggetti esterni appositamente incaricati di affiancare i CEAS nella definizione dell'approccio metodologico all'attività.

ATTIVITA' 3	Partecipazione al coordinamento e allo svolgimento, sul proprio territorio di riferimento, di attività e specifiche azioni educative integrate attivate legate all'attuazione dei progetti di sistema
OBIETTIVI	Garantire la partecipazione delle realtà locali a consolidare e dare continuità alle progettualità attivate negli scorsi anni su temi e azioni centrali e di particolare rilevanza aventi le caratteristiche dell'integrazione, della trasversalità, dell'efficacia e capaci di esprimere il senso, l'urgenza, la necessità, la desiderabilità della sostenibilità.
COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	Programma INFEAS 2014-2016, Area di azione n. 4.4 "Azioni educative integrate a supporto delle programmazioni della Regione in tema di sviluppo sostenibile"
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Si chiede la partecipazione attiva di ogni CEAS intercomunale ad almeno 2 progetti di sistema. - Dare continuità ai progetti regionali di sistema, individuati come prioritari dai progetti educativi dei diversi CEAS intercomunali, progettando e realizzando azioni specifiche coerenti per metodo e contenuto e garantendo il massimo coinvolgimento e partecipazione in ambito locale - Partecipare attivamente allo svolgimento delle azioni comuni "di rete" che verranno promosse a livello regionale nel 2015 per dare continuità ai progetti di sistema (Siamo nati per camminare, Biodiversità in agricoltura e alimentazione, Città civili ER, Consumabile, Ambiente è salute, Energia sostenibile). - Dare adeguata diffusione e comunicazione delle esperienze realizzate.
TARGET	Scuole e cittadini
TEMPISTICA	Avvio attività entro il 2014 e conclusione entro il 31/12/2015
BENEFICIARI E ATTUATORI	I soggetti titolari dei 15 CEAS intercomunali accreditati, attraverso la partecipazione prioritaria dei loro coordinatori.
VALUTAZIONE	Saranno individuati parametri utili per valutare l'efficacia delle iniziative, soprattutto nella ipotesi di futuri sviluppi dei progetti
COLLABORAZIONI E SINERGIE	Le attività sviluppate dai CEAS si integreranno con la più complessa articolazione dei progetti a livello regionale. Le attività comuni saranno coordinate dalla Regione, che si avvarrà dello specifico contributo di molteplici Servizi regionali e del Gruppo di lavoro interdirezionale comunicazione integrata (in cui sono rappresentate tutte le DG regionali) con il coinvolgimento della Commissione regionale di coordinamento. Le attività verranno supportate anche da soggetti esterni (frequentemente CEAS di eccellenza)
PRODUZIONE DI MATERIALI E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI	I beneficiari sono impegnati a dare massima diffusione ai risultati del progetto. Nel caso in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd-rom e/o video, sugli stessi dovranno essere riportati: la dicitura Realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna e il logo RES nella versione indicata nel "Manuale di immagine coordinata della Rete dell'Educazione alla sostenibilità"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 FEBBRAIO 2015, N. 64

Proroga dei termini per procedimenti di contributi regionali per la formazione di strumenti urbanistici comunali già concessi ai sensi dell'art. 48, L.R. 20/00. Definizione delle specifiche tecniche per la consegna degli elaborati finali dei PSC

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e successive modificazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 2075 del 27/12/2011 "Programma di finanziamento 2011 per la concessione di contributi a Unioni di Comuni e Comunità Montane per favorire l'elaborazione di piani urbanistici intercomunali ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/2000 (art.48, commi 1, 4 e 5, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)";

Dato atto:

- che con la richiamata deliberazione 2075/2011 ha fissato al 31/12/2014 il termine dei procedimenti relativi ai contributi regionali concessi all'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, all'Unione Romagna Faentina (già Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme), all'Unione Rubicone e Mare (già Unione dei Comuni del Rubicone) ed all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi;

- che con propria deliberazione n. 1474 del 15/10/2012 ha confermato i contributi regionali già concessi all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi con propria deliberazione n. 2175/2005 ed all'Unione dei Comuni del Rubicone con propria deliberazione n. 1366/2006 riferiti alla formazione del solo PSC in forma associata, prendendo atto che tali procedimenti confluiscono in quello più ampio di carattere intercomunale di cui alla deliberazione 2075/2011, prorogandone quindi i rispettivi termini al 31/12/2014;

- che con propria deliberazione n. 2347/2002 ha concesso un contributo, tra gli altri, all'Unione di Comuni dell'Alto Appennino Reggiano per la formazione del nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC) redatto in forma associata tra tutti i Comuni dell'Unione, il cui termine è già stato prorogato al 31/12/2015 con propria deliberazione n. 488/2012;

- che pertanto i procedimenti in argomento sono riepilogati nel seguente prospetto in cui sono indicate le deliberazioni di riferimento, i piani urbanistici oggetto di contributo ed i Comuni associati per la loro formazione:

Ente beneficiario	Piani urbanistici	Comuni associati per la formazione del PSC	Delibere di finanziamento
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano	PSC, RUE intercomunale	Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Busana	2347/2002 2075/2011
Unione della Romagna Faentina (già Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme)	RUE intercomunale	Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	2075/2011
Unione Rubicone e Mare (già Unione dei Comuni del Rubicone)	PSC e RUE intercomunali	Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	1366/2006 2075/2011
Unione dei Comuni Terre e Fiumi (già Comune di Copparo per l'Associazione intercomunale Comuni del Copparese)	PSC, RUE e POC intercomunali	Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo	2175/2005 2075/2011

- che in base agli atti richiamati ed alle convenzioni e

programmi di lavoro sottoscritti con gli Enti beneficiari dei contributi, la conclusione dei procedimenti per la concessione di tali contributi regionali è determinata dall'approvazione dei rispettivi piani urbanistici e dalla consegna alla Regione dei materiali convenuti;

- che con propria deliberazione n. 488 del 14/04/2014 ha già definito le specifiche tecniche e le modalità per la consegna degli elaborati finali relativi ai soli PSC per alcuni soggetti già beneficiari di analoghi contributi regionali"

Preso atto:

- che l'Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano ha comunicato con nota n. 1046 del 25/11/2014 di avere adottato i nuovi PSC e RUE dell'Unione con deliberazione di Consiglio di Unione n. 8 del 16/04/2014 e che pertanto sono in corso le successive fasi di controdeduzione alle osservazioni pervenute, ed ha richiesto una proroga a tutto il 2015 per poter approvare entrambi gli strumenti urbanistici;

- che l'Unione della Romagna Faentina ha comunicato con nota n. 8401 del 10/12/2014, ad integrazione della precedente n. 8555 del 12/12/2013, che sono tuttora in pieno corso le attività per la formazione del RUE per tutti i sei Comuni dell'Unione - comprendente tra gli altri quello intercomunale di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme beneficiario del contributo regionale - e che il prolungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma previsto è dovuto sia ad aspetti organizzativi legati ai cambiamenti istituzionali che hanno portato l'estensione dell'Unione da tre a sei comuni, sia ad aspetti tecnici legati in particolare alle analisi per la microzonazione sismica in base a ciò l'Unione richiede una proroga al 31/12/2015 per consentire l'approvazione del RUE intercomunale già adottato con deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 30 del 21/07/2014;

- che l'Unione Rubicone e Mare, costituita dal 01/04/2014 quale ampliamento dell'Unione dei Comuni del Rubicone, ha comunicato con nota n. 17603 del 15/10/2014 di aver concluso il 08/05/2014 la conferenza di pianificazione per la formazione del PSC intercomunale, di avere sottoscritto il 24/05/2014 con la Provincia di Forlì-Cesena l'Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 14 della LR 20/2000 e di avere in pieno corso le attività per la formazione del PSC e del RUE intercomunali, e richiede pertanto proroga dei termini al 31/12/2015;

- che l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ha comunicato con nota n. 9369 del 17/10/2014 che sono in pieno corso le attività conseguenti all'adozione del PSC e RUE intercomunali adottati con delibera del Consiglio di Unione n. 45 del 28/11/2013, e che in particolare sono necessari adeguamenti per allinearsi alla variante al PTCP adottata dalla Provincia di Ferrara con deliberazione n. 32 del 29/05/2014, che sono inoltre avviate le attività propedeutiche alla formazione del successivo POC intercomunale, che richiede pertanto un prolungamento dei termini al 31/12/2015;

Ritenuto:

- che sia opportuno concedere proroga dei termini per i finanziamenti regionali assegnati agli Enti che hanno in pieno corso le attività, per favorire l'approvazione dei rispettivi strumenti di pianificazione generale;

- che il nuovo termine sia fissato al 31/12/2015 in modo da unificare tutti i procedimenti sopra descritti e che tale termine sia congruo con lo stato di avanzamento delle attività e con gli adempimenti previsti dalla legislazione regionale per la formazione della strumentazione urbanistica di carattere generale;

Ritenuto inoltre opportuno, dato il tempo trascorso e la proroga dei termini richiesta, che ai fini del saldo del contributo concesso la consegna degli elaborati finali per la sola parte riferita al PSC - già prevista nelle convenzioni e nei programmi di lavoro sottoscritti tra la Regione e gli enti beneficiari dei contributi in argomento - debba avvenire attraverso il servizio web-gis "Moka Controllo Piano strutturale comunale", disponibile per gli enti accreditati tra i servizi Extranet, secondo le specifiche tecniche del "Modello dati regionale d'interscambio del Piano Strutturale Comunale (PSC) - Elaborato febbraio 2011" come già indicato nella citata deliberazione n. 488/2014;

Dato atto che tutta la documentazione in argomento è conservata agli atti del Servizio "Opere pubbliche ed edilizia, Sicurezza e legalità, Coordinamento ricostruzione";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m.i., n. 1663 del 27 novembre 2006 e s.m.i., n. 1222 del 4 agosto 2011, n. 99 del 28 gennaio 2008, n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m.i. e n. 2060 del 20 dicembre 2010;

Visti il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1) di prorogare al 31/12/2015 il termine dei procedimenti per la concessione di contributi regionali per la formazione di strumenti urbanistici comunali discendenti dalle proprie deliberazioni indicate nel seguente prospetto riepilogativo a

fianco di ciascun Ente beneficiario:

Ente beneficiario	Piani urbanistici	Comuni associati per la formazione del PSC	Delibere di finanziamento
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano	PSC in forma associata, RUE intercomunale	Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Busana	2347/2002 2075/2011
Unione della Romagna Faentina (già Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme)	RUE intercomunale	Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	2075/2011
Unione Rubicone e Mare (già Unione dei Comuni del Rubicone)	PSC e RUE intercomunali	Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	1366/2006 2075/2011
Unione dei Comuni Terre e Fiumi (già Comune di Copparo per l'Associazione intercomunale Comuni del Copparese)	PSC, RUE e POC intercomunali	Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo	2175/2005 2075/2011

2) di stabilire che ai fini del saldo del contributo concesso la consegna degli elaborati finali per la parte riferita al PSC - già prevista nelle convenzioni e nei programmi di lavoro sottoscritti tra la Regione e gli enti beneficiari dei contributi in argomento - debba avvenire attraverso l'apposito servizio web-gis "Moka Controllo Piano strutturale comunale", disponibile per gli enti accreditati Federa o Extranet, consentendo di validare le forniture in base alle specifiche tecniche del "Modello dati regionale d'interscambio del Piano Strutturale Comunale (PSC) - Elaborato febbraio 2011", allegato parte integrante della deliberazione n. 488/2014;

3) di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti alla liquidazione dei contributi dei singoli procedimenti secondo quanto già previsto nei rispettivi programmi di finanziamento e negli atti in loro attuazione, come integrati dalla presente deliberazione;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 FEBBRAIO 2015, N. 65

Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la Legge Regionale n.3 del 21 aprile 1999 "Riforma del sistema regionale e locale" alla Sezione II "Disciplina dei canoni idrici", art.152 "Canoni per le utenze di acqua pubblica" stabilisce che l'aggiornamento degli importi dei canoni verrà effettuato con cadenza triennale dalla Giunta Regionale tenuto conto del tasso d'inflazione programmata e delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica;
- che la citata Legge Regionale n. 3/99 all'art.153 "Spese di istruttoria" stabilisce al comma 3 che l'aggiornamento degli importi relativi alle spese d'istruttoria verrà effettuato con cadenza triennale tenuto conto del tasso d'inflazione programmata mediante il provvedimento di aggiornamento dei canoni di cui al punto precedente;
- che sia l'art. 152 sia l'art.153 della citata L.R. n. 3/99 danno facoltà alla Giunta Regionale di determinare gli importi dovuti, come canone annuo e come spese d'istruttoria, anche in diminuzione per particolari tipologie di utilizzo;
- che con proprie delibere nn.1225/01, 609/02, 1325/03, 1274/05, 2242/06, 1994/06, 2326/08, 1985/11 e 963/13 la Giunta Regionale ha provveduto nel merito;

Vista:

- la legge 5 maggio 2009, n.42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione";

Considerato:

- che al fine di assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo è stato sviluppato l'IPCA (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione) in conformità al Regolamento (CE) n. 1708/2005 del 20 ottobre 2005;
- che tale indice viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea ed ha in comune con l'indice d'inflazione programmata i seguenti elementi: la rilevazione dei prezzi, la metodologia di calcolo, la base territoriale e la classificazione del paniere;
- che nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2014, non viene fissato l'indice di inflazione programmata per il triennio 2015/2017 mentre per tale triennio viene fissato il sopracitato IPCA stabilendolo per l'anno 2015 pari all'1,3%, per l'anno 2016 pari all'1,5% e per l'anno 2017 nella misura dell'1,6%;
- che risulta pertanto opportuno avvalersi di tale indice per l'aggiornamento sia degli importi dei canoni per le utenze di acqua pubblica sia degli importi relativi alle spese d'istruttoria;

Considerato, inoltre:

- che con DGR n.963 del 15 luglio 2013 è stato stabilito che il canone di concessione per gli impianti idroelettrici di accumulo per pompaggio venga computato sulla base dello 0,15 della potenza nominale media autorizzata/concessa, espressa in kW;
- che con la medesima delibera è stato dato atto che le somme per l'utilizzo della risorsa per questa categoria di impianti sono dovute alla Regione dall'anno 2001 ovvero dall'effettivo trasferimento delle funzioni relative alla gestione del demanio idrico;
- che per la definizione dell'importo del canone dovuto per tale tipologia di impianti idroelettrici si è operato in analogia alle disposizioni statali in materia di sovracanonici;
- che le medesime disposizioni statali definiscono le modalità di calcolo della potenza nominale media (espressa in kW) sulla base della quale viene computato l'imponibile dovuto;
- che tali modalità di calcolo differiscono da quelle effettuate per impianti idroelettrici diversi da quelli di pompaggio;
- che risulta pertanto opportuno definire le modalità di calcolo della potenza media nominale degli impianti idroelettrici di accumulo per pompaggio al fine di permettere il corretto computo dei canoni dovuti;
- che risulta altresì opportuno avvalersi per tale calcolo di quanto già stabilito dalle norme statali in materia, ovvero che la potenza nominale media di tali impianti è il prodotto della portata massima di pompaggio espressa in metri cubi al secondo per la differenza tra le quote di regolazione massime degli invasi superiore e inferiore (salto) per l'accelerazione di gravità convenzionalmente assunta pari a $9,81 \text{ m/sec}^2$;

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale";
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e s.m.e i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n.3 recante "Riforma del Sistema regionale e locale" e ss.mm.;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n.41 recante "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n.4 recante "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua

nelle more dell'approvazione ed attuazione del Piano di Tutela delle Acque";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art. 22, con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "Enti pubblici vigilati dalla Regione";
- la propria deliberazione n. 1621 dell' 11 novembre 2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni - esecutive ai sensi di legge - n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 1179 del 21 luglio 2014;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di aggiornare sulla base di quanto in premessa specificato i valori dei canoni di cui alla D.G.R. n.1985/11, secondo il seguente schema:

TIPOLOGIA	Anno 2015 (in euro)	Anno 2016 (in euro)	Anno 2017 (in euro)
Lett.a) Irrigazione agricola 1)a bocca tassata (a modulo pari a 100 l/s)	48,8	49,5	50,3
2)non suscettibile di essere fatta a bocca tassata (a Ha)	0,45	0,45	0,46
Minimo	8,1	8,2	8,4
Lett.b) Consumo umano (a modulo pari a 100 l/s)	2069,7	2100,8	2134,4
Minimo	345,5	350,5	356,00
Lett.c) Industriale (a modulo pari a 3.000.000 di mc/a)	15164,9	15392,4	15638,7
per volumi inferiori o uguali a 500 mc/a	291,00	296,00	300,00

per volumi compresi tra 501 mc/a e 3000 mc/a	581,5	590,00	599,6
Minimo	2069,6	2100,6	2134,00
Lett.d) Pescicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (a modulo pari a 100 l/s)	345,00	350,00	355,7
Minimo	161,00	163,5	166,00
Lett.e) Idroelettrico (a Kw)	14,1	14,3	14,6
Minimo	161,00	163,5	166,00
Lett.f) Igienico ed assimilati (a modulo pari a 100 l/s)	1046,7	1062,4	1079,4
Minimo	161,00	163,5	166,00
Uso promiscuo agricolo (a modulo pari a 100 l/s)	1487,6	1510,00	1534,00
Minimo	161,00	163,5	166,00
Uso consumo umano per derivazioni comportanti un prelievo medio fino a 0,1 l/s	123,5	125,4	127,5
Uso domestico per derivazioni da corpi idrici superficiali comportanti fino ad un prelievo massimo di 2 l/s	8,1	8,2	8,4
Uso azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo per qualunque quantitativo di risorsa derivata	91,00	92,5	94,0

2. di riconfermare quanto stabilito dalla DGR n.963 del 15 luglio 2013 ovvero che il canone di concessione per gli impianti idroelettrici di accumulo per pompaggio venga computato sulla base dello 0,15 della potenza nominale media autorizzata/concessa, espressa in kW e che le somme per l'utilizzo della risorsa per questa categoria di impianti sono dovute alla Regione dall'anno 2001 ovvero dall'effettivo trasferimento delle funzioni relative alla gestione del demanio idrico;

3. di stabilire che la potenza nominale media degli impianti idroelettrici di accumulo per pompaggio è il prodotto della portata

massima di pompaggio espressa in metri cubi al secondo per la differenza tra le quote di regolazione massime degli invasi superiore e inferiore (salto) per l'accelerazione di gravità convenzionalmente assunta pari a $9,81 \text{ m/sec}^2$;

4. di aggiornare sulla base di quanto in premessa specificato gli importi delle spese d'istruttoria dovute di cui alla D.G.R. n.1985/11, secondo il seguente schema:

TIPOLOGIA DELLE ISTANZE	Anno 2015 (in euro)	Anno 2016 (in euro)	Anno 2017 (in euro)
Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria	188	190	195
Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria comportante autorizzazione alla perforazione	223	226	230
Concessione di derivazione di acqua pubblica per le tipologie di prelievo ed utilizzo di cui all'art.36, comma 1, lett. a), b) e c) del RR 41/01	96	98	99
Rinnovo senza varianti sostanziali	87	88	90
Varianti non sostanziali	87	88	90
Autorizzazione ai sensi dell'art.40 RR 41/01: 1. per istanze richiedenti fino a tre forniture	302	306	311
2. e per ogni fornitura aggiuntiva	121	122	124
Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano comportanti un prelievo medio fino a 0,1 l/s	37	38	39
Rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano comportanti un prelievo medio fino a 0,1 l/s	37	38	39
Autorizzazione ex art.17 del RR 41/01 inerente l'installazione di sonde geotermiche	99	101	102
Rilascio di concessione di derivazione d'acqua pubblica quale endoprocedimento in procedura complessa	313	318	323

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 FEBBRAIO 2015, N. 78

Azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti professionali: triennio a qualifica avviato nell'A.S. 2014/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
 - la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm., ed in particolare gli artt. 44 e 45;
 - il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e in particolare il Capo III;
 - la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo DM 139/2007, concernente l’obbligo di istruzione;
 - il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all’articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica;
 - la legge regionale 30 giugno 2011, n.5 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e s.m.;
- Visti altresì:
- il DPR 15 marzo 2010, n.87, recante norme per il riordino degli Istituti Professionali, ed in particolare l’art. 2, c. 3 che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all’art. 17, c. 1, del citato decreto legislativo 226/05, inclusi in un apposito repertorio nazionale;
 - il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l’avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 27, c. 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

Vista l’Intesa in sede di Conferenza Unificata del 16/12/2010, repertorio atti n.129/CU, riguardante “l’adozione di linee guida per realizzare organici raccordi fra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’art. 13 della legge 2 aprile 2007, n.40”, recepito dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca con Decreto Ministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011;

Visti gli Accordi:

- tra “il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni le Comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226”. Accordo ai sensi dell’art. 18 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 66/CU del 27 luglio 2011;
 - tra “il Ministero dell’Istruzione e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226”. Accordo ai sensi dell’articolo 18 comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 137/CSR del 27 luglio 2011;
 - tra “Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell’Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010” siglato il 25/1/2012;
- Viste inoltre le deliberazioni dell’Assemblea Legislativa:
- n. 38 del 29 marzo 2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013”;
 - n. 145 del 03/12/2013 “Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011”. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
 - n. 55 del 12 ottobre 2011, “Indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell’offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015”;
- Viste le proprie deliberazioni:
- n. 1776 del 22/11/2010 “Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all’accordo in conferenza stato-regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010”;
 - n. 1287 del 12/9/2011 “Modifiche e integrazioni alla d.g.r. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza stato regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010"”;
 - n. 1407 del 1/10/2012 “Approvazione di nuove qualifiche, ai sensi della d.g.r. n. 2166/05”;
 - n. 739 del 10/6/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla Dgr. n. 530/2006”;
 - n. 533 del 23/4/2014 “Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi valutativi (Epv)”;
- Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 7185 del 28/5/2014 “Precisazioni e indicazioni operative per l'applicazione,

in ambito di Iefp, del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

Visti in particolare, con riferimento all’offerta formativa di IefP i Decreti dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna:

- n. 4 del 17 gennaio 2014 che recepisce la programmazione unitaria dell’offerta e organizzazione della rete scolastica per l’a.s. 2014/2015;
- n. 5 del 30 gennaio 2014 che integra all’articolo 2, punto 3 il proprio Decreto n. 4/2014;

Visti altresì con riferimento a quanto previsto dall’art. 11. Della Legge regionale n. 5/2011 gli atti di definizione dell’impianto attuativo e di determinazione del finanziamento della stessa:

- n. 533/2011 “Azione regionale per l’integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema Iefp”;
- n. 1654/2011 “Variazione di bilancio ai sensi della L.R. n. 40/2001, art. 31, comma 4, lettera b) e contestuale approvazione del riparto delle risorse ed assegnazione delle stesse a favore degli Istituti Professionali necessarie per il finanziamento dell’azione regionale per l’integrazione progettuale e operativa e strumenti di governo del sistema di IefP”;
- n. 1580/2012 “Azione Regionale per l’integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti Professionali: triennio a qualifica 2012/2014”;
- n. 1550/2013 “Azione Regionale per l’integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti Professionali: triennio a qualifica 2013/2015”;

Dato atto che:

- come previsto dalla Legge Regionale n.5/2011, art. 11 “la Regione svolge un’azione di supporto al sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale con particolare riferimento all’attuazione d’interventi volti a sviluppare le competenze di base e professionali e ad agevolare i passaggi tra il sistema dell’istruzione e il sistema dell’istruzione e formazione professionale, con particolare attenzione agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo”;
- con delibera n. 533/2011 “Azione regionale per l’integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema Iefp” sono stati definiti obiettivi generali e specifici, azioni attivabili, soggetti attuatori e modalità di finanziamento dell’azione regionale di supporto e con successivi atti, citati in premessa, si è provveduto a determinare il finanziamento per la realizzazione, da parte degli Istituti Professionali della suddetta azione per i trienni 2011/2013, 2012/2014, 2013/2015;

Dato atto altresì che con la propria deliberazione n. 1019 del 07/07/2014 “Azione regionale per l’integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2014/2016” si è disposto di:

- dare continuità per il triennio a qualifica 2014/2016 all’azione regionale approvata e finanziata al R.T.I avente come mandatario A.E.C.A. confermando l’impianto generale

di cui ai precedenti trienni così come definiti con le proprie deliberazioni nn. 533/2011, 1043/2012, 1398/2013 relative all’azione regionale per l’integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica a supporto del sistema IefP e l’importo finanziario complessivo;

- rinviare a propri successivi atti la definizione dell’impianto progettuale nonché delle risorse per la realizzazione dell’azione regionale per il triennio a qualifica 2014/2016 da parte degli Istituti Professionali in quanto non erano disponibili gli esiti quantitativi e qualitativi della prima attivazione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze;

Dato atto inoltre che le risorse sono state assegnate nei trienni 2011/2013, 2012/2014, 2013/2015, per realizzare azioni negli specifici ambiti A) “Integrazione progettuale e operativa” e B) “Attività rivolte agli allievi” e in relazione agli indicatori, ai criteri e ai pesi di attribuzione di cui alla proprie deliberazioni n. 533/2011 e n. 1654/2011;

Tenuto conto di quanto segue:

- con riferimento alla progettazione ed erogazione dei percorsi nell’a.s. 2013/2014 si è concluso il primo ciclo di percorsi IefP che ha realizzato l’integrazione progettuale ed operativa di cui all’ambito A) sopracitato, configurando percorsi per il conseguimento delle competenze di base, delle Unità di Competenza previste dalle qualifiche regionali correlate alle figure nazionali e del successo formativo e scolastico;
- con riferimento alla valutazione degli esiti formativi e occupazionali, come previsto dalla clausola valutativa di cui all’art 10 L.R. 5/2011, è in corso di completamento il monitoraggio e l’analisi complessiva dei dati in ordine agli effetti dell’offerta formativa e delle qualifiche conseguite, del proseguimento dei percorsi formativi e dell’inserimento nel mondo del lavoro del primo ciclo di percorsi IefP 2011/2013;

Considerato altresì che con riferimento all’a.s. 2014/2015 con nota prot. Pg.2014-423173 del 11/11/2014:

- è stato consentito, nelle more di definizione della modalità di continuità dell’azione regionale per il triennio 2014/2016, alle Istituzioni scolastiche di attivare le azioni finalizzate a porre le condizioni per il successo formativo e la permanenza nel sistema educativo dei giovani per l’a.s. 2014/15, anche per gli iscritti alle classi prime, utilizzando le risorse, già assegnate con precedenti atti, per finanziare le attività riconducibili all’ambito B);
- la Regione Emilia-Romagna si è impegnata a rendere disponibili agli Istituti Professionali le risorse necessarie ad attivare le Commissioni d’esame per l’a.s. 2014/2015;

Dato atto, per quanto sopra esposto, che si ritiene necessario per l’a.s. 2014/2015 finanziare l’azione regionale a titolarità degli Istituti Professionali di cui alla L.R. n. 5/2011 art. 11, al fine di garantire le azioni rientranti nell’ambito B) “Attività rivolte agli allievi” per assicurare l’assolvimento dell’obbligo d’istruzione e del diritto-dovere all’istruzione e formazione di elevare le competenze generali dei giovani e di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica;

Rilevato che si sono rese disponibili le risorse nazionali di cui alla Legge 144/99 finalizzate a supportare l’assolvimento del diritto dovere nei percorsi di Istruzione e Formazione professionale;

Tenuto conto che le risorse ministeriali vengono attribuite dal Ministero alle Regioni per l'anno 2014, in applicazione dei seguenti criteri:

- 80% sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi a qualifica nell'anno formativo 2014/2015;
- 20% sulla base del numero di studenti qualificati nell'anno formativo 2013/2014;

Dato atto che tale attribuzione risulta possibile tenuto conto che nell'a.s. 2013/2014 si è completato il primo triennio dei percorsi in regime di sussidiarietà, con l'acquisizione della qualifica professionale in esito ai percorsi IeFP avviati nell'a.s. 2011/2012;

Valutato pertanto di prevedere per l'a.s. 2014/2015 l'assegnazione delle risorse alle istituzioni scolastiche in coerenza con i suddetti criteri;

Preso atto infine della necessità di prevedere che nella applicazione dei suddetti criteri nazionali siano introdotti ulteriori specifiche per attribuire una quota di risorse a compensazione delle attività da rivolgere agli studenti che nell'anno scolastico 2014/2015 sono iscritti alla seconda annualità del triennio 2013/2015, in virtù di quanto consentito con nota Pg.2014-423173 del 11/11/2014;

Valutato pertanto di prevedere che l'80% delle risorse attribuite in funzione del numero degli iscritti sia così ripartito:

- 80% attribuito sulla base del numero di studenti iscritti alle classi prime nell'a.s.2014-15
- 20% attribuito sulla base del numero di studenti iscritti alle classi seconde nell'a.s.2014-15;

Dato atto che i dati riferiti agli iscritti nell'a.s. 2014/2015 e ai qualificati nell'a.s. 2013/2014 sono disponibili nella banca dati "Anagrafe regionale degli studenti" così come alimentata dalle comunicazioni inviate dalle Istituzioni Scolastiche;

Valutato:

- di quantificare le risorse necessarie, al fine di garantire le azioni rientranti nell'ambito B) "Attività rivolte agli allievi" in continuità con i trienni 2011/2013, 2012/2014, 2013/2015, per l'attuazione dell'azione regionale a supporto del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015 in € 4.000.000,00, risorse nazionali Legge 144/99;
- di ricomprendere nell'ambito dell'intervento unitario dell'azione regionale quantificata in € 4.000.000,00 tutte le attività di espletamento che accompagnano l'erogazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze finalizzato all'acquisizione del certificato di qualifica professionale regionale per l'a.s. 2014/2015, applicando quanto disposto dalla propria deliberazione n. 533/2014 e dalla determinazione dirigenziale n.7185/2014;

Dato atto pertanto che in attuazione di quanto sopra descritto si ritiene di procedere:

- in continuità, per il triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015, al finanziamento dell'azione regionale a supporto del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale agli Istituti professionali che operano in regime di sussidiarietà per un contributo complessivo di 4.000.000,00 di euro;
- di ricomprendere nell'ambito dell'intervento unitario

dell'azione regionale quantificata in € 4.000.000,00 tutte le attività di espletamento che accompagnano l'erogazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze finalizzato all'acquisizione del certificato di qualifica professionale regionale per l'a.s. 2014/2015, applicando quanto disposto dalla propria deliberazione n. 533/2014 e dalla determinazione dirigenziale n.7185/2014;

- ad applicare i criteri sopradescritti sulla base dei dati rilevati dalla banca dati "Anagrafe regionale degli studenti";
- a confermare che potranno concorrere alla realizzazione dell'azione regionale tutti gli Istituti Professionali della Regione che in regime di sussidiarietà integrativa possono rilasciare la qualifica triennale;

Valutato infine necessario richiedere agli Istituti Professionali di cui all'allegato 1) "elenco Istituti Professionali offerta provinciale IeFP as 2014/15" parte integrante del presente atto, di compilare e sottoscrivere entro il 5 marzo 2015 l'impegno alla realizzazione dell'azione regionale a supporto del sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale per il triennio a qualifica 2014/2016;

Dato atto infine che a seguito del ricevimento delle suddette dichiarazioni di impegno da parte degli Istituti professionali la Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, procederà con proprio atto al finanziamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa;

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013, e dalle citate deliberazioni n. 1621/2013, n. 68/2014 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Sentita la Conferenza regionale per il sistema formativo (art. 49 L.R. 12/03) nella seduta del 5/2/2015;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" e in particolare l'art. 17;
 - n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
 - n. 29/2013 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014;
 - n. 18/2014 di assestamento al bilancio di previsione 2014;
 - n. 25/2014 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2015";
- Viste le proprie deliberazioni:
- 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
 - n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
 - n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
 - n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune

Direzioni Generali”così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 “Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;
- n.1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;
- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
- n.1179/2014 “Proroghe contratti e incarichi dirigenziali”;

Dato atto della determinazione dirigenziale n. 16910 del 17/11/2014 ” proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30.11.2014 nell'ambito della direzione generale cultura, formazione e lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate

1. di dare continuità all’azione regionale a supporto del sistema dell’istruzione e formazione professionale, di cui all’art. 11 delle L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii., a titolarità degli Istituti Professionali operanti in regime di sussidiarietà per le azioni rientranti nell’ambito B) “Attività rivolte agli allievi”;

2. di attribuire, le risorse alle Istituzioni Scolastiche per il triennio a qualifica avviato nell’a.s. 2014/2015, sulla base dei seguenti criteri:

- 80% sulla base del numero di studenti iscritti nell’a.s. 2014/2015 di cui 80% attribuito sulla base del numero di studenti iscritti alle classi prime e 20% attribuito sulla base del numero di studenti iscritti alle classi seconde;
- 20% sulla base del numero di studenti qualificati nell’a.s. 2013/2014;

in funzione dei dati rilevati dalla banca dati “Anagrafe regionale degli studenti” così come alimentata dalle comunicazioni inviate dalle Istituzioni Scolastiche;

3. di quantificare al fine di garantire le azioni rientranti nell’ambito B) “Attività rivolte agli allievi” in continuità con i trienni 2011/2013, 2012/2014, 2013/2015, in 4.000.000,00 di Euro l’ammontare delle risorse per il finanziamento dell’azione

regionale per il triennio a qualifica avviato nell’a.s. 2014/2015 di cui alle risorse nazionali Legge 144/1999;

4. di ricomprendere nell’ambito dell’intervento unitario dell’azione regionale quantificata in € 4.000.000,00 tutte le attività di espletamento che accompagnano l’erogazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze finalizzato all’acquisizione del certificato di qualifica professionale regionale per l’a.s. 2014/2015, applicando quanto disposto dalla propria deliberazione n. 533/2014 e dalla determinazione dirigenziale n. 7185/2014;

5. di confermare che potranno concorrere alla realizzazione dell’azione regionale tutti gli Istituti Professionali della Regione che operano in regime di sussidiarietà;

6. di richiedere agli Istituti professionali di cui all’allegato 1)” elenco Istituti Professionali offerta provinciale IeFP as 2014/15” parte integrante del presente atto, di compilare e sottoscrivere l’impegno alla realizzazione dell’azione regionale a supporto del sistema dell’Istruzione e Formazione Professionale per il triennio a qualifica 2014/2016 - disponibile all’indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

7. di stabilire che le dichiarazioni di impegno, di cui al punto precedente, dovranno pervenire entro il 5 Marzo 2015 alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro tramite posta certificata all’indirizzo: progval@postacert.regione.emilia-romagna.it;

8. di prevedere che, al finanziamento e all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà, la Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro, con successivo proprio atto, a seguito della ricezione delle già citate dichiarazioni di impegno;

9. di prevedere infine che i dati personali di cui l’Amministrazione venga in possesso in occasione dell’espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

10. di dare atto infine che secondo quanto previsto dall’art. 26 c. 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, e dalle delibere di Giunta regionale n. 1621/2013, n. 68/2014 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sui siti: formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it.

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
BO	BOIS00100P	I.S. MARIA MONTESSORI - L.DA VINCI	PORRETTA TERME	BORF00101B	IP MARIA MONTESSORI	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS00100P	I.S. MARIA MONTESSORI - L.DA VINCI	PORRETTA TERME	BORF00101B	IP MARIA MONTESSORI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	MEDICINA	BORC003019	I.P. M.M.CANEDI - COORDINATA G.BRUNO	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	MOLINELLA	BORC00302A	I.P. G.BRUNO - SEDE COORDINATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	MOLINELLA	BORI003012	IPIA G.BRUNO - SCUOLA COORDINATA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	LOIANO	BORA00601T	IP LUIGINOE' - COORDINATA SERPIERI	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	SASSO MARCONI	BORA00602V	IP BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BORI009011	IST. PROF. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BORI009011	IST. PROF. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BORI009011	IST. PROF. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS012005	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	BORC012014	I.P. C. CASSIANO DA IMOLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS012005	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	BORC012014	I.P. C. CASSIANO DA IMOLA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BORI01402D	IPIA F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BORI01402D	IPIA F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BORI01402D	IPIA F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORC01601B	I.P. C. MANFREDI	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORC01601B	I.P. C. MANFREDI	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI - SIRANI	BOLOGNA	BORI01901G	IPIA ALDINI VALERIANI	OPERATORE DI STAMPA
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI - SIRANI	BOLOGNA	BORI01901G	IPIA ALDINI VALERIANI	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS02100X	I.I.S. LUIGI FANTINI	VERGATO	BORC02101V	IP "LUIGI FANTINI"	OPERATORE GRAFICO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
FC	FOIS001002	I.I.S. MARIE CURIE	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FORI00101N	I.P.I.A. "MARIE CURIE"	OPERATORE DELLE CALZATURE
FC	FOIS00200T	I.I.S.PELLEGRINO ARTUSI	FORLIMPOPOLI	FORH002012	ISTITUTO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "P. ARTUSI"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FC	FOIS00200T	I.I.S.PELLEGRINO ARTUSI	FORLIMPOPOLI	FORH002012	ISTITUTO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "P. ARTUSI"	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FC	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
FC	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
FC	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	OPERATORE GRAFICO
FC	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
FC	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
FC	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	OPERATORE GRAFICO
FC	FORI01000B	IPSA U. COMANDINI	CESENA	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
FC	FORI01000B	IPSA U. COMANDINI	CESENA	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
FC	FORI01000B	IPSA U. COMANDINI	CESENA	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
FC	FORI01000B	IPSA U. COMANDINI	CESENA	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	OPERATORE MECCANICO
FC	FORI01000B	IPSA U. COMANDINI	CESENA	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
FC	FORI01000B	IPSA U. COMANDINI	GALEATA	FORI01001C	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	OPERATORE MECCANICO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
FE	FEIS01300Q	I.I.S. EINAUDI	FERRARA	FERC01301P	IPSSCTP "L. EINAUDI"- ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
FE	FEIS01300Q	I.I.S. EINAUDI	FERRARA	FERC01301P	IPSSCTP "L. EINAUDI"- ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
FE	FEIS00100D	I.I.S. ARGENTA	ARGENTA	FERI001015	IPSIA ARGENTA	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
FE	FEIS00100D	I.I.S. ARGENTA	ARGENTA	FERI001015	IPSIA ARGENTA	OPERATORE MECCANICO
FE	FEIS00700C	I.I.S. G. CARDUCCI	BONDENO	FERC00701B	IPSSC DI BONDENO	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
FE	FEIS008008	I.I.S. REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERH00801C	IPSSAR LIDO ESTENSI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FE	FEIS008008	I.I.S. REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERH00801C	IPSSAR LIDO ESTENSI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FE	FEIS008008	I.I.S. REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERI00801X	IPSIA LIDO ESTENSI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
FE	FEIS008008	I.I.S. REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERI00801X	IPSIA LIDO ESTENSI	OPERATORE MECCANICO
FE	FEIS011004	I.I.S. O. VERGANI	FERRARA	FERH011018	I.P.S.S.A.R "O. VERGANI" DI FERRARA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FE	FEIS011004	I.I.S. O. VERGANI	FERRARA	FERH011018	I.P.S.S.A.R "O. VERGANI" DI FERRARA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FE	FEIS011004	I.I.S. O. VERGANI	FERRARA	FETA01101X	ITAS "F. LLINAVARRA" di Malborghetto (FE)	OPERATORE AGRICOLO
FE	FEIS011004	I.I.S. O. VERGANI	OSTELLATO	FETA011021	ITAS "F. LLINAVARRA" di Ostellato (FE)	OPERATORE AGRICOLO
FE	FEIS01200X	I.I.S. "COPERNICO - CARPEGGIANI"	FERRARA	FERI01201G	IPSIA E. 1° DESTI DI FERRARA	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
FE	FEIS01200X	I.I.S. "COPERNICO - CARPEGGIANI"	FERRARA	FERI01201G	IPSIA E. 1° DESTI DI FERRARA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
FE	FEIS01200X	I.I.S. "COPERNICO - CARPEGGIANI"	FERRARA	FERI01201G	IPSIA "E. 1° DESTI" DI FERRARA	OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
FE	FEIS01200X	I.I.S. "COPERNICO - CARPEGGIANI"	FERRARA	FERR01201G	IPSIA "E. I° DESTE" DI FERRARA	OPERATORE MECCANICO
FE	FEIS01200X	I.I.S. "COPERNICO - CARPEGGIANI"	FERRARA	FERR01201G	IPSIA "E. I° DESTE" DI FERRARA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI
FE	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FERR014017	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F.LLI TADDIA" DI CENTO	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
FE	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FERR014017	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F.LLI TADDIA" DI CENTO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
FE	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FERR014017	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F.LLI TADDIA" DI CENTO	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
FE	FEIS01400G	I.I.S. F.LLI TADDIA	CENTO	FERR014017	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F.LLI TADDIA" DI CENTO	OPERATORE MECCANICO
MO	MORC08000G	I.P. "CATTANEO"	MODENA	MORC08000G	ISTITUTO CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
MO	MORC08000G	I.P. "CATTANEO"	MODENA	MORC08000G	ISTITUTO CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
MO	MOIS00200C	I.I.S. PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORC00201B	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
MO	MOIS00200C	I.I.S. PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORC00202C	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS003008	I.I.S. ANTONIO MEUCCI	CARPI	MORC003017	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
MO	MOIS004004	I.I.S. G. A. CAVVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORC004013	ISTITUTO PROFESSIONALE G.A. CAVVAZZI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
MO	MOIS004004	I.I.S. G. A. CAVVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORC004013	ISTITUTO PROFESSIONALE G.A. CAVVAZZI	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
MO	MOIS00600Q	I.I.S. GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
MO	MOIS00600Q	I.I.S. GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
MO	MOIS00800B	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MORI008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
MO	MOIS00800B	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MORI008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
MO	MOIS00800B	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MORI008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS009007	I.I.S. GUGLIELMO MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORI00901V	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS011007	I.I.S. LAZZARO SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	MORA011017	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	OPERATORE AGRICOLO
MO	MOIS011007	I.I.S. LAZZARO SPALLANZANI	VIGNOLA	MORA011028	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	OPERATORE AGRICOLO
MO	MOIS011007	I.I.S. LAZZARO SPALLANZANI	ZOCCA	MORA011039	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	OPERATORE AGRICOLO
MO	MOIS01600A	I.I.S. E. MORANTE	SASSUOLO	MORC016019	E. MORANTE- SEZ PROFESSIONALE	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
MO	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	MARANELLO	MORI01701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
MO	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	MARANELLO	MORI01701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	OPERATORE MECCANICO
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORI02000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORI02000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORI02000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	OPERATORE DI STAMPA

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
MO	MOR102000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
MO	MOR102000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI
MO	MOR102000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	OPERATORE MECCANICO
MO	MOR1030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MOR1030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
MO	MOR1030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MOR1030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
MO	MOR1030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MOR1030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	OPERATORE MECCANICO
MO	MOR1030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MOR1030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
MO	MOR104000T	I.P.S.I.A. DON MAGNANI	SASSUOLO	MOR104000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
MO	MOR104000T	I.P.S.I.A. DON MAGNANI	SASSUOLO	MOR104000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
MO	MOR104000T	I.P.S.I.A. DON MAGNANI	SASSUOLO	MOR104000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
MO	MOR104000T	I.P.S.I.A. DON MAGNANI	SASSUOLO	MOR104000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PC	PCIS001003	IS ALESSANDRO VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PCRC001012	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE COMMERCIALE E TURISTICO A.CASALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
PC	PCIS001003	IS ALESSANDRO VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PCRC001012	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE COMMERCIALE E TURISTICO A.CASALI	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
PC	PCIS001003	IS ALESSANDRO VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PCRC001012	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE COMMERCIALE E TURISTICO A.CASALI	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA	OPERATORE AGRICOLO
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	CASTEL SAN GIOVANNI	PCRA00202X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
PC	PCIS00200V	I.I.S. G. RAINERI	CORTEMAGGIORE	PCRA002031	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G. RAINERI-G. MARCORA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PC	PCIS00300P	I.I.S. G. D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PCRC00301N	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI ETURISTICI IPSC T A. CASALI SEZIONE ASSOCIATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
PC	PCIS00300P	I.I.S. G. D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PCRC00301N	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI IPSC T A. CASALI SEZIONE ASSOCIATA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
PC	PCIS00300P	I.I.S. G. D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PCRC00301N	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI ETURISTICI IPSC T A. CASALI SEZIONE ASSOCIATA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
PC	PCIS00400E	I.I.S. MATTEI	FIORENZUOLA	PCRI004016	IPSIA ENRICO MATTEI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PC	PCIS00400E	I.I.S. MATTEI	FIORENZUOLA	PCRI004016	IPSIA ENRICO MATTEI	OPERATORE MECCANICO
PC	PCIS006006	I.I.S. GUGLIELMO MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSIA L. DA VINCI	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
PC	PCIS006006	I.I.S. GUGLIELMO MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSIA L. DA VINCI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PC	PCIS006006	I.I.S. GUGLIELMO MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSIA L. DA VINCI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
PC	PCIS006006	I.I.S. GUGLIELMO MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSIA L. DA VINCI	OPERATORE MECCANICO
PC	PCIS006006	I.I.S. GUGLIELMO MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSIA L. DA VINCI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BEDONIA	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BEDONIA	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BEDONIA	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BEDONIA	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BEDONIA	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	OPERATORE MECCANICO
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BEDONIA	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PR	PRIS00200Q	I.S.I.S.S. GALILEI-BOCCHIALINI-SOLARI	FIDENZA	PRRA00201Q	IPSAA SOLARI	OPERATORE AGRICOLO
PR	PRIS00200Q	I.S.I.S.S. GALILEI-BOCCHIALINI-SOLARI	FIDENZA	PRRA00201Q	IPSAA SOLARI	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PR	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
PR	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006039	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006039	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI	PARMA	PRRH006039	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRRI010009	IPSA PRIMO LEVI	FIDENZA	PRRI01003C	IPSA P.LEVI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PR	PRRI010009	IPSA PRIMO LEVI	FIDENZA	PRRI01003C	IPSA P.LEVI	OPERATORE MECCANICO
PR	PRRI010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSA P.LEVI	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
PR	PRRI010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSA P.LEVI	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
PR	PRRI010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSA P.LEVI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PR	PRRI010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSA P.LEVI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PR	PRRI010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSA P.LEVI	OPERATORE MECCANICO
PR	PRRI010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSA P.LEVI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO TARO	PRRI00801A	IISS CARLO EMILIO GADDA	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO TARO	PRRI00801A	IISS CARLO EMILIO GADDA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO TARO	PRRI00801A	IISS CARLO EMILIO GADDA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO TARO	PRRI00801A	IISS CARLO EMILIO GADDA	OPERATORE MECCANICO
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO TARO	PRRI00801A	IISS CARLO EMILIO GADDA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	LANGHIRANO	PRRI00802B	IISS CARLO EMILIO GADDA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	LANGHIRANO	PRRI00802B	IISS CARLO EMILIO GADDA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RA	RARC060009	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	RARC060009	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	OPERATORE AGRICOLO

Allegato 1) Elenco Istituti Professionali Offerta Provinciale IeFP a.s. 2014/2015

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
RA	RA RC060009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA	RA RC060009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
RA	RA RC060009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA	RA RC060009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	OPERATORE GRAFICO
RA	RA RC07000X	I. P. "OLIVETTI -CALLEGARI"	RAVENNA	RA RC07000X	I. P. "OLIVETTI -CALLEGARI"	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
RA	RA RC07000X	I. P. "OLIVETTI -CALLEGARI"	RAVENNA	RA RC07000X	I. P. "OLIVETTI -CALLEGARI"	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
RA	RA RC07000X	I. P. "OLIVETTI -CALLEGARI"	RAVENNA	RA RC07000X	I. P. "OLIVETTI -CALLEGARI"	OPERATORE MECCANICO
RA	RA IS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RA RC003016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
RA	RA IS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RA RC003016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
RA	RA IS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RA RC003016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
RA	RA IS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RA RC003016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	OPERATORE MECCANICO
RA	RA IS00700E	I.I.S. L.BUCCI	FAENZA	RA RI007016	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI	OPERATORE MECCANICO
RA	RA IS00700E	I.I.S. L.BUCCI	FAENZA	RA RI007016	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RA	RA RH01000D	I.P. ALBERGHIERO CERVIA	CERVIA	RA RH01000D	IPSEOA CERVIA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RA	RA RH01000D	I.P. ALBERGHIERO CERVIA	CERVIA	RA RH01000D	IPSEOA CERVIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RA	RA RH020004	I.P. ALBERGHIERO P.ARTUSI	ROLO TERME	RA RH020004	IPSSAR ARTUSI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RA	RA RH020004	I.P. ALBERGHIERO P.ARTUSI	ROLO TERME	RA RH020004	IPSSAR ARTUSI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	RE IS00300N	I.I.S. P. GOBETTI	SCANDIANO	RE RI003019	IST. PROF. P. GOBETTI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RE	RE IS00400D	IS SIL VIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RE RI004015	IST. PROF. S. DARZO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RE	RE IS00400D	IS SIL VIO D'ARZO	SANTILARIO DIENZA	RE RI004026	IPSLA GALVANI SANTILARIO DIENZA	OPERATORE DI STAMPA

Allegato 1) Elenco Istituti Professionali Offerta Provinciale IeFP a.s. 2014/2015

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
RE	REIS00800R	I.I.S. A.MOTTI	REGGIO EMILIA	RERH008011	IST. PROF. A. MOTTI - SERV. ALBERG. E RISTOR. - REGGIO EMILIA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RE	REIS00800R	I.I.S. A.MOTTI	REGGIO EMILIA	RERH008011	IST. PROF. A. MOTTI - SERV. ALBERG. E RISTOR. - REGGIO EMILIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	REIS00900L	I.I.S. A.ZANELLI	REGGIO EMILIA	RERA00901L	IST. PROF. ANTONIO ZANELLI - AGRARIO	OPERATORE AGRICOLO
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO EMILIA	RER1011018	IPSA "L. NOBILI"	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO EMILIA	RER1011018	IPSA "L. NOBILI"	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO EMILIA	RER1011018	IPSA "L. NOBILI"	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO EMILIA	RER1011018	IPSA "L. NOBILI"	OPERATORE MECCANICO
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO EMILIA	RER1011018	IPSA "L. NOBILI"	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO EMILIA	RER1011018	IPSA "L. NOBILI"	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RE	RERF070004	ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	GUASTALLA	RERF070004	IST. PROF. "MARIO CARRARA" GUASTALLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
RE	RERF070004	ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	NOVELLARA	RERF070015	IST PROF. "MARIO CARRARA" NOVELLARA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
RE	RERF070004	ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	GUASTALLA	RERF070004	IST. PROF. "MARIO CARRARA" GUASTALLA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE AGRICOLO
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE MECCANICO
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
RE	RERC01000P	IPSC FILIPPO RE	REGGIO EMILIA	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
RE	RERC01000P	IPSC FILIPPO RE	REGGIO EMILIA	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	OPERATORE AGRICOLO
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RER1070003	IPSIA PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	OPERATORE MECCANICO
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RER1070003	IPSIA PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
RN	RNIS00200N	I.I.S. P. GOBETTI	MORCIANO DI ROMAGNA	RNRC00201L	I.P. "A. DE GASPERI"	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
RN	RNIS00200N	I.I.S. P. GOBETTI	MORCIANO DI ROMAGNA	RNRC00201L	I.P. "A. DE GASPERI"	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
RN	RNIS00200N	I.I.S. P. GOBETTI	MORCIANO DI ROMAGNA	RNRC00201L	I.P. "A. DE GASPERI"	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RNR1003015	I.P. "G. BENELLI"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RNR1003015	I.P. "G. BENELLI"	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RNRIO03015	I.P. "G. BENELLI"	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RNRIO03015	I.P. "G. BENELLI"	OPERATORE MECCANICO
RN	RNRC020005	I.P.S.C.T. L.EINAUDI	RIMINI	RNRC020005	I.P."L. EINAUDI"	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
RN	RNRC020005	I.P.S.C.T. L.EINAUDI	RIMINI	RNRC020005	I.P."L. EINAUDI"	OPERATORE GRAFICO
RN	RNRH01000Q	I.P.S.S.A.R. S.SAVIOLI	RICCIONE	RNRH01000Q	I.P. "S. SAVIOLI"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RN	RNRH01000Q	I.P.S.S.A.R. S.SAVIOLI	RICCIONE	RNRH01000Q	I.P. "S. SAVIOLI"	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RN	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RIMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RN	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RIMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI
RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	OPERATORE MECCANICO
RN	RNRIO10007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RIMINI	RNRIO10007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 FEBBRAIO 2015, N. 115

Assegnazione e concessione a favore di FER Srl del contributo per il contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario per il periodo 1/1/2015-31/3/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a. di quantificare e riconoscere, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 746/2012 e 830/2012, in attesa della definizione degli importi da riconoscere per l'anno 2014, in fase di consuntivazione, e 2015, per il servizio ferroviario di interesse regionale e locale, a favore di F.E.R. S.r.l. con sede a Ferrara, gestore dal 1 febbraio 2012 del relativo Contratto di Servizio con il Consorzio Trasporti Integrati, e della intera assegnazione a valere sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, la somma di € 29.559.467,16 quale contributo per i primi 3 mesi dell'anno 2015 di cui al Contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008, come successivamente aggiornato e approvato con proprie deliberazioni n. 1792/2009, n. 2296/2010, n. 1656/2011, n. 2158/2012 e n.1711/2014;

b. di imputare la spesa complessiva di € 29.559.467,16 registrata al n. 295 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio 2015 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 43716 "Contributi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art.21, comma 3, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dall' art.1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n.111; art. 16 bis Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall' art.1 comma 301 Legge 24 dicembre 2012, n.228 e artt. 31, comma 2, lett. A) e 32 L.R. 2 ottobre 1998, n.30) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15312 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

c. di dare atto che l'ammontare degli impegni di spesa di cui sopra è compreso nel limite dei dodicesimi dello stanziamento definitivo dei competenti capitoli del bilancio

per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 25/2014;

d. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Codice economico
10	1	1	4	U.1.04.03.01.001
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
04.5	8	1624	3	3

e. di precisare altresì che, in ragione delle prescrizioni dettate dal medesimo D.lgs. n. 118/2011, ad entrata in vigore della L.R. di approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, le indicazioni di natura contabile inserite nel presente provvedimento saranno riviste al fine di consentire l'eventuale adeguamento delle scritture contabili eseguite;

f. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della normativa contabile e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. ad esecutività del presente atto sulla base delle modalità previste dalla propria deliberazione n. 932/2014;

g. di dare atto che all'assegnazione, concessione ed impegno del restante contributo a favore di FER s.r.l. si provvederà con proprio atto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.;

h. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e s.m., si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621 del 11/11/2013 e n. 57 del 26/1/2015;

i. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;

j. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3 FEBBRAIO 2015 N. 11

Conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim del Gabinetto di Presidenza dell'Assemblea legislativa

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

1. di conferire al dott. Leonardo Draghetti, Direttore generale

della DG - Assemblea legislativa l'incarico ad interim di responsabile del Gabinetto del Presidente per la durata della vacanza dell'incarico di Capo di Gabinetto;

2. di stabilire, secondo le indicazioni presidenziali, che la sostituzione riguarda esclusivamente i seguenti ambiti:

- rapporti con le Assemblee parlamentari nazionali ed estere;
- adozione degli atti endoprocedimentali e finali relativi ai procedimenti di competenza;
- atti di gestione ordinaria del personale assegnato al Gabinetto;
- atti di natura contabile (impegno e liquidazione di spesa)

3. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, giusto il disposto di cui all'art. 44, comma 3 della L.R. 43/01.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2015, N. 18

Designazione di Gandolfo Claudio a componente effettivo e di Goldoni Enrica a componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Modena

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di designare nel Collegio dei revisori dei conti della

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per tutta la durata dell'organo pari a quattro anni:

- il signor Gandolfo Claudio nato a Modena (MO) il 11/4/1958 quale componente effettivo;
- la signora Goldoni Enrica nata a Modena (MO) il 10/3/1958 quale componente supplente;

2. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 9 FEBBRAIO 2015, N. 1292

Ampliamento accreditamento per il Servizio di radiologia alla Struttura "Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A." di Montecatone - Imola

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. 4/08, che stabilisce che il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali concede o nega l'accreditamento con propria determinazione;
- la propria Determinazione n. 3609 del 8/10/2010 con la quale è stato concesso l'accreditamento della Struttura Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- n. 53 del 21 gennaio 2013;
- n. 624 del 21 maggio 2013.

Preso atto che con nota pervenuta a questa amministrazione, Prot. n. PG 247569/2013 del 10/10/2013 conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, il legale rappresentante, chiede oltre al rinnovo dell'accreditamento della Struttura Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A., con sede legale in Imola, via Montecatone n.37, anche l'accreditamento del Servizio di Radiologia;

Preso atto che, successivamente alla effettuazione della visita di verifica con DGR 1311/2013 è stato definito che gli accreditamenti concessi, mantengono la loro validità fino al 31 luglio 2016 e che l'accreditamento della Struttura in argomento rientra in tale disposizione.

Ritenuto, quindi, necessario procedere all'ampliamento dell'accreditamento unicamente per il Servizio di radiologia;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimento del Comune di Imola autorizzazione P.G. n. 32420 del 30/6/2001, n. 31619 del 14/6/2002, n. 31617 del 14/6/2002, n. 56077 del 20/11/2003, n. 59166 del 11/11/2004, n. 57822 del 30/10/2006, n. 57881 del 30/10/2006, n. 45151 del 22/8/2006;

Tenuto conto delle risultanze dell'esame della documentazione sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali NP/2014/13916 del 14/11/2014, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamati:

- il DLgs n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;
- il DLgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 1621/2013 e successive modifiche;

Richiamato altresì quanto stabilito dal titolo IV capo I della L.R. 4/008, in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, l'ampliamento dell'accreditamento per il Servizio di radiologia, alla Struttura Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A., con sede legale in Imola, via Montecatone n. 37;

2) che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente atto ed ha scadenza al 31/7/2016, ai sensi della D.G.R. 1311/2014;

3) di stabilire che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali

di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5) che è fatto obbligo al Legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6) di dare atto che, ai sensi del DLgs 33/13, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 11 FEBBRAIO 2015, N. 1481

Accreditamento Unità di Raccolta sangue AVIS Provinciale di Modena - Modifica alla determina n. 19202/2014 per trasferimento sede Sassuolo

IL DIRETTORE

Premesso che con propria determinazione n. 19202 del 30/12/2014 è stato confermato l'accreditamento dell'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Modena e delle sue Articolazioni Organizzative (complessivamente 46);

Tenuto conto che nel testo dell'atto sopra richiamato, tra le suddette Articolazioni Organizzative accreditate, è compresa la sede di Sassuolo sita in Via XXVIII Settembre n. 94;

Dato atto che l'Associazione AVIS Provinciale di Modena con sede legale in Modena, via Livio Borri 40, opera sotto la responsabilità tecnica del Servizio Immunotrasfusionale facente parte del Dipartimento Oncologia, Ematologia e Patologie dell'Apparato Respiratorio, (già accreditato con Determina 16925 del 28/12/2011) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;

Preso atto che con nota prot. n. PG/2015/70230 del 4 febbraio 2015 il Direttore Sanitario e il Direttore del Servizio Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena hanno comunicato che l'articolazione organizzativa di Sassuolo sita in Via XXVIII Settembre n. 94 è stata disattivata e che la stessa attività viene trasferita nella nuova sede sita in Via Decorati al Valor Militare n. 14;

Preso atto della documentazione, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con cui il Legale Rappresentante chiede l'accreditamento della nuova sede dell'Articolazione Organizzativa di Sassuolo sita in Via Decorati al Valor Militare n. 14 e facente parte dell'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Modena;

Tenuto conto che la nuova sede di Sassuolo sita in Via Decorati al Valor Militare n. 14 risulta già autorizzata all'esercizio dell'attività sanitaria con provvedimento del Sindaco del Comune di Sassuolo;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con esame della documentazione e visita di verifica effettuata il 27, 28 e 29 maggio 2014 nella precedente sede e il 5 febbraio 2015 nella nuova sede, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata dell'Agenzia Sanitaria e sociale regionale NP/2014/15382 del 17/12/2014 e la lettera NP/2015/1467 del 5 febbraio 2015, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, in ordine alla accreditabilità della struttura;

Ritenuto necessario modificare la precedente Determinazione n. 19202 del 30/12/2014 sostituendo alla Articolazione Organizzativa di Sassuolo, sita in Via XXVIII Settembre n. 94, ora non più attiva, la nuova sede della stessa Articolazione Organizzativa sita in Via Decorati al Valor Militare n. 14;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il DLgs 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal DLgs 218/2012;

- il DLgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Presidi Ospedalieri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1) di prendere atto che la sede dell'Articolazione Organizzativa di Sassuolo sita in Via XXVIII Settembre n. 94 è disattivata e che la stessa attività è stata trasferita nella nuova sede sita in Via Decorati al Valor Militare n. 14;

2) di concedere l'accreditamento alla nuova sede dell'Articolazione Organizzativa di Sassuolo di cui al punto che precede, facente parte dell'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Modena - con sede legale in Modena, Via Livio Borri n.40;

3) di modificare la propria determinazione n. 19202 del 30/12/2014 sostituendo alla Articolazione Organizzativa di Sassuolo, sita in via XXVIII Settembre n. 94, ora non più attiva, la nuova sede della stessa Articolazione Organizzativa sita in Via Decorati al Valor Militare n. 14;

4) di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 19202 del 30/12/2014 con cui è stato concesso l'accreditamento all'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Modena ed alle articolazioni organizzative ad essa collegate;

5) di precisare che l'accreditamento concesso con il presente atto scadrà nella stessa data dell'intera Unità di Raccolta così come stabilita con la determinazione n. 19202 del 30/12/2014 e cioè il 29/12/2018;

6) di revocare l'accreditamento precedentemente concesso all'Articolazione Organizzativa di Sassuolo, sita in Via XXVII- I Settembre n. 9;

7) di dare atto che, ai sensi del DLgs 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 14 GENNAIO 2015, N. 9

(Sisma del 20 e 29 maggio 2012) ricognizione del conguaglio al 31/05/2014 calcolato dai Comuni delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014. Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Castello d'Argile (BO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione per il bimestre giugno-luglio 2014. Presa d'atto errore materiale comune di Fabbrico (RE)

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza

degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia regionale, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato,

la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia regionale secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'regionale provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Richiamata la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013:

- si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la somma complessiva di Euro 23.062.122,74 secondo la ripartizione indicata nel relativo prospetto in allegato 1;
- sono state stabilite al punto 5 del dispositivo le modalità di calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo

Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Richiamata la propria determinazione n. 346 del 05 maggio 2014, con la quale, si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni di Malalbergo(BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE), a titolo di integrazione di quanto già liquidato con la richiamata determinazione n. 1164/2013, le risorse finanziarie per la copertura del NCAS delle domande presentate ai sensi dell'ordinanza n. 149/2013 e a definire le modalità del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014 e del fabbisogno finanziario necessario alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione (acconto) per il bimestre giugno-luglio 2014, stabilendo in particolare che:

a) ciascun Comune, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale trasmessi all'Agenzia regionale ai sensi del punto 4 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e di successiva eventuale integrazione e quanto effettivamente spettante;

b) l'Agenzia regionale provvederà ad assegnare e liquidare, su richiesta del Comune interessato, l'acconto per il bimestre giugno-luglio 2014 risultante dalla differenza tra la previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014, riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione del bimestre aprile-maggio 2014 (da trasmettersi entro il 10 giugno 2014), e il conguaglio di cui alla precedente lettera a) e a recuperare le eventuali somme non dovute;

Vista la nota del Comune di Castello d'Argile (BO), riepilogata nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale è stata richiesta la liquidazione della somma di Euro 903,33 calcolata secondo quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 e necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato dal Comune per il bimestre giugno-luglio 2014;

Vista, altresì, la nota del Comune di Fabbriano (RE), riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale non viene richiesta alcuna liquidazione di somma in acconto in quanto risulta:

- un conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato ai sensi di quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato dal ciascun Comune per il bimestre giugno-luglio 2014;
- un avanzo, quale differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014, che sarà oggetto di ulteriore conguaglio in sede di rendicontazione dei bimestri successivi e fino ad esaurimento.

Considerato che il suddetto avanzo di Euro 1.643,01, per mero errore materiale, non è stato computato nel successivo bimestre di competenza e con propria determinazione n. 908/2014 è stata liquidata al Comune di Fabbriano l'intera somma necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario del bimestre agosto-settembre 2014 risultante dal relativo elenco riepilogativo;

Dato atto che tale avanzo verrà sottratto dall'importo spettante al Comune di Fabbrico per la copertura del fabbisogno finanziario del bimestre ottobre-novembre 2014;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione favore del Comune di Castello d'Argile (BO) della somma di Euro 903,33 indicata nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, e delle proprie determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 al Comune di Castello d'Argile (BO) la somma di Euro 903,33 indicata nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la predetta somma è stata assegnata e liquidata al Comune di Castello d'Argile a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgonnerati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2014 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna";

3. di dare atto che il Comune di Fabbrico (RE) con nota riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, non ha effettuato richiesta di liquidazione di somme a titolo di acconto in quanto il conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato secondo quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, è sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato dal Comune per il bimestre giugno-luglio 2014, residuando altresì un'ulteriore somma (avanzo)

che verrà conguagliata in sede di rendicontazione dei bimestri successivi fino ad esaurimento;

4. di dare atto che il suddetto avanzo di Euro 1.643,01, per mero errore materiale, non è stato computato nel successivo bimestre di competenza e con propria determinazione n. 908/2014 è stata liquidata al Comune di Fabbrico l'intera somma necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario del bimestre agosto-settembre 2014 risultante dal relativo elenco riepilogativo;

5. di dare atto che tale avanzo verrà sottratto dall'importo spettante al Comune di Fabbrico per la copertura del fabbisogno finanziario del bimestre ottobre-novembre 2014;

6. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre giugno-luglio 2014 riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale di protezione civile, al netto del conguaglio al 31 maggio 2014, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 luglio 2014 e da trasmettersi all'Agenzia regionale entro il 10 agosto 2014 contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre agosto-settembre 2014;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

Tabella Allegato 1)

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS									
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMIA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE GIUGNO-LUGLIO 2014									
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invio ER- NAS [n. prot.]	COMUNE Nota Invio ER- NAS [date]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [date]	PREVISIONE FABBISOGNO FINANZIARIO GIUGNO LUGLIO 2014 €	CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014 €	IMPORTO LIQUIDATO €
BO	CASTELLO D'ARGILE	4	11062	02/11/2014	14888	02/12/2014	4.103,33	3.200,00	903,33
TOTALE		4					4.103,33	3.200,00	903,33

Tabella Allegato

2)

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 - NCAS BIMESTRE GIUGNO-LUGLIO 2014									
COMUNI CON AVANZO (DA CONGUAGLIARE NELL/ BIMESTRE/ SUCCESSIVO/)									
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota Invio ER NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	PREVISIONE FABBRICOGNO FINANZIARIO GIUGNO LUGLIO 2014 €	CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014 €	AVANZO DA CONGUAGLIARE BIMESTRE/ SUCCESSIVO/ €
RE	FABBRICO	7	4801	21/0/2014	15686	19/12/2014	9.600,00	11.243,01	-1.643,01
TOTALE		7					9.600,00	11.243,01	-1.643,01

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 19 GENNAIO 2015, N. 34

Sisma del 20 e 29 maggio 2012. Assegnazione e liquidazione, anche al netto del conguaglio al 31/05/2014 delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014, a favore del Comune di Castello d'Argile (BO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario relativo al bimestre agosto-settembre 2014 da esso stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione

dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012,

e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Richiamate le proprie determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013, si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la copertura del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nell'arco temporale ottobre 2013-maggio 2014;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo

Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Vista la nota del Comune di Castello d'Argile (BO), riepilogata nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale è stata richiesta la liquidazione della somma di Euro 3.800,00 calcolata secondo quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 e necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato dal Comune per il bimestre agosto-settembre 2014;

Vista, altresì, la nota del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale non viene richiesta alcuna liquidazione di somma in acconto in quanto risulta:

- un conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato ai sensi di quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato dal ciascun Comune per il bimestre agosto-settembre 2014;
- un avanzo, quale differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre agosto-settembre 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014, che sarà oggetto di ulteriore conguaglio in sede di rendicontazione dei bimestri successivi e fino ad esaurimento.

Ritenuto pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione favore del Comune di Castello d'Argile (BO) della somma di Euro 3.800,00 indicata nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, e delle proprie determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 al Comune di Castello d'Argile (BO) la somma di Euro 3.800,00 indicata nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la predetta somma è stata assegnata e liquidata al Comune di Castello d'Argile a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2014 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di dare atto che il Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) con nota riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, non ha effettuato richiesta di liquidazione di somme a titolo di acconto in quanto il conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato secondo quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, è sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato dal Comune per il bimestre agosto-settembre 2014, residuando altresì un'ulteriore somma (avanzo) che verrà conguagliata in sede di rendicontazione dei bimestri successivi fino ad esaurimento;

4. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte

del bimestre agosto-settembre 2014 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS, da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 30 settembre 2014 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 ottobre 2014, contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre ottobre-novembre 2014;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

Allegato 2

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012_NCAS

COMUNI CON AVANZO NEL BIMESTRE AGOSTO-SETTEMBRE 2014 DA CONGUAGLIARE NELL'I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER- NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER- NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE AGOSTO- SETTEMBRE 2014 €	AVANZO AL 31 MAGGIO 2014 DA CONGUAGLIARE €	AVANZO DA CONGUAGLIARE BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I €
BO	SAN GIOVANNINI IN PERSICETO	24	54232	15/12/2014	15508	17/12/2014	19.813,98	-144.142,54	-124.328,56
TOTALE		24					19.813,98	-144.142,54	-124.328,56

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 27 GENNAIO 2015, N. 44

Assegnazione e liquidazione, anche al netto del conguaglio al 31/05/2014 delle risorse liquidate in anticipazione con DD N. 1164/2013 e n. 346/2014, a favore di 4 Comuni delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione

delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n.1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012,

al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n.73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito

con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Castello d'Argile (BO), Soliera(MO), Rolo (RE), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione da ciascun Comune, per un totale di Euro 44.980,65;

Vista, altresì, la nota del Comune di Fabbrico (RE) riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale è stata richiesta la liquidazione della somma necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per il bimestre ottobre-novembre 2014, calcolata al netto dell'avanzo di Euro 1.643,01. Il suddetto avanzo è la differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014 che per mero errore materiale non è stato computato nel bimestre di competenza. Infatti con propria determinazione n. 908/2014 è stata liquidata al Comune di Fabbrico l'intera somma necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario del bimestre agosto-settembre 2014 risultante dal relativo elenco riepilogativo;

Dato atto che tale avanzo viene sottratto dall'importo spettante al Comune di Fabbrico per la copertura del fabbisogno finanziario del bimestre ottobre-novembre 2014 così come previsto dalla determinazione n. 9/2015 in cui è indicata la presa d'atto di errore materiale. La somma calcolata al netto dell'avanzo, indicata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, risulta pari ad Euro 6.556,99;

Viste, altresì, le note dei Comuni di San Giovanni in Persiceto (BO), San Pietro in Casale (BO), Rio Saliceto (RE), riepilogate nella Tabella in allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali non viene richiesta alcuna liquidazione di somma in acconto in quanto risulta:

- un conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato ai sensi di quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato dal ciascun Comune per il bimestre ottobre-novembre 2014;
- un avanzo, quale differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre ottobre-novembre 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014, che sarà oggetto di ulteriore conguaglio in sede di rendicontazione dei bimestri successivi e fino ad esaurimento.

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione:

- a favore dei Comuni di Castello d'Argile (BO), Soliera (MO), Rolo (RE), della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 44.980,65;
- a favore del Comune di Fabbrico (RE), della somma calcolata al netto dell'avanzo, indicata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 6.556,99;

a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012" e nei limiti delle

risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012 e delle proprie determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 a favore dei Comuni di Castello d'Argile (BO), Soliera (MO), Rolo (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **Euro 44.980,65**;

2. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012 e delle proprie determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 al Comune di Fabbrico (RE) la somma calcolata al netto dell'avanzo indicata nella richiamata Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad **Euro 6.556,99**;

3. di dare atto che tale avanzo viene sottratto dall'importo spettante al Comune di Fabbrico per la copertura del fabbisogno finanziario del bimestre ottobre-novembre 2014 e non nel bimestre di competenza per mero errore materiale così come indicato nella determinazione n. 9/2015;

4. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

5. di dare atto che i Comuni di San Giovanni in Persiceto

(BO), San Pietro in Casale (BO), Rio Saliceto (RE) con nota riepilogata nella Tabella in allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, non hanno effettuato richiesta di liquidazione di somme a titolo di acconto in quanto il conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato secondo quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, è sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato dal Comune per il bimestre ottobre-novembre 2014, residuando altresì un'ulteriore somma (avanzo) che verrà conguagliata in sede di rendicontazione dei bimestri successivi fino ad esaurimento;

6. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre ottobre-novembre 2014 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS, da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 30 novembre 2014 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2014, contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre dicembre 2014-gennaio 2015;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.regione.emilia-romagna.it nella sezione Amministrazione trasparente - Interventi straordinari e di emergenza.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012_NCAS								ALLEGATO 1
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO NEL BIMESTRE OTTOBRE-NOVEMBRE 2014								
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invio ER+NAS [In. prot.]	COMUNE Nota Invio ER- NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [In. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTI DA LIQUIDARE OTTOBRE-NOVEMBRE 2014 €	
BO	CASTELLO D'ARGILE	3	11233	05/12/2014	15223	10/12/2014	3.800,00	
MO	SOLIERA	31	18354	20/12/2014	15739	22/12/2014	32.780,65	
RE	ROLO	8	5636	03/10/2014	14846	01/12/2014	8.400,00	
TOTALE		42					44.980,65	

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012_NCAS

Allegato 3

COMUNI CON AVANZO NEL BIMESTRE OTTOBRE-NOVEMBRE 2014 DA CONGUAGLIARE NELL'I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE OTTOBRE-NOVEMBRE 2014 €	AVANZO AL 31 MAGGIO 2014 DA CONGUAGLIARE €	AVANZO DA CONGUAGLIARE BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I €
BO	SAN GIOVANNINI IN PERSICETO	20	54379	16/12/2014	16078	31/12/2014	21.900,00	-124.328,56	-102.428,56
BO	SAN PIETRO IN CASALE	3	18664	02/12/2014	15554	18/12/2014	1.400,00	-8.469,35	7.069,35
RE	RIO SALICETO	5	29	03/01/2015	42	05/01/2015	5.100,00	21.746,77	16.646,77
TOTALE		28					28.400,00	-154.544,68	-126.144,68

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 12 FEBBRAIO 2015, N. 1495

Disposizioni operative per la gestione e la rendicontazione dei progetti beneficiari dei contributi previsti con la DGR 689/13 - Linea 2

IL RESPONSABILE

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m.;
- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 n. 1773 del 27 luglio 2009;

Vista:

- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 689 del 27 maggio 2013 recante ad oggetto "Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale";

- la propria successiva deliberazione del 10 febbraio 2014 con la quale veniva approvata la graduatoria e l'assegnazione dei contributi ad esito della valutazione istruttoria svolta;

- in particolare il punto f) del dispositivo che disponeva la possibilità con un successivo atto del Responsabile del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Ambiente Difesa del Suolo e della Costa, di specificare ulteriori disposizioni di dettaglio ai fini della rendicontazione degli interventi, sia per quanto attiene la Linea 1 e la Linea 2;

Ritenuto pertanto opportuno fornire indicazioni di dettaglio al fine di conseguire un'omogeneità nella disamina delle rendicontazioni

e procedere in maniera efficace e puntuale alla chiusura tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi ammessi a finanziamento;

Preso atto che tali disposizioni operative sono contenute nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto "Disposizioni operative per la gestione e la rendicontazione dei progetti beneficiari dei contributi previsti con la DGR 689/13 – Linea 2" unitamente ai fac-simili della modulistica, agli atti del Servizio Affari generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria, utili e necessari ai fini della gestione tecnica e finanziaria dei progetti che sono oggetto di finanziamento;

Preso atto altresì che il presente atto, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale 2416/08, la regolarità del presente atto;

determina:

1. di approvare quale allegato parte integrante "Disposizioni operative per la gestione e la rendicontazione dei progetti beneficiari dei contributi previsti con la DGR 689/13" e i fac-simili della modulistica, agli atti del Servizio Affari generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria, utilizzati ai fini della gestione tecnica e finanziaria dei progetti che sono oggetto di finanziamento, in base e ad integrazione di quanto già previsto nel Bando approvato con DGR 689/13 e del Vademecum per la gestione e rendicontazione dei progetti;

- di dare atto che la documentazione richiamata al punto 1. sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

**AZIONI INTEGRATE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA
SOSTENIBILITÀ LOCALE**

**(Deliberazione della Giunta regionale
n. 689 del 27 maggio 2013)**

DISPOSIZIONI OPERATIVE INTEGRATIVE

a supporto della rendicontazione dei progetti

LINEA 2

SOGGETTI ATTUATORI E BENEFICIARI

Onlus, Istituzioni senza fine di lucro

Con il presente atto si forniscono disposizioni operative di dettaglio per la rendicontazione delle attività inerenti i progetti ammessi a finanziamento in attuazione del Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 689/2013, denominato "AZIONI INTEGRATE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ LOCALE".

All'interno del citato "Bando" sono già stabilite le principali condizioni e requisiti di ammissibilità e di gestione, in allegato parte integrante al bando è stato approvato un Vademecum per la gestione tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria.

Gli obiettivi del bando sono quelli di sostenere azioni puntuali e peculiari, che potessero fungere da iniziativa-pilota e/o esprimere un valore dimostrativo elevato ai fini dell'integrazione fra i tematismi del Piano 2011/2013, ovvero che esprimessero caratteristiche di unicità ed originalità che rendono fondamentale la loro preservazione e tutela in quanto valori riconosciuti come fondamentali per l'intero sistema regionale di tutela ambientale.

Si rendono necessarie alcune integrazioni e chiarimenti a supporto di quanto già stabilito negli atti citati, al fine di svolgere la verifica istruttoria di competenza anche tenendo conto di aggiornamenti normativi e orientamenti assunti successivamente all'emanazione del bando dalle strutture di controllo interno dell'amministrazione, fra le quali le verifiche delle incompatibilità ex art. comma 6, art. 4 del D.L. 95 del 6 luglio 2012. Pertanto le modalità operativo-gestionali, sia di carattere amministrativo che economico-finanziario, dei contributi previsti nel Bando, fatti salvi ulteriori eventuali provvedimenti che si rendessero necessari, avranno come riferimento:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013;
- il presente provvedimento;
- le normative e i regolamenti di contabilità pubblica vigenti;

1) Chiarimenti in ordine alle spese rendicontabili

Ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute il Bando considera ammissibili le spese inerenti l'organizzazione delle attività previste nel progetto finanziato, secondo le tipologie, le percentuali e le tempistiche previste. In sostanza le spese ammissibili devono essere puntualmente e specificatamente riferibili agli oneri che l'Associazione/ Organizzazione ha dovuto affrontare per lo svolgimento della iniziativa oggetto di finanziamento.

Sono pertanto escluse dall'ambito oggettivo del bando e quindi dall'ammissibilità delle spese riferibili a oneri di funzionamento generali non chiaramente ed espressamente riconducibili, anche temporalmente, alle attività specifiche dell'iniziativa finanziata e al periodo di suo svolgimento.

Le categorie di spese ammissibili fanno riferimento esclusivamente alle tipologie indicate nello schema di candidatura, Quadro 6, approvato con il citato Bando.

A seguire le seguenti precisazioni e le integrazioni operative SU CODICE VOCE A).

1.1 SPESE PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE (MAX 40% DEL COSTO DEL PROGETTO) AL NETTO DI I.V.A. SE DETRAIBILE:
MODULO-TIPO

Il Bando prevede già che per quanto riguarda i costi per le attività di informazione/formazione dovrà essere presentato un prospetto nel quale devono essere riportate le seguenti informazioni: nominativi dei soggetti coinvolti, il numero di ore e relativi costi imputabili al progetto. Tale prospetto deve essere presentato sotto forma di dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2001 a firma del Responsabile di progetto/Dirigente competente per materia. All'interno di questa voce rientrano le attività per la formazione del personale interno, se svolta da collaboratori interni all'associazione/istituzione. Si ricorda, infine, che il costo totale per i collaboratori non dovrà superare la quota del 40% dei costi del progetto.

Pertanto per agevolare e rendere omogenea la rendicontazione di questo punto è stato messo a disposizione dei beneficiari il modulo di rendicontazione allegato, che dovrà essere compilato e trasmesso secondo lo schema in allegato 1 (MODULO 1) qualora le stesse informazioni non siano già state fornite all'Amministrazione.

CODICE DI VOCE C)

1.2 SPESE PER BENI SERVIZI, MATERIALE DI CONSUMO A SUPPORTO PROGETTO AL NETTO DI I.V.A. SE DETRAIBILE

Il Bando prevede che per quanto attiene la rendicontazione delle spese per beni, servizi e materiale di consumo a supporto delle attività dovranno essere presentate le relative documentazioni probatorie di spesa quietanzate (fatture, scontrini).

Tale voce di spesa deve quindi riguardare esclusivamente gli oneri sostenuti e direttamente collegabili alla realizzazione del progetto/ iniziativa: pertanto conseguentemente non potranno essere considerate ammissibili costi generali di funzionamento (utenze, affitti sedi ecc.) bensì unicamente quanto esplicitamente riconducibile all'iniziativa in sé oggetto del contributo regionale (vedi quanto già specificato alla apposita voce "Spese ammissibili del Bando - Linea 2).

Per cui, a titolo esemplificativo, sono ammissibili a rendicontazione e quindi a finanziamento le seguenti voci: spese vive quali noleggi, affitti temporanei mezzi, attrezzature o location-sede dove si è tenuta l'iniziativa,

eventuali noleggi di attrezzature ed apparecchiature, le spese assicurative di cose e persone, acquisto di materiale di consumo, piccole attrezzature, postazioni di servizio di limitato valore strettamente funzionali all'effettuazione dell'iniziativa e coerente sotto il profilo delle congruità della spesa con la stessa. Verrà pertanto utilizzato quale criterio di ammissibilità dei costi riferibili a materiale di consumo, beni e attrezzature, il riferimento in termini di valore a quanto previsto dal D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, l'art. 102, comma 5.

Il comma citato dispone che per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute. Ciò in quanto convenzionalmente può essere assunto come valore di un bene il cui costo può essere ammortizzato nell'arco di un esercizio.

Pertanto saranno considerati ammissibili i costi riferibili a beni e attrezzature di valore inferiore a 516 euro I.V.A. esclusa.

2) Adempimenti ex comma 6, art. 4 D.L. 95/2012

A seguito dell'approfondimento delle tematiche inerenti l'adeguamento richiesto al comma 6, art. 4, D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni con Legge 135 del 7 agosto 2012, il Servizio Gestione della Spesa della Regione Emilia-Romagna ha predisposto un modulo che il legale rappresentante delle varie casistiche rientranti (fra cui le Associazioni senza fine di lucro) deve compilare e sottoscrivere. Ciò è necessario ai fini della possibilità di ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Il fac-simile è in allegato 2 al presente provvedimento (MODULO 2).

Allegato 2 - Modello 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, in qualità di
legale rappresentante dell'Associazione/Fondazione _____
_____ con sede
in _____, a conferma dell'istanza presentata per il contributo di
cui all'oggetto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76
del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di falsità in atti e di
dichiarazioni mendaci e che la non veridicità del contenuto della presente
dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti
al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima

D I C H I A R A

1) in relazione alle attività svolte di cui all'iniziativa finanziata ai
sensi del bando approvato con D.G.R. n. 689/2013:

Nome di chi ha svolto l'attività	N. ore per attività di informazione/ formazione	Data svolgimento attività		Importo orario di chi ha svolto l'attività	Totale	N. incontri	N. parteci- panti agli incontri (stimati)
		dal	al				

2) che la documentazione di spesa inviata in copia inerente la
rendicontazione relativa all'iniziativa di cui al bando D.G.R. n.
689/2013 è conforme agli originali.

3) che per quanto riguarda la voce I.V.A. la stessa non rappresenta
rappresenta un costo in quanto recuperabile non recuperabile.

Data _____

Legale Rappresentante¹

¹* In caso in cui il presente documento non venga firmato digitalmente ma con firma autografa ai
sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del
D.Lgs. 82/2005, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità
del sottoscrittore. La firma apposta in calce alla dichiarazione sostitutiva di atto di
notorietà qualora non corredata dal documento di identità va autenticata secondo le modalità
previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia
di documentazione amministrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE 30 GENNAIO 2015, N. 939

Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo (1/1/2015)

IL RESPONSABILE

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, n. 12725 del 22 dicembre 2000 ed in particolare:

- l'Allegato A., parte integrante e sostanziale, punto 2 "Modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco";
- l'Allegato B, parte integrante e sostanziale, "Elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna";

Dato atto, come disposto nella determinazione citata, in merito alle modalità di aggiornamento dell'elenco di cui all'Allegato B, che:

- il processo di aggiornamento avviene con cadenza semestrale;
- l'elenco aggiornato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- l'aggiornamento è effettuato sulla base dei dati rilevati d'ufficio, conformemente a quanto stabilito al punto 2 dell'Allegato B alla determinazione stessa e dei dati forniti dagli interessati utilizzando il fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/00) a tal fine predisposto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna contestualmente a ciascun aggiornamento;

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica n. 16355 del 28 novembre 2003, con la quale veniva delegata al Responsabile dell'allora Servizio Amministrazione, Valutazione e Sistemi incentivanti del personale la determinazione semestrale di aggiornamento dell'elenco dei dipendenti regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo;

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica n.7326 del 17 giugno 2011 - adottata a seguito della revisione dell'articolazione organizzativa della Direzione generale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica

di cui alla delibera di Giunta regionale n. 822 del 13 giugno 2011 - che assegna la gestione dell'elenco interno dei collaudatori e le relative attività di aggiornamento al Servizio Amministrazione e Gestione per il tramite del settore Coordinamento tecnico del sistema documentale della Giunta regionale e gestione archivi a valenza trasversale;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'aggiornamento alla data del 01 gennaio 2015 dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica - Servizio Amministrazione e Gestione;

Dato atto del parere allegato;

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'aggiornamento, alla data del 01 gennaio 2015, dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica - Servizio Amministrazione e Gestione, quale Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il fac-simile della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000) per la comunicazione di dati utili ai fini della gestione dell'elenco dei collaudatori, utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati quale Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di stabilire che il suddetto fac-simile deve essere inviato al Servizio Amministrazione e Gestione, secondo le procedure vigenti, in caso di integrazione, aggiornamento e/o rettifica dei dati, entro il 31/05/2015;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Elena Roversi

REGIONE EMILIA ROMAGNA

GESTIONE COLLAUDI

01/01/2015

Elenco dei collaboratori regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo**Albo 29**

Valido dal 01/01/2015 al 30/06/2015

I. RAGGRUPPAMENTO

LAUREATI IN INGEGNERIA IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	1024	ALBANELLI	ALFONSO	00D	A.P	SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO
2	630	ALBERTAZZI	CARLO	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
3	4006	AMADORI	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
4	1290	AMATI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
5	2911	AMELI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
6	3586	ANGELELLI	GIULIA	00D	B.P	SERV. OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA, COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE
7	2714	BACCHI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
8	4771	BALBONI	MATTEO	00D	A.P	SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO
9	3492	BARBIERI	DENIS	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
10	3677	BARIGAZZI	MONICA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
11	1449	BARTOLI	BENNU	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
12	5282	BARTOLINI	GABRIELE	DIR		SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
13	5215	BATTAGLIA	RICCARDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
14	1666	BATTAGLIA	SERGIO	00D	A.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI
15	3150	BELTRAMBA	IVAN	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
16	8655	BERTOZZI	FIORENZO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
17	1444	BIANCHI	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
18	12051	BIANCHINI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
19	12073	BIONDARO	ANDREA	00D	A.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
20	4071	BORELLI	GIANFRANCO	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
21	5896	BROGNARA	ALFEO	DIR		SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
22	1454	BRUGNOLO	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
23	2775	BRUNELLI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
24	1550	BUZZONI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
25	10638	BUZZONI	LUCA	00D	B.P	SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
26	1448	CANNINI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
27	11545	CARLINI	CLETO	00D	B.P	ASPETT. ART. 19 LR43/2001 (ALTRI INCARICHI) G
28	5221	CERVELLATI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
29	2910	CESARI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
30	10154	CIARDI	GIOVANNI	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
31	4910	CINTOLI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI
32	3193	COSENTINI	GABRIELE	00D	A.P	SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
33	1418	DE SIMONE	NICOLA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
34	4057	DELLA PEPA	ERSILIA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
35	3929	DI BENNARDO	SALVATRICE IRENE	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
36	1676	DI CANDILO	LISA	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI
37	11037	DIDIO	GIANMARCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
38	5214	DICUONZO	ADRIANO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
39	2743	DOMENICHINI	CLAUDIO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
40	2905	DONDI	CLARISSA	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
41	3665	ERCOLI	PATRIZIA	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
42	4736	FACCENDA	LUCIA	00D	A.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI
43	4228	FARINA	MASSIMO	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
44	11650	FAVERO	GIOVANNA	00D	B.1	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI - INFORMATICI E INNOVAZIONE
45	10233	FEDERICI	GIORGIO	00D	B.1	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
46	10208	FERRARI	CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI
47	1919	FERRONI	STEFANO	00D	A.1	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
48	3552	FILIPPINI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
49	33883	FORMENTIN	FABIO	DIR		SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
50	11653	FRABETTI	SERGIO	00D	B.1	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO AGRICOLA REGIONALE
51	1460	FRANCIA	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
52	10949	GALEOTTI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
53	10219	GANDINI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
54	12003	GAVAGNI	ANDREA	00D	B.1	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
55	1885	GHINELLI	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
56	38470	GIACOPELLI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
57	10194	GODOLI	CATIA	00D	B.I	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI
58	1483	GOTTARDI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
59	1901	GRAZIA	GIOVANNI	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
60	3709	GROSSI	ELENA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
61	2643	GUARNIERI MINNUCCI	LEONARDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
62	5548	LO MAZZO	LUCIANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
63	46129	MAGNANI	GIUSEPPE	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO REGIONALE
64	11636	MAINI	MONICA	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
65	5222	MALFATTO	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
66	2904	MANCUSI	CATERINA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
67	3651	MANUELLI	CLAUDIA	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE CENTRALE E ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA
68	1809	MARI	MONICA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
69	3185	MARZIALI	GIUSEPPINA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
70	50549	MASTELLARI	MAURO	00D	B.P	AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA
71	3834	MASTROPAOLO	PATRIZIA	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
72	1373	MAZZA	DANIELA	00D	B.I	ASPETT. RETR. GIUNTA DOTTORATO RICERCA
73	5936	MAZZOLA	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO PATRIMONIO
74	1658	MAZZOLI	UMBERTO	00D	A.I	SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE
75	2792	MEDDA	ELENA	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
76	3734	MELELLI	SILVIA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
77	10216	MELOTTI	PATRIZIA	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
78	3707	MINGOZZI	SABRINA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
79	54086	MONTANARI	EMILIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
80	2556	NANETTI	ANTONELLA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
81	3806	NEROZZI	BARBARA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
82	3615	NORMANNO	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
83	12061	OLIVUCCI	STEFANO	00D	B.I	SERVIZIO STATISTICA E INFORMAZIONE GEOGRAFICA
84	3935	PALUMBO	LEONARDO	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI
85	5982	PARISI	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
86	5982	PARISI	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
87	61403	PASQUI	FABRIZIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
88	11484	PASSARELLA	VANIA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
89	3053	PERAZZI	DANIELE	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
90	62844	PERETTI	ANDREA	DIR		SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
91	1126	PERULLI	MARIA	00D	B.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
92	1657	RAFFAELLI	KATIA	00D	B.P	SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO
93	10136	RAIMONDI	ATTILIO	00D	B.P	SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE
94	5219	RAVAIOLI	ELISA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
95	1413	RIMONDI	TIBERIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
96	12030	ROMANI	MARIA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
97	3578	ROMBINI	FABIO	DIR		SERVIZIO STRUTTURE SANITARIE E SOCIO - SANITARIE
98	11436	ROPA	FEDERICA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
99	2785	ROSSI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
100	1917	ROSSINI	RICCARDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
101	70734	RUBBIANESI	UBALDO	DIR		SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
102	70750	RUBIN	MASSIMO	00D	B.I	DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA
103	71670	SACCHETTI	ROBERTO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
104	72795	SAMMARINI	SANZIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
105	72810	SAMOGGIA	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO PATRIMONIO
106	3829	SAVERINO	DANIELA	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
107	7157	SCHIANCHI	ALESSIA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
108	7157	SCHIANCHI	ALESSIA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
109	1831	SEMPRUCCI	MASSIMILIANO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
110	76315	SIMONI	GIUSEPPE	DIR		SERVIZIO PATRIMONIO
111	3098	SOLAROLI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
112	1468	SORMANI	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
113	1469	STACCIOLI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
114	78371	STRAMPELLI	GABRIELE	00D	B.P	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
115	11122	TARTAGLIONE	PIER NICOLA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
116	79750	TAZZIOLI	ARMANDO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
117	3378	TINTI	SILVIA	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
118	80758	TORRI	ANTONELLA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
119	82014	TUBERTINI	MAURIZIO	DIR		SERVIZIO FERROVIE
120	10234	TURRA	MASSIMO	00D	B.1	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI - INFORMATICI E INNOVAZIONE
121	83148	VANNONI	MAURO	DIR		SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
122	5237	VANNONI	SARA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
123	1886	ZAMBONI	LORENZA	00D	B.P	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
124	11769	ZANNI	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

II. RAGGRUPPAMENTO**LAUREATI IN ARCHITETTURA IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	10222	BARBA	ALFONSO	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
2	3360	BARGOSSO	MARIA LUISA	DIR		SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
3	222	BASSI	PAOLA	00D	B.P	SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
4	10085	BERGAMASCHI	ADRIANO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
5	1806	BIANCHINI	PIERLUIGI	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
6	1429	BORGHESI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
7	1155	BORGHI	GIANNI	00D	A.P	SERV. OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA', COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE
8	13166	BRENCI	GABRIELE	00D	B.P	SERV. OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA', COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE
9	11391	CAPELLI	MANUELA	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
10	5127	CARDINALI	DANIELA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
11	17453	CAROLI	RENATA	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
12	11814	CHIODINI	GIULIANA	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'.
13	3164	CONDEMI	ANTONINO	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALE E SISTEMI INFORMATIVI
14	5212	COSTANTINO	ANTONIO BENIAMINO	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
15	5143	DALL'OLIO	CLAUDIA	00D	A.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
16	27887	DI STEFANO	ALESSANDRO	DIR		SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
17	4856	FANTI	FRANCESCA	00D	B.I	SERVIZIO PATRIMONIO
18	10131	GIANOTTI	ANNASSUNTA	00D	A.P	SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
19	10209	GOVERNATORI	LUCIA	00D	B.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
20	40123	GRANDI	GIOVANNI	00D	B.I	DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE.

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
						PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA
21	629	GRANDI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
22	11684	GRITTI	ILARIA MARIA	00D	A.I	SERVIZIO PATRIMONIO
23	3817	ISOLA	MARCELLA	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
24	10287	LEONI	ALBERTO	00D	B.P	SERV. OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA; SICUREZZA E LEGALITA, COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE
25	49838	MARZOCCHI	MASSIMO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
26	10218	MASETTI	MAURIZIO	00D	B.I	SERV. OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA; SICUREZZA E LEGALITA, COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE
27	51202	MAZZANTI	LICIA	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
28	1551	MAZZOLI	CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
29	53725	MONDUCCI	SANDRA	00D	B.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
30	4197	MORETTI	EMANUELE	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
31	57219	NANNETTI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
32	3704	NERIERI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
33	59207	ORLANDI	PIERO	DIR		SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
34	1678	PATRIZI	SIMONA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
35	4874	PETRI	FERDINANDO	DIR		SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
36	63273	PETRONIO	ROBERTA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
37	11733	PIRONE	CIRO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
38	4204	PUNZO	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
39	11392	VESPI	NINZIO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
40	3830	VIRGILI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
41	879	ZAGNONI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
42	1079	ZANELLI	MICHELE	DIR		SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
43	5122	ZAPPOLI	ANNA	00D	B.P	SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE
44	1452	ZAVATTINI	ROSANNA	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

III. RAGGRUPPAMENTO**LAUREATI IN SCIENZE GEOLOGICHE IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	2694	BARBUJANI	CLAUDIO	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
2	2809	BENINI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
3	7977	BERNARDI	ANNA RITA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
4	10159	BERTOLINI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
5	4544	BONZI	LUCIANA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
6	1195	BURONI	MARIA FRANCESCA	00D	A.P	SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE
7	4239	CALABRESE	LORENZO	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
8	2892	CAPORALE	LEONARDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
9	1677	CAPUTO	GIUSEPPE	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
10	21120	CERONI	MAURO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
11	11917	CIBIN	UBALDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
12	1670	DANIELE	GIOVANNA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
13	10276	DE NARDO	MARIA TERESA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
14	11037	DI DIO	GIANMARCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
15	389	DIENA	MICHELA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
16	30655	FARINA	MAURIZIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
17	11736	FOSCHI	ANDREA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
18	34374	FOSCHI	FABIA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
19	1385	FRANCIA	ROSSELLA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
20	11472	FUCCI	BARBARA	00D	A.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
21	11615	GHISELLI	FRANCO	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
22	3689	GRANDI	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI
23	12074	GRANDI	MICHELA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
24	11457	GUIDA	MONICA	DIR		SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
25	44174	LEURATTI	ENRICO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
26	2800	LIZZANI	ANTONELLA	00D	A.P	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
27	2793	LOPARDO	LUIGI	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
28	46525	MALAGUTI	CLAUDIO	DIR		SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
29	12092	MALDINI	PAOLA	00D	A.P	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
30	11449	MARCONNE	LUCA	00D	A.P	AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA
31	11725	MARTINI	ALBERTO	00D	B.I	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
32	1568	MAZZINI	ENRICO	00D	A.P	SERVIZIO PATRIMONIO
33	4530	MAZZONI	RUGGERO	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
34	52459	MICCOLI	CLAUDIO	DIR		SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
35	836	MONNI	ANTONIO	00D	A.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
36	10564	MONTALETTI	VITTORIA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
37	11462	MONTANARI	ROBERTO	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
38	1891	NOLE'	MARCELLO	00D	A.P	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
39	11592	PALUMBO	ADDOLORATA	00D	B.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
40	4231	PELLEGRINO	IMMACOLATA	00D	A.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
41	12064	PERINI	LUISA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
42	11590	PIZZIOLO	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
43	11726	ROFFI	CHIARA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
44	69883	RONCATO	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
45	73535	SARTINI	GAETANO	DIR		SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
46	3943	SCIUTO	PIER FRANCESCO	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
47	10158	SEVERI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
48	1653	STEFANI	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
49	11596	TOMASSETTI	CARLA	00D	B.I	SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE
50	12079	TRUFFELLI	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
51	11490	ZANI	OSCAR	00D	A.P	AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI
52	86866	ZANOLINI	LANFRANCO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

IV. RAGGRUPPAMENTO**LAUREATI IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	3467	BAGNI	GIUSEPPE	DIR		SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
2	12072	BARBIERI	MASSIMO	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
3	5005	BARISELLI	MASSIMO	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
4	3696	BASCHERI	TIZIANA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
5	10617	BASSI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
6	12036	BENATTI	NICOLA	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
7	11165	BERGAMINI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA
8	1274	BERTI	RAFFAELE	00D	A.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
9	11700	BERTUZZI	SAVERIO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
10	10284	BESIO	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
11	11611	BEVILACQUA	PASQUALE	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
12	12535	BOSELLI	MAURO	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
13	821	CAGGIANELLI	ALFREDO	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
14	11503	CALMISTRO	MARCO	DIR		SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
15	1356	CANTARELLI	CRISTINA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
16	17173	CARGIOLI	GIANCARLO	DIR		SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
17	10764	CARNEVALI	GIUSEPPE	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
18	10426	CASALI	ANGELO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
19	18598	CASSANI	GABRIELE	00D	B.P	AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI
20	10279	CAVAZZA	CLAUDIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
21	20907	CERA	MARIA CARLA	00D	A.P	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
22	11675	CURTO	GIOVANNA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
23	10409	DALL'ORSO	GIULIO	00D	B.1	SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI
24	10590	DE GERONIMO	GIANFRANCO	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
25	1096	DI SALVO	VINCENZO	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI
26	10631	FINELLI	FRANCO	00D	B.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
27	32730	FINI	MAURO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
28	1545	FOSCHI	FRANCO	DIR		SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
29	2796	FOSSATI	MATILDE	00D	A.P	SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DIFILIERA
30	2798	GAETA	MARCELLO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
31	10573	GERARDI	LODOVICO	00D	B.1	SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA
32	38756	GIAPPONESI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
33	10859	GOVI	DANIELE	00D	B.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
34	10827	GRASSI	SILVIA	00D	B.1	DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOCIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
35	41271	GUERMANDI	MARINA	DIR		SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
36	4974	GULLOTTA	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
37	10432	LANDI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
38	11768	LARUCCIA	NICOLA	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
39	10423	MALAVOLTA	CARLO	00D	B.P	SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DIFILIERA
40	11231	METTA	DONATO	DIR		SERVIZIO CONTROLLO INTERNO
41	52885	MILANDRI	MASSIMO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
42	10849	NANNETTI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
43	3462	NANNI	ELISABETTA	00D	A.P	SERVIZIO CONTROLLO INTERNO
44	58767	NOTARI	SIMONETTA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
45	10853	ORLANDINI	GIANNA CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
46	10571	PALAZZINI CERQUETELLA	MONICA	00D	B.P	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
47	10274	PANCALDI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
48	10563	PANCIROLI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
49	3468	PATERNOSTER	SANDRO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
50	11723	PATTUELLI	MARCO	00D	A.P	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
51	1218	PATUELLI	CARLO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
52	10283	PELLERI	GIAN FRANCO	00D	B.I	SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
53	1113	PERRI	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
54	63535	PIANA	ANNA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
55	10273	PIZZATI	ITALO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
56	1115	PUSCEDDU	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
57	10616	RAVAIOLI	GIAN LUCA	00D	B.P	PERSONALE DISTACCATO ALLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA SEDE DI SANTA SOFIA
58	11660	RIZZI	LUCA	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
59	12037	ROFFI	FABRIZIO	00D	A.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
60	11771	SARNO	GIAMPAOLO	00D	A.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
61	73956	SBALBI	MAURIZIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
62	74624	SCHIFF	LAURA	DIR		SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE
63	10682	SCHIPANI	TERESA MARIA IOLANDA	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
64	10904	SELVA CASADEI	AURELIO	00D	A.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
65	11238	SPIGA	RAFFAELE	00D	B.I	SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI
66	3945	STAFILANI	FRANCESCA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
67	10172	TAROCCO	PAOLA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
68	79621	TASSINARI	MARIA CRISTINA	00D	B.I	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
69	10277	TOMASI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
70	11936	TOSI	CLELIA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
71	10930	VAI	NICOLETTA	00D	B.P	SERVIZIO FITOSANITARIO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
72	3081	VIOLINI	GUIDO LUCA	00D	B.P	SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DIFILIERA
73	86106	ZAMBELLI	FRANCO	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
74	10478	ZARRI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Allegato B

FAC-SIMILE di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 445/2000) PER LA COMUNICAZIONE DI DATI UTILI AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI

E' pubblicato, di seguito, un fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000), utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati, necessari o utili per una corretta gestione degli incarichi di collaudo.

A tale proposito si intende sottolineare che i requisiti sono stati rilevati d'ufficio, in base a quanto acquisito al repertorio curriculare / fascicolo matricolare. Pertanto il fac-simile è utilizzabile:

- a) dai dipendenti che non risultano iscritti nell'elenco in quanto, pur essendone in possesso, non hanno inserito alcuni documenti (o autodichiarazioni) nel proprio fascicolo (ad esempio: documento relativo all'abilitazione professionale);
- b) dai dipendenti già inseriti nell'elenco che intendano segnalare, operando una selezione all'interno della propria esperienza formativa e lavorativa, altri dati utilizzabili per valutare la specifica professionalità necessaria per lo svolgimento della particolare attività tecnica del collaudo.

Si precisa che tale segnalazione può essere effettuata sia tramite autodichiarazioni (che, come tali, saranno sottoposte ad un controllo a campione) sia trasmettendo i relativi documenti in originale o fotocopia autenticata. In questo caso i documenti saranno inseriti nel fascicolo matricolare, se ed in quanto non ancora nello stesso contenuti. Ovviamente tali ulteriori segnalazioni possono essere effettuate anche dai dipendenti di cui alla lettera a).

MODALITA' DI COMPILAZIONE DEL FAC-SIMILE

Per quanto riguarda la **compilazione del fac-simile**, si sottolinea in particolare quanto segue:

1. poiché il fac-simile è impostato quale dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, nella prima pagina occorre dichiarare e specificare le eventuali pagine aggiunte, rispetto a quelle già predisposte, in ragione dell'entità dei dati da dichiarare;
2. per quanto riguarda le esperienze lavorative, le partecipazioni a gruppi di lavoro o a Comitati tecnici, ecc., con particolare riferimento alle **attività formative**, si devono selezionare e segnalare soltanto quelle effettivamente rilevanti e di contenuto strettamente tecnico (ad esempio: corso per la redazione dei piani di sicurezza, corsi di specializzazione universitari o master a contenuto tecnico, ecc.);
3. con riferimento ai **settori o agli ambiti di attività** elencati nel fac-simile, si possono ovviamente barrare tutte le caselle ritenute corrispondenti, senza limite numerico. Nel caso in cui si barri la casella "altro", occorre specificare il/i settore/i ulteriore/i rispetto a quelli già elencati;
4. relativamente agli incarichi di collaudo e agli altri incarichi (di progettazione e/o direzione lavori), si sottolinea che tali incarichi sono quelli **attribuiti nell'ultimo quinquennio da soggetti (pubblici o privati) diversi dalla Regione Emilia-Romagna**. Gli incarichi attribuiti dalla Regione Emilia-Romagna, infatti, sono rilevati d'ufficio se ed in quanto conferiti con le procedure di cui alla deliberazione consiliare n. 2480/89 e successive modifiche ed integrazioni (e naturalmente aggiornati con gli affidamenti effettuati a norma della disciplina pubblicata nel presente Bollettino Ufficiale). Sono altresì rilevati d'ufficio gli incarichi

conferiti con la procedura prevista per l'erogazione degli incentivi di cui alla cd. Legge Merloni.

PRESENTAZIONE DEL FAC SIMILE

Il fac-simile debitamente compilato, deve essere presentato entro il 31/5/2015, con una delle seguenti modalità:

1. inviato per posta o al numero di fax della segreteria del Servizio Amministrazione e gestione (051.527.7814), sottoscritto e unito ad una fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità;
2. personalmente consegnandolo all'ufficio protocollo della Direzione generale centrale Organizzazione Personale Sistemi informativi e Telematica. In questo caso:
 - a) o la sottoscrizione viene apposta alla presenza di un collaboratore di questo Servizio incaricato a riceverlo in V.le A. Moro, 18, 3. piano e il modulo sottoscritto viene poi consegnato al protocollo della Direzione generale centrale Organizzazione Personale Sistemi informativi e Telematica.
 - b) o il modulo sottoscritto viene consegnato al protocollo della Direzione generale centrale Organizzazione Personale Sistemi informativi e Telematica in viale Aldo Moro 18, 2. piano, assieme ad una fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità
3. personalmente contattando il settore *Coordinamento tecnico del sistema documentale della giunta regionale e gestione archivi a valenza trasversale* per concordare uno specifico appuntamento, anche al di fuori dell'orario dell'ufficio protocollo. In questo caso la sottoscrizione può essere apposta alla presenza del collaboratore incaricato.

FAC-SIMILE di
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del DPR 445/2000)
PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI
AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del DPR 445/2000)
PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI
AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI

Io sottoscritt_ _____,
matricola _____, nat_ a _____ il _____,
valendomi delle disposizioni di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole
delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi
di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui
all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui
all'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, unita al presente modulo,

DICHIARO,

sotto la mia personale responsabilità, di possedere i titoli di studio e le
esperienze professionali, di seguito specificati:

1. TITOLI DI STUDIO, ABILITAZIONE ED ISCRIZIONE ALL'ALBO

- compilare un modulo per ogni laurea o abilitazione ⁽¹⁾ -

A. Laurea in _____

Conseguita in data _____ presso _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

B. Abilitazione professionale in _____

Conseguita in data _____ presso _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

C. Iscrizione all'Albo _____ di _____ al numero _____

Per i seguenti periodi:

- dal _____ al _____
- dal _____ al _____
- dal _____ al _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

2. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E MASTER ⁽ⁱⁱ⁾	
- compilare un modulo per ogni corso ⁽ⁱ⁾ -	
Tipologia	<input type="checkbox"/> corso <input type="checkbox"/> master <input type="checkbox"/> altro
Ente:	_____
Titolo:	_____ _____
Periodo di svolgimento:	
dal _____	al _____
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	

3.1 ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI

LAVORO AUTONOMO

- compilare un modulo per ogni esperienza ⁽ⁱ⁾ -

Periodo dal _____	al _____
Tipo attività:	<input type="checkbox"/> Progettazione opere e lavori <input type="checkbox"/> Rilievi, disegni, picchettazioni <input type="checkbox"/> Valutazioni di impatto ambientale <input type="checkbox"/> Perizie tecniche
Settore:	<input type="checkbox"/> Direzione lavori <input type="checkbox"/> Controllo progettazione opere e lavori <input type="checkbox"/> Studi di fattibilità <input type="checkbox"/> Attività di pianificazione territoriale <input type="checkbox"/> Opere idrauliche <input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature <input type="checkbox"/> Opere marittime <input type="checkbox"/> Impianti hardware e software
Altro _____	Altro _____
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	

<p>3.2 ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI</p> <p>SETTORE PRIVATO / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>- compilare un modulo per ogni esperienza ⁽ⁱ⁾ -</p>		
<p>Datore di lavoro / P.A.:</p> <hr/>		
<p>Indirizzo:</p> <hr/>		
<p>Periodo dal _____ al _____</p> <p>Posizione lavorativa (qual. e prof.):</p> <hr/>		
<p>Tipo attività:</p>	<p><input type="checkbox"/> Progettazione opere e lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Rilievi, disegni, picchettazioni</p> <p><input type="checkbox"/> Valutazioni di impatto ambientale</p> <p><input type="checkbox"/> Perizie tecniche</p>	<p><input type="checkbox"/> Direzione lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Controllo progettazione opere e lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Studi di fattibilità</p> <p><input type="checkbox"/> Attività di pianificazione territoriale</p>
<p>Settore:</p>	<p>Altro _____</p> <p><input type="checkbox"/> Edilizia</p> <p><input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati</p> <p><input type="checkbox"/> Strade</p> <p><input type="checkbox"/> Impianti industriali</p>	<p><input type="checkbox"/> Opere idrauliche</p> <p><input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature</p> <p><input type="checkbox"/> Opere marittime</p> <p><input type="checkbox"/> Impianti hardware e software</p>
<p>Altro _____</p> <p>Riservato all'ufficio Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p>		

4. INCARICHI DI COLLAUDO
NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
NEGLI ULTIMI 5 ANNI

- compilare un modulo per ogni incarico ⁽¹⁾ -

Soggetto che ha conferito l'incarico:

Indirizzo:

Estremi atto di conferimento (se
P.A.):

Data di conferimento:

Incarico svolto collaudatore componente commissione di
collaudo

Tipo Tecnico - amministrativo Statico
collaudo

Funzionale In corso d'opera

Settore
opera/lavoro:

Edilizia

Opere idrauliche

Opere
consolidamento
abitati

Acquedotti e fognature

Strade

Opere marittime

Impianti
industriali

Impianti hardware e
software

Altro _____

Titolo dei lavori

Data di conclusione (o sua previsione): _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

5. PARTECIPAZIONI A GRUPPI DI LAVORO ⁽ⁱⁱⁱ⁾

- compilare un modulo per ogni incarico ⁽ⁱ⁾ -

Soggetto conferente:

Indirizzo _____

Responsabile gruppo di lavoro: sì no

Estremi atto di conferimento: _____

Data di conferimento: _____

Periodo di svolgimento: _____

Titolo dell'attività: _____

_____ Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

6. PARTECIPAZIONI A COMITATI E COMMISSIONI TECNICHE ⁽ⁱⁱⁱ⁾

- compilare un modulo per ogni incarico ⁽ⁱ⁾ -

Soggetto conferente:

Indirizzo _____

Comitato tecnico

Commissione tecnica

Estremi atto di conferimento:

Data di conferimento: _____

Periodo di svolgimento: _____

Denominazione:

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

7. ALTRI INCARICHI NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
NEGLI ULTIMI 5 ANNI

- compilare un modulo per ogni incarico ⁽¹⁾ -

Soggetto che ha conferito l'incarico:

Indirizzo:

Estremi atto di conferimento:

Data di conferimento (se sogg. privato):

Tipo incarico: Progettazione Direzione lavori

Settore opera/lavoro: Edilizia Opere idrauliche

Opere consolidamento Acquedotti e fognature abitati

Strade Opere marittime

Impianti industriali Impianti hardware e software

Altro _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

Data _____ Firma _____

Spazio riservato da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante.

Data

Il dipendente addetto (firma)

NOTE

(¹) Elencare, opportunamente numerate (ed es.: pag. 2 bis) le pagine prodotte dal dipendente ad integrazione del presente modulo.

(¹¹) Indicare solamente corsi, esperienze ed attività professionali di contenuto strettamente tecnico e ritenuti rilevanti ai fini dell'acquisizione di professionalità utile allo svolgimento di attività di collaudo.

(¹¹¹) Indicare i gruppi di lavoro ai quali la partecipazione è stata comunque formalizzata.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da Lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'aggiornamento e della gestione dell'elenco finalizzato al conferimento degli incarichi di collaudo.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati ai fini dell'istituzione, dell'aggiornamento e della gestione dell'elenco finalizzato al conferimento degli incarichi di collaudo.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Amministrazione e Gestione della Regione Emilia-Romagna e della Direzione/altra Struttura regionale richiedente, individuati quali incaricati del trattamento.

7. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quali Responsabili del trattamento, il Direttore Generale all'Organizzazione, Personale Sistemi informativi e Telematica (che ha delegato il Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione con propria determinazione n. 3314/2006) e il Direttore della Struttura richiedente secondo le rispettive competenze. Gli stessi sono responsabili del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

8. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Si informa infine che, nel caso in cui il dipendente intenda esercitare il diritto di cui all'art. 7 del Codice, i relativi moduli sono reperibili su Internos, sezione "Privacy". In questo caso, anche al fine di avere chiarimenti sulla compilazione dei moduli stessi, è possibile rivolgersi all'Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp).

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 9 FEBBRAIO 2015, N. 1275

Progetto di esecuzione di ampliamento fabbricato esistente nel comune di Valsamoggia Crespellano (BO) in Via Provinciale n. 93/A, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, il progetto di realizzazione di un ampliamento di fabbricato esistente nel comune di Valsamoggia Crespellano (BO) in Via Provinciale n. 93/A, distinto al CT/CF con il map. n. 37, foglio n. 110, ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con prot. n. PG/2014/0312059 del 05/09/2014 e dei documenti di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione tecnica;
- stato di fatto/nuova realizzazione;
- dichiarazione liberatoria;
- elaborati grafici

3. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, le medesime esprimono:

3.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

3.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

3.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

4.a) in prossimità dell'area che delimita il parcheggio, a ridosso dell'esistente recinzione che delimita l'area ferroviaria, dovrà essere installato idoneo paracarri di sicurezza avente caratteristiche costruttive antisfondamento atte ad impedire che qualsiasi mezzo meccanico possa sfondare la recinzione ed invadere la sede ferroviaria;

4.b) la piantumazione di siepi e/o alberi nell'area cortiliva, dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 52 del D.P.R. 753/80;

5. di stabilire inoltre quanto segue:

5a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda

al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

5.b) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80”;

5.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

5.d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

5.e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese dei proprietari o aventi causa della costruzione;

5.f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5.g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

5.h) all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza del presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 verrà eseguito nelle forme previste dall'Allegato A - parte seconda - della deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013.

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 3 FEBBRAIO 2015, N. 1075

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Continental Semences SpA - Aut. 2377

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto che gli stabilimenti dove l'impresa Continental Semences S.p.A. svolge l'attività sementiera e l'attività di importazione da paesi terzi sono:

- stabilimento 1 sito in Via Monzato 9, Comune di Traversetolo (PR);
- stabilimento 3 sito in Via Per Parma sn, loc. Boceti, Comune di Traversetolo (PR);

3. di prendere atto, inoltre, che viene chiesto il trasferimento dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per le sementi di *Medicago sativa* allo stabilimento 3 sito in Via Per Parma sn, loc. Boceti, comune di Traversetolo (PR);

4. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e le relative autorizzazioni;

5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 16 FEBBRAIO 2015, N. 1608

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Il Bosco di Zan Soc. Agr. S.S. - Aut. 4024

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a), d)

del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Il Bosco di Zan Soc. Agr. S.S., con sede legale in Via I. Lambertini 39, Comune di San Lazzaro (BO), al Registro Regionale dei Produttori con il n. 4024;

3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, lettera a), b) del D.Lgs. 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il numero 08/4024;

4. di autorizzare l'impresa Il Bosco di Zan Soc. Agr. S.S. ad esercitare le seguenti attività:

- produzione vivaistica;
- produzione di patate da consumo;

5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

6. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 16 FEBBRAIO 2015, N. 1609

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Mega Service Soc. Coop. - Aut. 4025

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 214/05 l'impresa Mega Service Società Cooperativa, con sede in Strada Statale 467 190/A Veggia, Casalgrande (RE) al Registro Ufficiale Regionale con il n. 4025;

3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di utilizzatore del marchio ISPM/FAO n. 15 FAO;

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 31 DICEMBRE 2014, N. 19267

Attuazione interventi finanziati dal DUP, Provincia di Bologna OB. 9 Intervento 3. - Concessione contributo al Comune di San Lazzaro di Savena per "Pista ciclabile sulla Via Emilia dal ponte sull'Idice a Via Andreoli". CUP E61B10000780006

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP.2013.0002928 dell'8/3/2013 dal Direttore generale della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità, Paolo Ferrecchi

(omissis)

determina:

- a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di € **185.000,00**, comportante un costo complessivo ammissibile pari a € 195.775,00, a favore del Comune San Lazzaro di Savena (BO) per "Pista ciclabile sulla via Emilia dal ponte sull'Idice a Via Andreoli" di cui all'intervento n. 3 riconducibile all'Obiettivo n. 9 indicato nel Documento Unico di Programmazione (DUP), - CUP E61B10000780006 - in attuazione dell'art. 29 della L.R. 28/2013, assegnato con delibera di Giunta regionale n. 137/2014;
- b) di imputare la suddetta spesa di 185.000,00, registrata

al n. **5321** di impegno, al capitolo 46136 "Contributi in conto capitale a enti delle amministrazioni locali per l'acquisizione di aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria per lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture di trasporto e/o ad esse collegate, previsti nel Documento Unico di Programmazione (DUP)" afferente alla U.P.B. 1.4.3.3.16654 "Interventi per l'attuazione del Documento Unico di Programmazione (DUP)" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

- c) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., a presentazione della documentazione di cui al punto 5) del dispositivo della precitata deliberazione n. 137/2014, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto c) che precede.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 5 FEBBRAIO 2015, N. 1212

D.G.R. 2318/2005 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata da GE.S.I.A. S.p.A. il 6 ottobre 2014 per l'impianto di Pastorano (CE), Strada Torre Lupara 1 - Zona Industriale

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

- 1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che

qui si intendono integralmente richiamate, improcedibile l'istanza presentata dalla ditta GE.S.I.A. S.p.A. il 6 ottobre 2014 (prot. PG.2014.0364371 del 9 ottobre 2014) per l'impianto ubicato nel comune di Pastorano (CE), Strada Torre Lupara 1 - Zona Industriale, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta GE.S.I.A. S.p.A. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 29 GENNAIO 2015, N. 869

Reg. (UE) n. 1308/2013 e decreto MIPAAF n. 86483 del 24/11/2014. Riconoscimento quale organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, per il prodotto olio di oliva, di "Organizzazione di Produttori Associazione regionale tra Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna - Società Cooperativa Agricola" con sede in Rimini

IL RESPONSABILE

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione

comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare le Sezione 1 e 2 del Capo III "Organizzazioni di produttori e loro associazioni e organizzazioni interprofessionali";

Richiamati:

- il Reg. delegato (UE) n. 611/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi a sostegno del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

- il Reg. di esecuzione (UE) n. 615/2014 della Commissione del 6 giugno 2014 che fissa le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio per quanto concerne i programmi di attività

a sostegno dei settori dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

Visti:

- il Decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014 recante "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni, nonché di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute";

- le linee guida del MIPAAF del 8 gennaio 2015 concernenti l'attuazione delle procedure operative del decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014;

- la circolare Agea n. ACIU.2014.745 del 13 novembre 2014 "Disposizioni Nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 29 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013"

- Modalità per la comunicazione dell'albo soci da parte delle Organizzazioni beneficiarie, come modificata dalla Circolare Agea n. ACIU.2015.2 del 09 gennaio 2015;

Visti in particolare del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014:

- l'art. 2, comma 1, ai sensi del quale le Regioni, in attuazione degli articoli 152 e 159 e con le finalità, tra le altre, di cui all'art. 29 e 169 del regolamento, riconoscono le O.P. del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

- l'art. 4 che stabilisce i requisiti e le condizioni per il riconoscimento delle O.P.;

- l'art. 4, comma 6, che stabilisce che in deroga ai requisiti previsti nel precedente comma 1, lettera f), del medesimo art. 4 e solamente fino all'anno di regime, per poter accedere al 1° programma di sostegno di cui all'art. 29 del Regolamento, il riconoscimento può essere attribuito sulla base del solo parametro di cui al punto i. della lettera f) del medesimo articolo 4;

- l'art. 7, comma 2, ai sensi del quale le Regioni effettuano i controlli amministrativi per la verifica dei requisiti per il riconoscimento delle OP sulla base della documentazione presentata in allegato all'istanza di riconoscimento e svolgono accertamenti presso la sede dell'organizzazione e/o presso le sedi dei soci;

Preso atto:

- della richiesta presentata dal legale rappresentante dell'"Organizzazione di Produttori Associazione Regionale tra Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna - Società Cooperativa Agricola", in breve "Organizzazione di Produttori A.R.P.O. - Società Cooperativa Agricola", con sede in Rimini (RN) Via Emilia n. 106 - acquisita al protocollo in data 09/01/2015 prot. PG/2015/6387 ed integrata con nota del 23/01/2015 prot. PG/2015/39273 - volta ad ottenere, ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013 e del Decreto MIPAAF del 24 novembre 2014 n. 86483, il riconoscimento quale Organizzazione di Produttori per il settore olio di oliva e oliva da tavola, prodotto olio di oliva;

- che la medesima società cooperativa era già stata riconosciuta con propria determinazione 4147 del 30 marzo 2012 quale Organizzazione di Operatori del settore oleicolo ai sensi del Reg. (CE) n. 867/2008;

Visti:

- il verbale di ispezione dei funzionari incaricati di questo Servizio in data 27 gennaio 2015;

- la lista di controllo dei funzionari incaricati in data 29/01/2015, protocollo NP/2015/1088;

Rilevato che dall'esame della documentazione prodotta e dalle verifiche e sopralluogo effettuati, come risultanti

dalla lista di controllo e dal verbale sopra citati, si evince che l'"Organizzazione di Produttori A.R.P.O. - Società Cooperativa Agricola" ha i requisiti e rispetta le condizioni di cui agli art.li 152, 153 e 154 del Reg. (UE) 1308/2013 e di cui all'art. 4 del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014 per il riconoscimento quale organizzazione di produttori ai sensi del comma 6 dell'art. 4 del Decreto medesimo;

Ritenuto pertanto di riconoscere l'"Organizzazione di Produttori Associazione Regionale tra Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna - Società Cooperativa Agricola" quale Organizzazione di Produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, per il prodotto olio di oliva, ai sensi degli art. li 152 e 159 Reg. (UE) n. 1308/2013 e dell'art. 4, comma 6, del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014;

Ritenuto altresì di richiedere all'Organizzazione suddetta di trasmettere entro il 31 marzo 2015 al Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali della Regione Emilia-Romagna le disposizioni regolamentari adottate in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale ai sensi dell'art. 153 del Reg. UE n. 1308/2013;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 23;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

- n. 1222 del 04 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Vista infine la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico venatorie n. 17022 del 18/11/2014 concernente la proroga degli incarichi dirigenziali della Direzione;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/08 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa ed integralmente richiamate:

1. di dare atto che l'"Organizzazione di Produttori Associazione Regionale tra Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna - Società Cooperativa Agricola" in breve "Organizzazione di Produttori A.R.P.O. - Società Cooperativa Agricola" con sede in Rimini (RN), Via Emilia n. 106, soddisfa le condizioni ed i requisiti previsti dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dal Decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014 in materia di riconoscimento delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;
2. di riconoscere, ai sensi degli art.li 152 e 159 Reg. (UE) n. 1308/2013 e dell'art. 4, comma 6, del Decreto MIPAAF

- n. 86483 del 24 novembre 2014, quale Organizzazione di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, per il prodotto olio di oliva, la seguente organizzazione: Organizzazione di Produttori Associazione Regionale tra Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna - Società Cooperativa Agricola", in breve "Organizzazione di Produttori A.R.P.O. - Società Cooperativa Agricola", con sede in Rimini (RN), Via Emilia n. 106;
3. "di stabilire che l'Organizzazione di Produttori A.R.P.O. - Società Cooperativa Agricola" trasmetta a questo Servizio entro il 31 marzo 2015 le disposizioni regolamentari adottate in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale ai sensi dell'art. 153 del Reg. UE n. 1308/2013;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli

obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del Decreto Legislativo 33/13;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterne copia all'Organizzazione di Produttori A.R.P.O. - Società Cooperativa Agricola" e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 15 OTTOBRE 2014, N. 14631

Pantani Nando - Rinnovo con variante sostanziale della concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica dal torrente Crostolo, in località Campolungo del comune di Albinea (RE), ad uso agricolo irriguo (Pratiche n. 284 e pozzo pratica n. 496/3)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Pantani Nando (omissis), il rinnovo e la variante sostanziale della concessione assentita con DGR n. 5381 del 18/09/1984 per la derivazione di acqua pubblica dal Torrente Crostolo, in località Campolungo del comune di Albinea (RE), ad uso agricolo irriguo;

b) di approvare il disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione e di dare atto che sostituisce quello allegato alla DGR 18/9/1984 n.5381;

c) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 12 e il quantitativo annuo massimo di mc 1.944, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservata agli atti del Servizio concedente, sottoscritta per accettazione dal concessionario;

e) di approvare la Relazione ed elaborati tecnici allegati alla concessione assentita con DGR n. 5381 del 18/9/1984 (pratica n. 496/3) e alla richiesta di rinnovo con variante sostanziale (pratica n. 284) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione ai medesimi;

f) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la concessione si intende rinnovata per anni dieci (10) a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza stabilita con DGR n. 5381 del 18/09/1984 e per ulteriori anni dieci (10),

cioè fino al 18/9/2019;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 NOVEMBRE 2014, N. 17237

Idrovalparma Srl - Domanda 27/9/2012 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal torrente Bratica in comune di Corniglio (PR), loc. Ponte Bratica. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR12A0056

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla società Idrovalparma srl, P. IVA 12813441008, legalmente rappresentata dal Ing. Francesco Lapenna (omissis), con sede in Roma, Via Di Priscilla n. 55, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Corniglio (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente Bratica nel Comune di Corniglio (PR), località Ponte Bratica, per uso idroelettrico (produzione di energia elettrica) e la concessione alla occupazione delle aree demaniali occupate dall'opera di presa;

b) di approvare il disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa e per l'esercizio della derivazione; copia analogica a stampa viene conservata agli atti del Servizio concedente, sottoscritta per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 20/11/2014 n. 17237

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

La concessione ai sensi del R.R. 4/05 e della L.R. 7/04

è assentita per la durata di anni 20 dalla data del presente provvedimento, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ex art. 34 del R.R. 41/01.

Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti di cui all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 18 DICEMBRE 2014, N. 18758

Idrovalparma Srl - Domanda 27/9/2012 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal torrente Bratica in comune di Corniglio (PR), loc. Ponte Bratica. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR12A0056. Atto correttivo della determinazione n. 17237 del 20/11/2014

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di correggere, secondo quanto di seguito riportato, la Determinazione n. 17237 del 20/11/2014 rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, alla società Idrovalparma Srl, P. IVA 12813441008, legalmente rappresentata dal Ing. Francesco Lapenna (omissis), legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Corniglio (PR), per derivare acqua pubblica dal torrente Bratica nel Comune di Corniglio (PR), località Ponte Bratica, per uso idroelettrico (produzione di energia elettrica) e la concessione alla occupazione delle aree demaniali occupate dall'opera di presa;

b) di approvare il disciplinare d'uso correttivo relativamente agli articoli indicati, ferma restando la validità della parte originaria dell'articolato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto; copia analogica a stampa viene conservata agli atti del Servizio concedente, sottoscritta per accettazione dal concessionario;

d) di fissare nella misura complessiva media uguale a mc/s 0,32 (l/s 320) la portata media di concessione, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre la potenza media di kW 312,35 corrispondente alla potenza nominale media annua concessa;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 18/12/2014 n. 18758

(omissis)

Art.1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

(omissis)

- la portata media turbinata viene calcolata in base alla seguente formula: Volume medio annuo mc 10.090.000/31.536.000 secondi e risulta quindi essere pari a mc/s 0,32 (l/s 320).

(omissis)

Art. 8 - Canone della concessione

Ai sensi dell'art. 23 comma 1 del R.R. n. 41/2001 l'importo complessivo del canone per l'uso dell'acqua e per l'occupazione delle aree demaniali con le opere concesse, per l'anno 2014, consiste in € 4351,04, con decorrenza dall'annualità corrente.

(omissis)

Art. 9 - Cauzione definitiva

L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi delle condizioni della concessione è di € 4351,04;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 9 GENNAIO 2015, N. 61

Società Agricola Pessina s.s. - Domanda 1/10/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Carignano. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR14A0028

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società Agricola Pessina S.S., Partita IVA 00482220340, legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma (PR) per uso zootecnico, con una portata massima pari a litri/sec. 3 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 3000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 9/1/2015 n.61

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21, del RR 41/2001 e della DGR n. 787/14, per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali

la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 GENNAIO 2015, N. 465

Az. Agr. Rossi Andra Alessia - Domanda 3/9/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di parma (PR), loc. Marore. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR14A0024

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Az. Agr. Rossi Andrea Alessia, C.F./Partita IVA 02835990132, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma per uso irrigazione aree verdi, con una portata massima pari a l/s 13 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 25.300,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 22/1/2015 n. 465

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21, del R.R. 41/001 e della DGR 787/14, per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 GENNAIO 2015, N. 665

Cooperativa Edile Artigiana Scrl - Domanda 9/12/2014 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico - Pompa di calore, in comune di Parma (PR), Loc. Quartiere Cinghio Lotto D9. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Proc. PR11A0011/14VR01

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di accordare alla Cooperativa Edile Artigiana SCRL, con sede legale in Comune di Parma (PR), Via Borsari n. 25/A, Codice fiscale/P. IVA 00347320343, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo da mc 45.306 a mc 90.000 alla concessione di derivazione d'acqua pubblica in comune di Parma (PR) per uso geotermico - pompa di calore, rilasciata con atto n. 15709 del 11/12/2012 secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal disciplinare d'uso allegato al provvedimento di concessione di cui sopra, che rimane valido in tutte le sue parti salvo per quanto accordato col presente provvedimento;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 NOVEMBRE 2014, N. 16369

Procedimento MOPPA1671 (ex 671/S) - Ditta Consorzio Granterre S.c.A. - Rilascio di variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. 41/01 artt. 18, 19 e 31

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Consorzio Granterre S.c.A., con sede a Modena, in Via Polonia n. 30/33 - C.F./P.IVA 00162900369, la variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, presso la propria sede produttiva, assentita con determinazione dirigenziale - atto n. 12272 del 26/10/2012, consistente nell'aumento del prelievo

annuo di risorsa idrica da 110.000 m³/anno a 130.000 m³/anno. (*omissis*)

b) di variare il quantitativo del prelievo nella posizione 43 dell'Allegato A parte integrante (*omissis*), della sopracitata determinazione n. 12272/2012, fissando in m³/anno a 130.000 il volume idrico derivabile dalla ditta Consorzio Granterre S.c.A.;

c) di confermare quant'altro contenuto e disposto dal suddetto Allegato A – Posizione n. 43 parte integrante della sopracitata determinazione n. 12272/2012.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Albareto (PR). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 29/11/2014 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Albareto.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Albareto - Piazza G. Micheli n. 1 - Albareto (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Albareto (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 29/11/2014 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Albareto. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Albareto - Piazza G. Micheli n. 1 - Albareto (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Piano operativo comunale (POC). Articolo A-14bis L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 29/1/2015 è stata approvata la variante agli strumenti

urbanistici del Comune di Castelfranco Emilia (PSC e POC).

La variante al PSC e al POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Economico - Territoriale - Via Circondaria Nord n.126/b - Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 212 del 23/10/2014 è stato approvato il Nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) del Comune di Castelfranco Emilia.

Il Nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Economico - Territoriale - Via Circondaria Nord n.126/b Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Castenaso (BO). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 29/1/2015 è stata approvata la variante n. 3/2014 al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Castenaso con valore ed effetto di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di Iniziativa Privata del comparto ANS_C2.1 (porzione nord).

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Area Tecnica (U.O. Pianificazione Territoriale) sita in Castenaso, Piazza Bassi n. 2, piano 1°.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Soliera (MO) - Approvazione di Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) ed al Piano operativo comunale (POC). Artt. 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 27/1/2015 è stata approvata la Variante 2013 - II al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Soliera, precedentemente adottata con D.C.C. n. 43 del 8/4/2014.

La variante approvata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale dell'Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso la Sede Municipale di Soliera, Servizio Pianificazione e Sviluppo del Territorio, Piazza Repubblica n. 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Soliera (MO) - Approvazione di Variante al Piano strutturale comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 27/1/2015 è stata approvata la Variante 2013 - II al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Soliera (Modena) precedentemente adottata con D.C.C. n. 42 del 8/4/2014.

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale dell'Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso la Sede Municipale di Soliera, Servizio Pianificazione e Sviluppo del Territorio, Piazza Repubblica n. 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Vigolzone (PC). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si comunica che, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00, con atto n. 23 del 24 aprile 2012 il Consiglio comunale ha approvato il Piano strutturale comunale (PSC).

Ai sensi dell'art. 32 comma 12 della L.R. 20/00, copia integrale della deliberazione di approvazione, nonché gli elaborati costitutivi del PSC, il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica, le misure adottate in merito al monitoraggio, il parere sismico e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono depositati, per la

libera consultazione, presso la sede del Comune di Vigolzone, Piazza Serena n. 18 - 29020 Vigolzone.

Il Piano approvato, comprensivo del Parere motivato, della Dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica e delle misure adottate in merito al monitoraggio ed il parere sismico sono inoltre disponibili sul sito web del Comune di Vigolzone all'indirizzo www.comune.vigolzone.pc.it (sezione urbanistica). Il PSC entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Vigolzone (PC). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si comunica che, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00, con atto n. 5 del 29 gennaio 2015 il Consiglio comunale ha approvato il Piano operativo comunale (POC).

Ai sensi dell'art. 34 comma 8 della L.R. 20/00, copia integrale della deliberazione di approvazione, nonché gli elaborati costitutivi del POC, il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica, le misure adottate in merito al monitoraggio, il parere sismico e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono depositati, per la libera consultazione, presso la sede del Comune di Vigolzone, Piazza Serena n. 18 - 29020 Vigolzone.

Il Piano approvato, comprensivo del Parere motivato, della Dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica e delle misure adottate in merito al monitoraggio ed il parere sismico, sono inoltre disponibili sul sito web del Comune di Vigolzone all'indirizzo www.comune.vigolzone.pc.it (sezione urbanistica). Il POC entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Vigolzone (PC). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si comunica che, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00, con atto n. 4 del 29 gennaio 2015 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Ai sensi dell'art. 33 comma 2 della L.R. 20/00, copia integrale della deliberazione di approvazione, nonché gli elaborati costitutivi del RUE, il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica, le misure adottate in merito al monitoraggio, il parere sismico e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono depositati, per la libera

consultazione, presso la sede del Comune di Vigolzone, Piazza Serena n. 18 - 29020 Vigolzone.

Il Piano approvato, comprensivo del Parere motivato, della Dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica e delle misure adottate in merito al monitoraggio ed il parere sismico, sono inoltre disponibili sul sito web del Comune

di Vigolzone all'indirizzo www.comune.vigolzone.pc.it (sezione urbanistica). Il RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Ramiola del Comune di Medesano (PR) - procedura ordinaria

Pratica n. 2015.550.200.30.10.76

Codice procedimento: PR15A0009

Richiedente: Fornaci Calce Grigolin SpA

Derivazione da: 3 pozzi

Ubicazione: Comune Medesano - Località Ramiola - Fg. 80 - Mapp. 48 e 117

Portata massima richiesta: l/s 4

Portata media richiesta: l/s 4

Volume di prelievo: mc. annui: 4140

Uso: industriale, igienico e antincendio

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 1479 - RE13A0046

- Richiedente: Cattaneo Cesare Angelo & Altri

- Derivazione da: pozzo

- Ubicazione: Comune Cavriago (RE) - località Quercioli - fg. 2 - mapp. 110

- Portata massima richiesta: l/s 35,00

- Uso: irrigazione agricola

- Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n.25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 6036 - REPPA3106

- Richiedente: Prati Srl

- Codice fiscale/P. IVA 00145850350

- Derivazione da: pozzo

- Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Villa Canali - fg. 266 - mapp. 66

- Portata massima richiesta: l/s 1,16

- Uso: irrigazione agricola

- Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano n.25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea

**nea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria
- Pratica n. 1077 - REPPA4736**

- Richiedente: Soncini Carlo & Altri
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Barisella-Cella - fg. 16 - mapp. 275
- Portata massima richiesta: l/s 43,33
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n.25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo
di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotter-
ranea in comune di Novellara (RE) - Procedura ordinaria
- Pratica n. 4835 - REPPA5196**

- Richiedente: Giusti F.Ili Srl
- Codice fiscale/P. IVA 01169400353
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Novellara (RE) - località Via Provinciale Nord - fg. 37 - mapp. 62
- Portata massima richiesta: l/s 1,00
- Volume di prelievo: mc. Annuo: 900
- Uso: industriale e igienico ed assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n.25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo
in sanatoria di concessione di derivazione di acqua pubbli-
ca superficiale - Codice procedimento MOPPA0233/93RN01**

- Richiedente: Ceramica Fondovalle Srl.
- Derivazione dal subalveo del fiume Panaro.
- Ubicazione: comune di Marano sul Panaro, fg. 42, mapp. 202.
- Portata richiesta: 3,00 l/sec.
- Portata massima annua richiesta: l/sec. 3.000,00.
- Uso: industriale.
- Responsabile del Procedimento: Il Responsabile del Servizio Claudio Malaguti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
sotterranea in comune di Alfonsine**

Determinazione di concessione: n. 321 del 19/01/2015

Procedimento: n. BO00A0027/10RN01

Dati identificativi concessionario: Fruttigel S.C.p.A.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico:

Opera di presa: tre pozzi

Ubicazione risorse concesse: comune di Alfonsine

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 90, Mappale 66

Portata max. concessa (l/s): 40,90

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 750000

Uso: industriale

Scadenza: 05/02/2019

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
sotterranea in comune di Bologna**

Determinazione di concessione: n 843 del 29/01/2015

Procedimento: n. BO12A0087

Dati identificativi concessionario: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico:

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse concesse: comune di Bologna

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 207, Mappale 1

Portata max. concessa (l/s): 24

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 40000

Uso: igienico e assimilati

Scadenza: 31/12/2023

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di variante sostanziale alla concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal fiume Santerno in comune di Borgo Tossignano (BO)**

- Determinazione di concessione: n.15372 del 30/11/2012

- Procedimento: n. BO07A0197/12VR01

- Dati identificativi concessionario: ditta S.I.A.T. Srl

- Tipo risorsa: superficiale

- Corpo idrico: torrente Santerno

- Opera di presa: fissa

- Ubicazione risorse concesse: comune di Borgo Tossignano, loc. Rineggio

- Coordinate catastali risorse concesse: foglio 4, mapp.111

- Portata max. concessa (l/s): 7.000

- Portata media concessa (l/s): 2.600

- Volume annuo concesso (mc): 81.993.600

- Uso: idroelettrico

- Scadenza: 31/12/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale mediante sottensione parziale dal canale Molinelli (torrente Sambro) in comune di Monzuno (BO)**

- Procedimento n. BOPPA1244

- Tipo di procedimento: procedura ordinaria per sottensione parziale

- Prot. Domanda: 1099

- Data: 11/1/2001

- Richiedente: Arbizzani Franco

- Tipo risorsa: prelievo acque superficiali

- Corpo idrico: torrente Sambro (mediante derivazione dal canale Molinelli)

- Opera di presa: paratoia fissa, canale, tubazione interrata

- Ubicazione risorse richieste: Località Molinelli, Comune di Monzuno

- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 55, Mappale 89, con rilancio al Foglio 55, Mappale 87

- Portata max. richiesta (l/s): 0,3 l/s

- Portata media richiesta (l/s): 0,002

- Volume annuo richiesto (mc): 80

- Uso: domestico

- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale mediante sottensione parziale dal canale Molinelli (torrente Sambro) in comune di Monzuno (BO)**

Procedimento n. BOPPA1689

Tipo di procedimento: procedura ordinaria per sottensione parziale

Prot. Domanda: 4843

Data: 07/03/2001

Richiedente: Bianconi Giuseppe (ex Bianconi Cesarino)

Tipo risorsa: prelievo acque superficiali

Corpo idrico: torrente Sambro (mediante derivazione dal canale Molinelli)

Opera di presa: paratoia fissa, canale, pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Località Molinelli, Comune di Monzuno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 55, Mappale 89, con rilancio al Foglio 55, Mappale 229

Portata max. richiesta (l/s): 0,3 l/s

Portata media richiesta (l/s): 0,002

Volume annuo richiesto (mc): 80

Uso: domestico

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Casale

- Determinazione di concessione: n 1394 del 10/2/2015
- Procedimento: n. BO00A0484 / 07RN01
- Dati identificativi concessionario: Sfir Spa
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di San Pietro n Casale
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 62, Mappale 277
- Portata max. concessa (l/s): 30
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 280000
- Uso: industriale
- Scadenza: 31/12/2024
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione determina di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Idice

- Determinazione di concessione: n.18584 del 16/12/2014
- Procedimento: n. BO13A0074
- Dati identificativi concessionario: Pulizzi Daniele
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Idice
- Opera di presa: elettropompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: Loc. Castel Dei Britti - Comune

di San Lazzaro Di Savena (BO)

- Coordinate catastali risorse concesse: F° 45 – antistante il Mapp. 212
- Portata max. concessa(l/s): 0,5
- Portata media concessa (l/s): 0,006
- Volume annuo concessa (mc): 200
- Uso: domestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2023
- Eventuali condizioni di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione determina di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Reno

- Determinazione di concessione: n. 19165 del 30/12/2014
- Procedimento: n. BO04A0016
- Dati identificativi concessionario: Venturi Ivo
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Fiume Reno
- Opera di presa: motopompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: Loc. Capoluogo - Comune di Marzabotto (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F° 39 – antistante il Mapp. 26
- Portata max. concessa(l/s): 0,1
- Portata media concessa (l/s): 0,0009
- Volume annuo concessa (mc): 30
- Uso: domestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2019
- Eventuali condizioni di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di subentro alla concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in località Montilgallo in comune di Longiano (FC). Richiedente: Società Agricola Malcampo Srl, Pratica FC07A0507 sede di Cesena

Il richiedente Società Agricola Malcampo Srl, ha presentato in data 27/12/2013, domanda di subentro nella concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso allevamento avicoli per il pozzo autorizzato esistente ed ubicato in località Montilgallo in comune di Longiano (FC), su terreno in affitto e censito al NCT foglio n. 25 mappale 224.

Portata di prelievo richiesta: 1,4 lt/sec. max, 1,4 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 10.250.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n.285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di subentro nel rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in località Bagnile ne comune di Cesena (FC). Richiedente: Società Semplice Agricola Ovobi, pratica: FC14A0024 sede di Cesena

Il richiedente Società Semplice Agricola Ovobi, ha presentato in data 9/6/2014, domanda di subentro nel rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso allevamento avicolo dal pozzo n. 2305 (risorsa FCA1368) profondo 87 m. dal p.c. e di diametro 150 mm., ubicato in località Bagnile Via Masiera n. 6142 nel comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 16, mappale 155.

Portata di prelievo richiesta: 2,25 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 22500.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n.285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in località Pievesestina nel comune di Cesena comune di Mercato Saraceno (FC). Richiedente: Richiedente: Orogel Soc. Coop Agricola, Pratica FCPA3019/15VR01 sede di Cesena

Il richiedente Orogel Soc. Coop. Agricola, ha presentato in data 28/2/2014, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo per:

1. Pozzo N. 2463 autorizzato ed identificato con codice risorsa FCA1425 ed ubicato in località Pievesestina in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 75 mappale 646, portata di prelievo richiesta: 25 lt/sec. max, 9,5 lt/sec. media
2. Pozzo N. 10525 autorizzato ed identificato con codice risorsa FCA503 ed ubicato in località Pievesestina in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 75 mappale 676 Portata di prelievo richiesta: 25 lt/sec. max, 9,5 lt/sec. media;

Il prelievo cumulativo richiesto per entrambi i pozzi corrisponde ad un volume annuo di mc. 300000;

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/01. Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n.285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo, con variante e cambio titolarità, della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in località San Giorgio comune di Cesena (FC). Richiedente: Brighi Loris, pratica: FCPA0743 sede di Cesena

Il richiedente Brighi Loris ha presentato, in data 20/7/2012, domanda di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo agricolo di piante orticole da un pozzo profondo 40 m. dal p.c. e di diametro 155 mm., ubicato in località San Giorgio nel comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 65, mappale 220.

Portata di prelievo richiesta: 2,40 lt/sec. max per un volume

annuo stimato di mc. 2020.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001. Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n.285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di cambio di titolarità nel rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in località Capannaguzzo nel comune di Cesena (FC). Richiedente: Soc. Agr. GURA S.S., pratica: FCPPA0749 sede di Cesena

Il richiedente Soc. Agricola GURA S.S., ha presentato in data 18/12/2013, domanda di subentro nel rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo irriguo da un pozzo profondo 64 m. dal p.c. e di diametro 160 mm., ubicato in comune di Gambettola (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 51, mappale 70. Portata di prelievo richiesta: 25,5 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 8.000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001. Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli. Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE
NAVIGAZIONE INTERNA 8/2015

Domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di spazio acqueo n. 190/2009 rep. 695 del 9/3/2009 nel Comune di Monticelli D'Ongina (PC) L.R. 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: Associazione "Un Po di Libertà"
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)
- Località: Tinazzo
- Identificazione catastale: fg. 9, mp. 13 c 128
- Data d'arrivo della domanda: prot. 3783 del 13/2/2015

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n.285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in località Martorano comune di Cesena (FC). Richiedente: Romagnoli Giorgio, pratica: FCPPA1183 sede di Cesena

Il richiedente Romagnoli Giorgio, ha presentato in data 28/1/2013, domanda di subentro nel rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo irriguo da un pozzo profondo 37 m. dal p.c. e di diametro 100 mm., ubicato in comune di località Martorano nel comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 62, mappale 156. Portata di prelievo richiesta: 4 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 2765.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001. Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli. Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n.285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: pontile ad uso diportistico per un ingombro complessivo di mq. 470.

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m. e i. in comune di Carpaneto P.no e Castell'Arquato (PC) Sisteb: PCPPT0576/14RN01

- Sisteb: PCPPT0576/14RN01
 - Corso d'acqua: T. Chiavenna
 - Area demaniale identificata al: fronte Mappali 1 e 11 del F° 1 del Comune di Castell'Arquato (sponda destra) e fronte Mappali 17 e 23 del F. 25 del Comune di Carpaneto P.no (sponda sinistra)
 - Superficie: 150,00 mq.
 - Uso consentito: guado
 - Durata della concessione: anni 12 (dodici)
 - Canone: Euro 150,00
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su c.c.p. 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Fg..... mapp..... di mq....".
 4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 comma. 5 della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Pubblicazione area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. SISTEB: PR14T0067

- Corso d'acqua: fiume Taro;

- Area demaniale identificata: fronte mapp.li 155 e 156 fg. 5 NCT del comune di Parma (PR);
 - Estensione: ha 1,3 circa;
 - Uso consentito: area di rispetto mantenuta a prato naturale, bonifica dell'area, verde naturale;
 - Durata: 6 anni;
 - Canone: €. 160,00;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata:
 - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
 - 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
 1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in comune di Parma fg. 5, mapp 155, 156 di mq.13000,00...".
 2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

Copia delle domande pervenute sarà depositata presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO PARMA

Pubblicazione area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. - PR15T0001

- Pubblicazione area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i.
- SISTEB: PR15T0001;
- Corso d'acqua: Cavo Carpaneto;
- Area demaniale identificata: fronte mapp.le 665, fg. 49 NCT del comune di Collecchio (PR);
- Uso consentito: cortile e parcheggio;
- Durata: 6 anni
- Canone: €. 130,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

- 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
- 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: " Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di _____ fg, mapp.....di mq..."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Pubblicazione area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. - PR15T0002

- SISTEB: PR15T0002;
- Corso d'acqua: torrente Enza;
- Area demaniale identificata: intubamento Rio di Mezzo e terreno demaniale fronte mapp.li 233, 241, 158, 359, 192, fg. 47 e 51 NCT del comune di Palanzano (PR);
- Estensione: mq. 2.500,00 circa + mq. 200,00 circa;
- Uso consentito: deposito materiali e foraggi e intubamento;
- Durata: 6 anni
- Canone: €. 525,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

- 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
- 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: " Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di _____ fg, mapp.....di mq..."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, via Garibaldi n° 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti

del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Pubblicazione area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. - PR15T0003

- SISTEB: PR15T0003;
- Corso d'acqua: Cavo Arianazza;
- Area demaniale identificata: fronte mapp.li 104 e 105 fg. 3 NCT del comune di Montechiarugolo (PR);
- Estensione: ha 0.03.70 circa;
- Uso consentito: cortile e giardino;
- Durata: 6 anni
- Canone: €. 350,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

- 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
- 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: " Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di _____ fg, mapp.....di mq..."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, via Garibaldi n° 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Estratto della domanda di rinnovo concessione di uso di Aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico - PRPPT0226

- Corso d'acqua: Rio Varacola e Rio Roncallo;
- Area demaniale identificata: al NCT del Comune Borgo Val di Taro (PR), fronte mapp.li 9 - 353 - 42 fg. 87;
- Estensione mq 200 circa
- Uso consentito: intubamento, area a verde e cortilivo;
- Durata: 12 anni;
- Canone: €. 240,00;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po sede di Parma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è: dr. Claudio Malaguti.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Via Garibaldi 75 43121 Parma

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) in comune di Castelfranco Emilia (MO) – Pert. idr. canale San Giovanni Procedimento n. MO14T0031

- Richiedente: Azienda Agricola Cavallotti Enrico
- Data di protocollo: 3/7/2014
- Corso d'acqua: canale San Giovanni
- Comune: Castelfranco Emilia (MO)
- Foglio: 67 mappale: 12
- Uso: tubazione fognaria.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Fanano (MO), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7

- Corso d'acqua: torrente Leo
- Comune: Fanano (MO) località Due Ponti
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 28 mappali: 658, 826, 1001, 1002, 1003, 699, 709, 712
- Uso consentito: sportivo.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso, 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Fiumalbo (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7

- Corso d'acqua: rio Pistone
- Comune: Fiumalbo (MO)
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 17 fronte mappale: 212
- Uso:consentito: area cortiliva/giardino.
- Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari

di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Malaguti Claudio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Marano sul Panaro (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7

- Corso d'acqua: fiume Panaro
- Comune: Marano sul Panaro (MO) località Casona
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 32 mappali: 255
- Uso:consentito: agricolo.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Marano sul Panaro (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7

- Corso d'acqua: fiume Panaro
- Comune: Marano sul Panaro (MO) località Casona
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 36 mappali: 164
- Uso:consentito: posti auto scoperti.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla

pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Savignano sul Panaro (MO), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7

- Corso d'acqua: fiume Panaro
- Comune: Savignano sul Panaro (MO)
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 18 mappali: 86 e 100 p
- Uso:consentito: area cortiliva di pertinenza di capannoni e di sedime per fabbricato.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, via Fonteraso, 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione per occupazione di beni del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico con n. 2 rampe carrabili addossate all'argine sinistro del Po di Volano - rivolta di Cona, in loc. Cocomaro di Focomorto in comune di Ferrara (provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono ubicate catastalmente al mapp. 39 (demanio idrico), di fronte ai mapp.li 412 e 490 (proprietà priva-

ta) del fg. 201 del Comune di Ferrara.

Il sig. Bertelli Sauro, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino regionale dell'Emilia-Romagna. Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n.77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di rinnovo con subentro di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Bidente in comune di Civitella di R. (FC) Loc.tà Tombina - Richiedente: Nanni Moreno - Pratic. n. FCPPT0689/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Nanni Moreno
- Residente nel Comune di Civitella di R. - loc. Tombina
- Data domanda di concessione: 9/12/2014
- Pratica numero FCPPT0689/14RN01
- Corso d'acqua: Fiume Bidente
- Comune: Civitella di R. loc.tà Tombina
- Foglio: 75 - fronte mappali: 1
- Uso: Rinnovo con subentro di concessione porzione di capannone, area di corte e viabilità interna

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione. Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di variante di concessione aree demaniali del Fiume Lamone, nel comune di Faenza, per occupazione

con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RAPPT0367/15VR01

- Richiedente: Comune di Faenza, con sede in Faenza (RA), C.F. 00357850395.
- Data d'arrivo della domanda: 04/02/2015 PG.2015.0069177.
- Procedimento numero RAPPT0367/15VR01.
- Corso d'acqua: fiume Lamone.
- Ubicazione: comune di Faenza, località area urbana-Lungofiume Quadrone.
- Identificazione catastale: Faenza: Foglio 152 mappale 49; Foglio 151 mappali 1-4.
- Uso richiesto: modifica impianto di illuminazione esistente.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Torrente Acerreta nel comune di Modigliana (FC) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA15T0005

- Richiedente: Savorana Stefano, residente in Modigliana (FC).
- Data d'arrivo della domanda: 4/2/2015 PG.2015.0068046.
- Procedimento numero RA15T0005.
- Corso d'acqua: torrente Acerreta.
- Ubicazione: comune di Modigliana, località Capoluogo.
- Identificazione catastale: Modigliana Foglio 41 mappale 21.
- Uso richiesto: orto ad uso domestico.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Procedura di Autorizzazione Unica D.Lgs 387/03 - Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35 - Titolo III - progetto denominato "San Polo d'Enza" - impianto per lo sfruttamento della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Enza in località San Polo d'Enza (RE)

L'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto:

- progetto: impianto per lo sfruttamento della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Enza in località San Polo d'Enza (RE) denominato "San Polo d'Enza";

- localizzato: in Comune di San Polo d'Enza (RE);

- presentato da: FVPOLO S.r.L. Via Livatino n.9 - 42124 Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 all. B.2 punto B.2.12

Si fa presente che il progetto originariamente presentato alla Provincia di Reggio Emilia e pubblicato nel BURERT n. 61 del 26/2/2014, è stato trasferito alla competenza della Regione Emilia-Romagna in quanto, in corso di procedura, ha interessato due Province.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: San Polo d'Enza (RE) e Traversetolo (PR)

e delle seguenti province: Reggio Emilia e Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico in località San Polo d'Enza (RE), con presa sulla traversa esistente sul Torrente Enza a valle del ponte della S.P. 513, con restituzione della portata derivata a valle della traversa stessa.

Si riportano di seguito i principali dati di concessione

- Portata Massima Derivata: 18.600 l/s;

- Portata Media Derivata: 5.305 l/s;

- Portata Minima Derivata: 900 l/s;

- Volume Annuo Mediamente Turbinato: 167.312.697 mc/anno;

- Potenza Nominale di Concessione: 416,11 kW;

- Occupazione dei terreni del demanio fluviale del Torrente Enza pertinenti l'impianto idroelettrico e le opere ad esso connesse.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un elettrodotto in Media Tensione (15 kV) interrato.

Il SIA, il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15,

comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO);

- Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, Piazza Gioberti n. 4 - Reggio Emilia;

- Comune di San Polo Piazza IV Novembre n. 1 - 42020 San Polo d'Enza (RE);

- Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma;

- Comune di Traversetolo Piazza V. Veneto n. 30 - 43029 Traversetolo (PR).

Tali elaborati sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web: https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=LOGIN_ACTION

Avvisa inoltre che, ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di San Polo d'Enza con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dai progetti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

La Conferenza di Servizi relativa ai progetti in oggetto sarà convocata dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, previa informale intesa con la Provincia di Reggio Emilia in qualità di Autorità competente per l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, anche ai sensi del DLgs 387/2003 e successive modifiche ed integrazioni e della LR 26/2004 e del DM 10 settembre 2010.

La presente pubblicazione non dispiega gli effetti della pubblicazione di una nuova richiesta di concessione di derivazione ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/33 in quanto già effettuata mediante avviso pubblicato dalla Provincia di Reggio Emilia nel BURERT n. 61 del 26/2/2014.

Ai sensi della L.R. 9/99 e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento autorizzativo comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Procedura di VIA;

- Autorizzazione Unica ai sensi del DLgs 387/2003;

- Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, comprensiva di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico; Nulla Osta idraulico (RR 20 novembre 2001, n. 41; L.R. 14 aprile 2004, n. 7; R.D. 30 giugno 1904, n. 523);

- Variante cartografica allo strumento urbanistico vigente del Comune di San Polo d'Enza (RE) (art. 17 L.R. 9/99);

- Permesso di costruire (L.R. 31/02);

- Autorizzazione Paesaggistica (art. 146, DLgs 42/04);
- Verifica Archeologica preliminare (DLgs 42/04);
- Nulla Osta sul progetto di riutilizzo delle terre e rocce da scavo (DM 161/12);
- Nulla osta delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota;
- Nulla osta sismico ai sensi della legge 2 febbraio 1974, n. 64 e successivi provvedimenti attuativi;
- Autorizzazione al taglio degli alberi;
- Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica con le attività minerarie ai sensi dell'articolo 120 del Rd 1775/1933;
- Nulla osta Agenzia delle Dogane
- Pareri di competenza ARPA;
- Pareri di competenza AUSL;
- Pareri di competenza Soprintendenze per i Beni Architettonici e il Paesaggio;
- Pareri di competenza Soprintendenze per i Beni Archeologici;
- Parere di competenza Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Sezione U.S.T.I.F.;
- Parere di competenza Autorità di bacino del fiume Po.

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Publicazione per estratto, ai sensi dell'art. 10 comma 3, L.R. 9/1999 e s.m. e i. del provvedimento n. 10 del 4/02/2015 concernente il "Progetto di installazione di un nuovo motore endotermico alternativo per il recupero energetico da gas naturale, per l'impianto di produzione del latte", sito in comune di Bologna, in Via Cadriano n.27/2, nell'ambito della Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) di cui al Titolo II, artt. 9 e ss. della L.R. 9/1999 - Proponente: Granarolo SpA

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del Responsabile del Procedimento, Dall'Olio Alberto, funzionario del Servizio Tutela Ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (sScreening) relativa al "Progetto di installazione di un nuovo motore endotermico alternativo per il recupero energetico da gas naturale, per l'impianto di produzione del latte", sito in comune di Bologna, in Via Cadriano n.27/2. Proponente: Granarolo SpA

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna (BO) e della provincia di Bologna. Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.68).

Ai sensi del Titolo I della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s. m. e i., l'Autorità competente è il Sindaco Metropolitanano che, con atto deliberativo n. 10 del 04/02/2015, ha assunto la seguente decisione:

1. escludere dalla procedura di VIA, con prescrizioni per la eliminazione, mitigazione, compensazione degli impatti, il "Progetto di installazione di un nuovo motore endotermico alternativo per il recupero energetico da gas naturale, per l'impianto di produzione del latte", sito in comune di Bologna in Via Cadriano 27/2, presentato da Granarolo SpA., in base alle risultanze del

Rapporto di verifica ambientale, Allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

2. disporre di trasmettere il presente atto al proponente e di inviarlo telematicamente a: Comune di Bologna, ARPA - Sezione Provinciale di Bologna, Azienda USL Città di Bologna;

3. disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e integralmente sul sito web della Città Metropolitana di Bologna;

4. prendere atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 500,00, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono già state riscosse sull'accertamento n.2014/263/9 Cap. 7100 del CdC 27 del Bilancio 2014; 5. dare atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 g.g. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 g.g., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; 6. conferire al presente atto l'immediata eseguibilità.

Responsabile del procedimento: Alberto Dall'Olio

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Publicazione per estratto, ai sensi dell'art. 10 comma 3, L.R. 9/99 e s.m. e i., del provvedimento n. 27 del 4/02/2015 concernente la "Modifica dell'attività fusoria di metalli non ferrosi, quali piombo con capacità fusoria superiore a 10 tonnellate al giorno dell'impianto SIA Industria Accumulatori SpA" nell'ambito della Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening) di cui al Titolo II, artt. 9 e ss. della L.R. 9/1999 - Comune di Malalbergo (BO)- Proponente: SIA Industria Accumulatori SpA

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del Responsabile del Procedimento, Dall'Olio Alberto, funzionario del Servizio Tutela Ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening) concernente la "Modifica dell'attività fusoria di metalli non ferrosi quali piombo con capacità fusoria superiore a 10 tonnellate al giorno dell'impianto SIA Industria Accumulatori S.p.A." - Comune di Malalbergo (BO).

Proponente: SIA Industria Accumulatori SpA

Il progetto interessa il territorio del comune di Malalbergo (BO) e della provincia di Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.17).

Ai sensi del Titolo I della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s. m. e i., l'Autorità competente è il Sindaco Metropolitanano che con atto deliberativo n. 27 del 4/2/2015 ha assunto la seguente decisione:

1. escludere dalla procedura di VIA il progetto di "Modifica dell'attività fusoria di metalli non ferrosi quali piombo con capacità fusoria superiore a 10 tonnellate al giorno dell'impianto SIA Industria Accumulatori S.p.A." Comune di Malalbergo, presentato da SIA Industria Accumulatori S.p.A., in base alle risultanze del Rapporto di verifica ambientale, Allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

2. disporre di trasmettere il presente atto al proponente e di inviarlo telematicamente a: Comune di Malalbergo, ARPA Sezione di Bologna, ARPA - Distretto Territoriale di Pianura, Azienda USL Dipartimento di Sanità Pubblica;

3. disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e integralmente sul sito web della Città Metropolitana di Bologna;

4. prendere atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 500,00, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono già state riscosse sull'accertamento n.2014/263/11 Cap. 7100 del CdC 27 del Bilancio 2014; 5. dare atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 g.g. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 g.g., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; 6. conferire al presente atto l'immediata eseguibilità.

Responsabile procedimento: Alberto Dall'Olio

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

DLgs 152/06 e smi, L.R. 9/99 e smi. Decisione in merito alla procedura di screening per progetto di inserimento di sezione di strippaggio e recupero dell'ammoniaca e integrazione di due codici CER presso l'impianto di Poggio Renatico. Ditta Niagara Srl

Ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Ferrara, con Atto del Presidente n. 23/2015 del 05/2/2015, ha assunto la seguente decisione:

IL PRESIDENTE

(omissis)

dispone:

a) Di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, DLgs 152/06, DLgs 4/08 e smi, il progetto presentato dalla ditta Niagara Srl per l'inserimento di una sezione di strippaggio e recupero dell'ammoniaca e l'integrazione di due codici CER presso l'impianto di Poggio Renatico, da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- la ditta dovrà integrare la documentazione presentata per la modifica non sostanziale di AIA, approfondendo i seguenti punti:

1. con riferimento ai serbatoi di stoccaggio post-lavorazioni (punto 62 in planimetria della MNS di AIA), definire in maniera univoca se l'utilizzo sarà per il deposito temporaneo di rifiuti prodotti o per lo stoccaggio intermedio di reflui a trattamento;
2. con riferimento ai rifiuti strippati da cedere a terzi, chiarire la classificazione CER, in ragione della fonte che genera il rifiuto (capitolo 19 del CER);
3. chiarire le modalità di scarico dei rifiuti da trattare nel nuovo punto di scarico individuato (punto 65 in planimetria della MNS di AIA) e quali apparecchiature verranno utilizzate;
4. in ragione dell'inserimento di un nuovo cogeneratore e di una nuova centrale termica, considerata la necessità di ridurre al massimo le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto, si richiede una valutazione relativa alla possibilità di una razionalizzazione e ottimizzazione dei sistemi di produzione di energia presenti in stabilimento;
5. con riferimento al punto precedente dovrà inoltre essere condotta una verifica di coerenza delle nuove installazioni

energetiche rispetto al BREF Energy efficiency;

6. aggiornamento della scheda E di AIA (emissioni), integrando i nuovi punti emissivi (cogeneratore e centrale termica);
7. aggiornamento della scheda F di AIA (risorsa idrica) e scheda G (bilancio idrico);
8. aggiornamento della scheda L di AIA (energia)
 - il gestore dovrà comunicare ad ARPA la data di inizio lavori con un preavviso di 15gg
 - al termine dei lavori il gestore dovrà inviare ad ARPA il certificato di Regolare esecuzione /Collaudo a firma del Direttore dei lavori/Collaudo che attesti la rispondenza delle opere al progetto autorizzato

b) Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Provincia di Ferrara in forma integrale;

c) Di trasmettere la presente deliberazione ad Arpa Sezione provinciale di Ferrara, AUSL Dipartimento di Sanità pubblica, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Comune di Poggio Renatico.

d) Di dare atto dell'incasso degli oneri istruttori dovuti per la procedura di screening pari a Euro 250,00 con Reversale n. 3688 del 14/10/2014 al capitolo 0311040 azione 1379 del Bilancio Prov.le 2014 gestione competenze.

e) Di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il presente atto in formato integrale è disponibile sul sito web della Provincia di Ferrara nella sezione dedicata alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale: <http://www.provincia.fe.it/sito?nav=635>

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo III - Decisione in merito alla Procedura di V.I.A. relativa alla realizzazione di un impianto idroelettrico sul Fiume Bidente in loc. Gualdo in comune di Meldola, presentato dalla Società Energie e Servizi S.r.l.

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica decisione in merito alla Procedura di V.I.A. relativa alla realizzazione di un impianto idroelettrico sul Fiume Bidente in loc. Gualdo in comune di Meldola, presentato dalla Società Energie e Servizi S.r.l.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto, è assoggettato a procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'Allegato B.2, categoria B.2.12) della L.R. 9/99 s.m.i. (Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW), ai sensi

dell'art. 4-ter comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, è assoggettato ad Autorizzazione Unica ai sensi della normativa vigente, pertanto il provvedimento positivo di VIA comprende e sostituisce le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico - territoriale.

L'attivazione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è quindi diretta conseguenza dell'avvio del procedimento per l'Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile.

La conclusione del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "Idroelettrico", di potenza massima pari a kWe 99 da realizzare in Comune di Meldola, Via Strada Ricò - fiume Bidente, richiesta da Energie e Servizi srl, ricomprendente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per decadenza degli atti presupposti e più precisamente della Concessione di derivazione di acque pubbliche rilasciata con determinazione regionale n. 143 del 10/01/2013 non più valida ed efficace in quanto annullata con sentenza del Tribunale Superiore delle Acque n. 161/2014, ha come diretta conseguenza la conclusione del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con decreto del Presidente prot. Gen. n. 4354/2015, n. 15 del giorno 21 gennaio 2015, ha assunto la seguente decisione:

“IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di considerare concluso per decadenza degli atti presupposti, per i motivi espressi in premessa narrativa, il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "Idroelettrico", di potenza massima pari a kWe 99 da realizzare in comune di Meldola, Via Strada Ricò - fiume Bidente, proposta da Energie e Servizi Srl;
2. di precisare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dal ricevimento dello stesso;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena che provvederà a trasmetterlo al proponente e a tutti gli enti coinvolti nel procedimento;
4. di fare salvi i diritti di terzi;

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.”

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di screening provinciale relativa a modifiche dell'impianto di recupero di rifiuti

speciali non pericolosi sito in Via Tratturo n. 559 in comune di Bertinoro, presentata dalla ditta Romagna Rottami Srl

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifiche dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in Via Tratturo n.559 in comune di Bertinoro, presentata dalla ditta Romagna Rottami Srl avente sede legale in Via del Tratturo n.559 - 47032 Bertinoro (FC).

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2, categoria B.2.68) della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. “ Modifiche o estensioni di progetti di cui all' Allegato A.2 o all' Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato A.2)”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bertinoro e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto consiste nel trasferimento deposito di metalli trattati EoW in area esterna attrezzato con vasche di prima pioggia e inserimento di nuove tipologie di rifiuti speciali non pericolosi recuperabili per i quali è previsto il solo stoccaggio in area coperta.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sito in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì, sia presso il Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1- 47032 Bertinoro (FC)

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n.9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/03, L.R. 9/99 - Valutazione di impatto ambientale (VIA) e Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico a coclea denominato “Il Lido” sul Torrente Leo, in comune di Fanano (MO) - Proponente: Potamos Srl - Esito del procedimento

La Provincia di Modena, Autorità competente, ai sensi della L.R. 26/2004, per il Procedimento Unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti di produzione

di energia elettrica da fonti rinnovabili, comunica quanto segue. Con la determinazione n. 17 del 5/2/2015, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, dott. Giovanni Rompianesi, visti i pareri favorevoli degli Enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto;

determina:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, la Società "Potamos Srl", con sede legale a Fanano (MO) in Via Magnolino n. 297, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto idroelettrico a coclea denominato "Il Lido" sul torrente Leo, località Due Ponti, in comune di Fanano, in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati tecnici e nel rispetto delle prescrizioni individuate in premessa e nell'Atto del Presidente n. 62/2014 di conclusione della procedura di VIA (Allegato A);

2. di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- Valutazione di impatto ambientale (L.R. 9/99);
- Permesso di Costruire (L.R. 31/2002);
- Nulla Osta per la realizzazione dell'elettrodotto;
- Concessione per l'occupazione permanente di sotto-suolo pubblico;
- Parere in merito alla tutela dei beni archeologici;
- Nulla Osta alla connessione elettrica da parte del gestore della rete.

3. di stabilire che la presente autorizzazione costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, delle opere per la realizzazione dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso;

4. di stabilire che l'Atto del Presidente n. 62/2014 di conclusione della procedura di VIA (Allegato A) è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

5. di stabilire che, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 26/2004, il presente atto decade se il titolare dell'autorizzazione non comunica all'Amministrazione competente di aver dato inizio alla realizzazione dell'iniziativa entro sei mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile. Inoltre, il titolare ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare e di concordare con l'Amministrazione competente un nuovo termine;

6. di stabilire che, ai sensi della L.R. 15/2013, i lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione (fatta salve eventuali proroghe previste dalla legge); si dovrà comunicare al Comune ed alla Provincia sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione;

7. di stabilire che il soggetto autorizzato deve trasmettere alla Provincia di Modena, non appena disponibile, copia della qualifica I.A.F.R. attestata dal Gestore dei Servizi Elettrici, anche al fine di poter collaborare all'attività di controllo, di cui all'art. 42, comma 4 del D.Lgs. 28/2011, delle violazioni relative all'atto in corso di validità, che siano rilevanti anche per l'erogazione degli incentivi. Ai fini del medesimo controllo, la Provincia di Modena comunicherà l'eventuale revoca dell'atto autorizzativo al Gestore Servizi Energetici, per l'adozione dei

provvedimenti di propria competenza;

8. di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi ed al recupero ambientale, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali e con le prescrizioni individuate nell'atto autorizzativo;

9. di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

10. di dare atto che alla scadenza della Concessione alla derivazione di acque pubbliche e all'occupazione di suolo demaniale, qualora non siano realizzate varianti al progetto, il rinnovo può essere richiesto direttamente all'Ente/Servizio competente, senza la necessità di avviare nuovamente il Procedimento Unico;

11. di trasmettere copia del presente atto al proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad HERA SpA ed alla Regione Emilia-Romagna, al fine di permettere lo svolgimento delle attività ed i controlli di rispettiva competenza;

12. di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul sito Web della Provincia di Modena e, in estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

13. di stabilire che il presente atto autorizzativo viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;

14. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Superiore delle Acque entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto deliberativo all'interessato.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena: www.provincia.modena.it - Temi: Ambiente - Autorizzazione UNICA impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) - Procedimenti conclusi.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA (Screening), Titolo II della L.R. 9/99 - Progetto di installazione di una nuova linea produttiva (L4) ed aumento della capacità produttiva dell'esistente impianto ceramico di Via Ghiarola Nuova n. 258, in Comune di Fiorano Modenese (MO). Proponente: Laminam SpA. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 15/1/2015, la Società Laminam Spa, con sede legale in Comune di Fiorano Modenese (MO), Via Ghiarola Nuova n. 258, attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, ha presentato la domanda per l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (Screening) alla Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo II della vigente Legge Regionale n. 9/1999, per il progetto di installazione di una nuova linea produttiva (L4) ed aumento della capacità produttiva dell'esistente impianto ceramico di Via Ghiarola Nuova, in Comune di Fiorano Modenese (MO).

La domanda e la relativa documentazione tecnica sono pervenute alla Provincia il giorno 9/2/2015 e sono state assunte agli atti con prot. n.13650 del 10/2/2015.

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening) in quanto ricade nella tipologia definita dalla vigente L.R. 9/99 al punto B.2.68) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato B.2)" e l'impianto esistente ricade nella tipologia definita al punto B.2.27) "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, grès e porcellane, di capacità superiore a 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m3 e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m3".

L'autorità competente, ai sensi dell'art.5 della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi n. 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, presso:

- la Provincia di Modena - U.O. VIA ed Energia, Via J. Barozzi n. 340, Modena;
 - il Comune di Fiorano Modenese, Piazza C. Menotti n.1;
- nonché sul sito web della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione Impatto Ambientale/Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione%20Impatto%20Ambientale/Procedimenti%20in%20corso)).

Ai sensi dell'art.6, comma 6 della L.R. 9/99, lo Sportello Unico per le Attività Produttive assicura a tutti gli interessati le informazioni sugli adempimenti in materia di V.I.A.

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Viale Barozzi n. 340 - 41124 Modena;
- Fax: 059.209.492;
- Posta Elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

Ai sensi dell'art.10 comma 1 della L.R. 9/99 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT), fatta salva l'eventuale sospensione finalizzata a richiedere integrazioni al proponente.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale - L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e smi e DLgs 3 aprile 2006 n. 152 e smi - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento dello stabilimento sito in Strada dei Notari, comune di Collecchio – ditta Agugiario e Figna Molini SpA

La Provincia di Parma - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Autorità competente per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) nei casi previsti dalla normativa vigente, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9. e della Parte Seconda del DLgs 3 aprile 2006, n.152, come successivamente modificati e aggiornati, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa a

- ampliamento dello stabilimento e aumento capacità produttiva
- localizzato: in Comune di Collecchio, Strada dei Notari
- presentato da: Agugiario & Figna Molini SpA

Il progetto appartiene alla categoria B.2.37) della L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 3/12.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio e della provincia di Parma.

Il progetto prevede l'ampliamento della capacità produttiva attraverso l'incremento della capacità di stoccaggio, la realizzazione di un sistema di stoccaggio farine di precarico per l'ottimizzazione della fase di carico autocisterne e la realizzazione di un nuovo molino più efficiente dal punto di vista produttivo, energetico e qualitativo, si prevede di lavorare annualmente un equivalente medio in peso di circa 92.000 ton.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente:

Provincia di Parma (Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente) sita in Piazzale della Pace 1 - 43121 Parma

e presso la sede del Comune di Collecchio, Viale Libertà n.3 - 43044 Collecchio, nonché sul sito web della Provincia di Parma: www.ambiente.parma.it - sezione VIA AIA e Autorizzazioni Ambientali - sottosezione VIA (Valutazione d'impatto ambientale) - Documenti in consultazione screening.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo Pretorio del Comune di Collecchio

Entro lo stesso termine di 45 giorni naturali consecutivi, chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 e dell'art. 20 del DLgs 152/06 e loro smi, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma - Piazzale della Pace n.1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Riesame con modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)- DLgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - DGR 1113/11 della ditta S.EC.AM Srl, con sede legale e installazione in comune di Ravenna, Via Vicoli n. 93/A. Installazione: impianto IPPC esistente di stoccaggio, recupero, e smaltimento di rifiuti anche pericolosi (punti 5.1.b - 5.1.c - 5.1.d - 5.1.f - 5.1.g - 5.3.a.ii - 5.3.a.iii - 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del DLgs 152/06 e smi) e altre attività connesse di gestione di rifiuti Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna
Autorità competente: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 375 del 5/2/2015 è stata rilasciata, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR n. 1113/2011, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) riesaminata con modifica non sostanziale per l'esercizio dell'attività IPPC esistente di stoccaggio, recupero, e smaltimento di rifiuti anche pericolosi e altre attività connesse di gestione di rifiuti nell'installazione sita in comune di Ravenna, Via Vicoli n. 93/A, della società S.EC.AM Srl.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione gestita dalla società S.EC.AM Srl è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-ai.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto: Modifiche alla Strada Statale 16 "Adriatica" in comune di Rimini, tra Km 202 e Km 203, con realizzazione di rotonda di collegamento con Via A. Moro e Via di Mezzo, di raccordo tra la S.S.16 e Via Tosca, comprensivo di sottovia alla Statale, e di opere connesse

Si esclude con le prescrizioni di seguito elencate, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di V.I.A. il progetto denominato "Modifiche alla Strada Statale 16 "Adriatica" in comune di Rimini, tra Km 202 e Km 203, con realizzazione di rotonda di collegamento con Via A. Moro e Via di Mezzo, di raccordo tra la S.S.16 e Via Tosca, comprensivo di sottovia alla Statale, e di opere connesse", presentato dal Comune di Rimini:

1. Il progetto definitivo dell'opera dovrà essere corredato di un'ideale fascia vegetazionale, attraverso siepi ed alberature idonee, fascia che non può essere ridotta alla mera sistemazione con arredo verde delle rotonde (come indicato a pag. 123 dello Studio Preliminare Ambientale). Pertanto dovrà essere predisposta, migliorata e sensibilmente potenziata la dotazione vegetazionale esistente nelle adiacenze delle nuove infrastrutture viarie. Inoltre, per il mantenimento ed il miglio-

ramento della suddetta fascia verde, dovrà essere effettuata una idonea e costante attività di gestione e di manutenzione, eventualmente sostituendo rapidamente le piante deteriorate;

2. Contestualmente alla realizzazione dell'opera, rispetto al tema dell'inquinamento acustico, dovrà essere realizzata una campagna di monitoraggio ad opera ultimata. Tale campagna avrà cura di rilevare i livelli sonori cagionati dalle nuove infrastrutture viarie e dovrà essere svolta presso le abitazioni ad esse più vicine. Delle risultanze della suddetta campagna dovrà essere data comunicazione all'Ufficio VIA della Provincia di Rimini;
3. Contestualmente alla realizzazione delle infrastrutture viarie in progetto, che andranno a modificare la circolazione veicolare in ingresso ed uscita dal centro cittadino, al fine di fluidificare il traffico e ridurre le emissioni inquinanti, dovrà essere previsto e realizzato un intervento teso all'eliminazione dell'impianto semaforico esistente all'incrocio tra Via Aldo Moro e Via Caduti di Marzabotto;
4. Dovranno essere adottati idonei dispositivi per il controllo delle acque di prima pioggia e degli sversamenti accidentali che potrebbero verificarsi a seguito di incidenti;
5. La gestione delle acque di prima pioggia potrà avvenire anche attraverso la raccolta e smaltimento in canali inerbiti che ne consentano il loro trattamento. L'utilizzo di sistemi di tipo "naturale", essendo l'area di intervento all'interno delle aree di tutela delle acque sotterranee di cui al titolo 3 del PTCP, dovrà comunque preservare la qualità delle acque sotterranee attraverso idonei mezzi filtranti o impermeabilizzazioni prima dell'immissione nel torrente Ausa;
6. Nella fase di cantiere, nel caso in cui, a seguito della progettazione esecutiva dell'opera, dovesse risultare necessaria la rimozione di alcune specie arboree presenti, le stesse dovranno essere riposizionate in altro sito disponibile nelle adiacenze dell'area interessata dalle nuove infrastrutture viarie;
7. Sempre in fase di cantiere dovranno essere garantiti i seguenti accorgimenti:
 - Tutte le attività riguardanti la fase di cantiere dovranno essere gestite nel migliore dei modi, mitigando gli impatti ambientali cagionati dal cantiere stesso (sostanzialmente in riferimento al possibile sviluppo di rumore ed eventuale diffusione di polvere);
 - Tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati dovranno essere in ottime condizioni al fine di minimizzare l'impatto acustico da essi cagionato. In ogni caso, in fase di realizzazione dell'opera dovranno essere garantiti idonei metodi e tempi di lavorazione tali da evitare eccessivi livelli di pressione sonora agli edifici circostanti;
 - Per evitare il sollevamento di polvere in quantità eccessiva, mantenere sempre umidi i depositi di terre, materie prime e gli inerti ed effettuare la pulizia di tutte le vie di transito a servizio del cantiere;
 - Per il ripristino dell'intera area di cantiere, utilizzare il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che dovrà essere correttamente accumulato e curato per evitarne il decadimento biologico;
 - Per il trasporto degli inerti predisporre un idoneo sistema di copertura dei cassoni con teloni.

IL RESPONSABILE UFFICIO VIA-AIA

Fabio Rizzuto

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Società Agricola Suingras di Fontanesi Lorenzo e C. S.S. Avviso di deposito

La Società Agricola Suingras di Fontanesi Lorenzo e C. S.S.S. con sede legale in Dosolo (MN), Via Nodare 1, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "Allevamento intensivo di suini", localizzata In Novi di Modena (MO), Via Ganetico n.1.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Novi di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Novi di Modena (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena. Il responsabile del procedimento è Geom. Marco Saltini.

COMUNE DI ALBARETO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso deposito procedura di verifica (screening): Interventi di rinaturazione dell'ambito estrattivo Ambiti fluviali di monte

L'Autorità competente: Comune di Albareto (Parma) - Ufficio Tecnico avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il S.I.A. ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- Progetto: Interventi di rinaturazione dell'ambito estrattivo Ambiti fluviali di monte
- Localizzazione: località Bertorella - Comune di Albareto PR
- Presentato da: Frantoio Valtaro Srl - Loc. Bertorella - Albareto PR
- Il progetto appartiene alla seguente categoria: industria estrattiva B.3. 2) Cave e torbiere;
- Il progetto interessa il territorio del seguente comune: Albareto e della seguente provincia: Parma
- Il progetto prevede: all'interno degli ambiti fluviali di monte confermati dal P.A.E. vigente del Comune di Albareto, ai quali è stato assegnato un quantitativo complessivo di 100.000 mc di ghiaie pregiate, sono state individuate 3 aree d'intervento

denominate: Pieve di Campi, Porpiano, Gotra. I lavori di escavazione e sistemazione finale saranno attuati in 5 anni. Le finalità del progetto sono l'organizzazione razionale delle modalità di coltivazione e ripristino dell'intervento, con attenzione a conseguire il corretto recupero delle aree sia in senso morfologico che ambientale. La destinazione finale delle aree d'intervento è di tipo morfologico-idraulica con messa a dimora nelle zone aventi quota maggiore di specie vegetali autoctone, similari a quelle esistenti nelle zone limitrofe.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità Competente: Comune di Albareto sita in: Piazza G. Micheli n. 1 - Albareto PR

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Albareto PR al seguente indirizzo: Piazza G. Micheli n. 1 - 43051 Albareto PR

Fax: 0525 929459 - PEC: protocollo@postacert.comune.albareto.pr.it

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per istanza di AIA - Ditta: Soc. Agr. Campana Simone e Matteo S.S. - Sede impianto a Bertinoro (FC) in Via Turrone n. 395 (DLgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - DGR 497/12)

Si avvisa che il Comune di Bertinoro, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale richiesta dalla ditta Soc. Agr. Campana Simone e Matteo S.S. per l'impianto sito a Bertinoro (FC) in Via Turrone n. 395, a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta in data 24/1/2015 tramite caricamento sul "Portale IPPC".

Il procedimento è regolato dall'art. 29-sexies del DLgs 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-sexies del DLgs 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione precedente è il Comune di Bertinoro. L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio Zootecnia-A.I.A. ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/714283 - fax. 0543/447283). È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio - Ufficio Reflui zootecnici e AIA della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì.

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Procedura di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di depurazione in comune di Comacchio (FE). Società CADF SpA

La Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile quale

Autorità competente avvisa che, ai sensi del DLgs 152/06 e della L.R. 21/04, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativi a:

- installazione esistente, costituita da impianto di depurazione
- localizzazione: Comune di Comacchio, località Valle Molino, via Canale Collettore Adige
- proponente: Società CADF SpA
- codice IPPC: 5.3

Il progetto interessa il territorio del comune di Comacchio e della provincia di Ferrara

L'installazione sottoposta a riesame dell'AIA è costituita dal depuratore esistente CADF in comune di Comacchio, avente potenzialità pari a 180.000 AE, con moduli paralleli di potenzialità pari a 45.000 AE, che vengono attivati in relazione alla presenza turistica sul territorio.

L'impianto è autorizzato anche al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi liquidi e semiliquidi.

L'attività prevalente del depuratore è il trattamento delle acque reflue urbane, che rappresentano volumetricamente più del 99% dei reflui trattati. Tuttavia, la capacità di trattamento complessiva di rifiuti speciali, che supera le 50 t/d, fa rientrare l'impianto nelle categorie sottoposte alla normativa IPPC.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio dell'AIA presso

- la sede dell'Autorità Competente (Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, UOS VIA-AIA, Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara)

- la sede del Comune di Comacchio (Settore IV Territorio Sviluppo Economico Demanio, Via Mazzini n. 15)

- nel portale IPPC della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/DomandeAIADocumenti.aspx?id=27761>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono depositati per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara - UOS VIAAIA al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara e all'indirizzo PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Mirage Granito Ceramico SpA. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di Autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 15 del 2/2/2015 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale

a seguito di Modifica Sostanziale alla Ditta Mirage Granito ceramico SpA, avente sede legale in Via Giardini Nord n. 225, in comune di Pavullo n/F (MO), in qualità di gestore dell'impianto di "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e smi)" sito in Via Giardini Nord n. 225 in Comune di Pavullo n/F (MO).

Copie dell'Autorizzazione integrata ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

IL RESPONSABILE

Paola Chiletta

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Estratto, ai sensi dell'art. 16 comma 4, L.R. 9/1999 e s.m. e i., della delibera di Giunta comunale n. 7 del 5/2/2015 nell'ambito della procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della L.R. 9/1999, concernente il "Progetto di coltivazione e ripristino di una cava di ghiaia e sabbia denominata Campazza", localizzato a San Cesario s/P (MO). Proponente: Unioncave Scarl

L'Autorità competente, Comune di San Cesario s/P, in persona del Responsabile del Procedimento, Arch. Magnani Alessandro, Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente, comunica la decisione relativa alla procedura di V.I.A. concernente il "Progetto di coltivazione e ripristino di una cava di ghiaia e sabbia denominata Campazza", localizzato a San Cesario s/P (MO), il cui proponente è Unioncave scarl.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Cesario sul Panaro e della provincia di Modena. Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2).

Ai sensi del Titolo I della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s. m. e i. e della L.R. 15/13, l'Autorità competente ovvero il Comune di San Cesario s/P, con deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 05/02/2015, ha assunto la seguente decisione:

- di esprimere la valutazione d'Impatto Ambientale POSITIVA, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, del progetto di coltivazione e ripristino di una cava di sabbia e ghiaia denominata "Cava Campazza", presentato dalla ditta "Unioncave Scarl" in data 23/4/2014, in quanto ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le prescrizioni definite nei paragrafi 2C e 3C del Rapporto Ambientale;

- di dare atto che il Rapporto sull'Impatto Ambientale, predisposto dal Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente del Comune di San Cesario s/P, in qualità di Autorità competente, condiviso e firmato dai componenti la Conferenza di Servizi durante la Conferenza di Servizi decisoria del 22/12/2014, è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale come Allegato A;

- di controdedurre alle osservazioni pervenute da parte del Comune di Savignano s/P, in data 5/8/2014 al prot.n.11567, richiamando quanto riportato al cap. 4. del Rapporto sull'Impatto Ambientale;

- di dare atto che l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, punto 2, della parte V del DLgs 152/06, rilasciata dalla Provincia di Modena - Servizio Autorizzazioni

Ambientali e Bonifiche, è allegata al presente atto a costituire parte integrante e sostanziale come Allegato B;

- di stabilire che, in conformità con la L. 241/90 e con l'art. 17, comma 7 della L.R. 9/99, la presente deliberazione comprende e sostituisce i seguenti atti:

- parere della Provincia e del Comune interessato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 9/99;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, punto 2, della parte V del DLgs. 152/06, rilasciata dalla Provincia di Modena - Servizio Autorizzazioni Ambientali e Bonifiche (Allegato B);

- di stabilire, ai sensi dell'art.26 comma 6 del DLgs 152/06, che il progetto oggetto della presente valutazione dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di VIA; trascorso detto periodo salvo proroga concessa su istanza del proponente dall'Autorità competente, la procedura di VIA, deve essere reiterata;

- di confermare che le spese di istruttoria della procedura di VIA a carico del proponente in misura dello 0,05 % del costo di realizzazione del progetto, sono pari a € 1.000,00, importo già corrisposto al momento della presentazione dell'istanza;

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web del Comune di San Cesario s/P (www.comune.sancesariosulpanaro.mo.it alla voce urbanistica - edilizia privata - ambiente/attività estrattiva).

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa al progetto di completamento cava di calcare sita in località Case Monti del comune di Talamello

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e del Titolo II della Legge regionale n. 9/1999 e ss.mm.ii., sono stati depositati presso l'autorità competente Comune di Talamello con sede in Piazza Garibaldi n. 2 - 47867 Talamello (RN) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi al

progetto di: "completamento cava di calcare sita in località Case Monti comune di Talamello

localizzato in: Talamello (RN) - Case Monti.

Presentato da: Soc. E.M.I.R. S.p.A., con sede legale in 47826 - Verucchio (RN), Via S.S. Marecchiese 258 n. 2103 (P.I. 00458530391).

L'impianto appartiene alla seguente categoria: ai sensi del D.Lgs.

n. 152/2006 allegato IV - punto 8 lett. i) cave e torbiere ai sensi della L.R. 9/99, come modificata dalla L.R. 3/2012 allegato b.3 2) cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Talamello, e delle seguenti province: Provincia di Rimini.

Il progetto prevede: la società EMIR S.p.A. svolge attività estrattiva in località case monti, in base all'autorizzazione rilasciata dal Comune di Talamello in data 13 novembre 2002, (prot. n. 4048) su di un'area, in disponibilità, che si estende per circa 21,45 ha. Nell'ambito di tale superficie la società chiede lo sfruttamento della risorsa mineraria residua per una superficie pari a mq. 30.729 e una cubatura pari a 188.430 mc. Il progetto interesserà la porzione di giacimento calcareo residuo sul fronte esistente e l'area di piazzale immediatamente al piede dello stesso, comportando la creazione di profili finali che si raccorderanno con la morfologia dei luoghi circostanti e garantendo la stabilità delle superfici di abbandono, nonché una corretta regimazione idraulica. il progetto ricade all'interno della umi smn002-1, definita dal PPAE di Pesaro e Urbino e confermata dalla provincia di Rimini, nella quale sono comprese sia l'area estrattiva "possessione", ad ovest, che l'area estrattiva "i monti", ad est. Su tali aree sono state rilasciate in passato varie autorizzazioni estrattive. considerato che il progetto in esame prevede una cubatura utile da estrarre pari a 188.430 mc. e che, in base al PPAE di Pesaro Urbino, la cubatura complessiva estraibile all'interno dell'umi smn002-1 è pari a 432.500 mc., rimane una volumetria utile all'interno dell'umi che non verrà estratta pari a 5.000 mc.. I tempi di intervento sono pari a 4 anni; a questi andranno sommati ulteriori 12 mesi per il completamento del recupero finale dell'area (ritombamento, riprofilatura del versante, regimazione acque meteoriche, recupero botanico vegetazionale ...).

L'Autorità competente è: Comune di Talamello con sede in Piazza Garibaldi n. 2 - 47867 Talamello (RN).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) presso la sede dell'autorità competente: Comune di Talamello - Ufficio Tecnico sita in Piazza Garibaldi 41/42 - 47867 Talamello (RN).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio del Comune e nel BURERT.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni possono essere presentate osservazioni all'autorità competente: Comune di Talamello 47867 Talamello (RN) al seguente indirizzo: Piazza Garibaldi n. 2 - 47867 Talamello (RN)

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Rifacimento Derivazione per Copparo DN 150 (6") - DP 64 bar. Variante metanodotto Alfonsine - San Bonifacio DN 300 (12") - DP 64 bar per inserimento PIDI DN 300 (12") - Inserimento tronchetto DN 300 (12") - DP 64 bar su metanodotto Alfonsine San Bonifacio per eliminazione impianto esistente n. 45070/8 in Comune di Copparo. Avviso di deposito

Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ex DPR 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. - art. 52 sexies. Proponente: Snam Rete Gas SpA.

Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo e avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità e all'apposizione del vincolo espropriativo (art. 11 DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e art. 11, c. 2, L.R. 37/02 e ss.mm.ii).

Avviso di deposito degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Copparo nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi DPR 327/01(art. 52 quater).

Si comunica che, previa istanza di Snam Rete Gas Spa - Realizzazione Progetti di investimento - Investimenti Centro Nord, assunta al P.G. dell'Ente con n. 4806 del 26.01.2015 e integrata in data 30/01/2015, è stato avviato, con comunicazione prot. n. 6843 del 03/02/2015 il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del "Rifacimento Derivazione per Copparo DN 150 (6'') – DP 64 bar. Variante metanodotto Alfonsine – San Bonifacio DN 300 (12'') – DP 64 bar per inserimento PIDI DN 300 (12'') – Inserimento tronchetto DN 300 (12'') – DP 64 bar su metanodotto Alfonsine San Bonifacio per eliminazione impianto esistente n. 45070/8 in Comune di Copparo".

Il progetto definitivo delle opere di che trattasi, corredato da elaborato indicante le aree oggetto del procedimento espropriativo e o asservimento ed i nominativi dei relativi proprietari, così come individuati secondo le risultanze dei registri catastali, è depositato presso:

Ufficio Espropri ed Accordi di Programma - Corso Isonzo n. 26 – FE - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (0532/299464-299440 - e-mail: giovanni.mandosso@provincia.fe.it);

Settore Pianificazione - P.O. Urbanistica - Corso Isonzo n. 105/a – FE - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (0532/299527 - e-mail: manuela.coppari@provincia.fe.it).

La documentazione di progetto è inoltre visionabile sul sito dell'Ente: www.provincia.fe.it, seguendo il percorso -> menù argomenti -> territorio energia e trasporti -> – energia.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte in carta semplice, entro sessanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso l'Albo Pretorio Telematico della Provincia e su un quotidiano a diffusione locale scelto del Proponente.

L'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio avrà valenza di dichiarazione di pubblica utilità, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

L'esito conclusivo della Conferenza comporterà imposizione del vincolo preordinato all'asservimento, dichiarazione di pubblica utilità ed approvazione del progetto definitivo.

I soggetti previsti dall'art. 3 del DPR 327/01 sono:

1. Snam Rete Gas SpA – soggetto proponente e beneficiario del procedimento;
2. Provincia di Ferrara – Autorità espropriante.

Responsabili del procedimento sono:

1. l'architetto Moreno Po, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Turismo, Programmazione Strategica e Progetti Speciali, relativamente alla procedura di Autorizzazione Unica /Conferenza di Servizi;
2. Il dott. Andrea Aragusta, Dirigente del Settore Appalti e Gare, Patrimonio ed Espropri relativamente al procedimento di asservimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Moreno Po

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Concessione di coltivazione di acqua minerale naturale denominata "Fonte Ventasso" proveniente da "Monte Pizzarotta - Fonte S. Lucia" in comune di Busana (RE), località Cervarezza. Istanza di rinnovo della ditta Nuova Samicer SpA

La ditta Nuova Samicer SpA avente sede in Busana, c.f. 01052630397, con istanza acquisita al prot. n. 6214 del 5/2/2015, ha chiesto il rinnovo della concessione di coltivazione di acqua minerale denominata "Fonte Ventasso", sita in territorio del comune di Busana (RE), località Cervarezza.

L'istanza resterà depositata per trenta giorni presso il Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Ufficio Tutela e uso delle risorse idriche di questa Provincia, Piazza Gioberti n. 4 Reggio Emilia, e per quindici giorni presso l'Albo pretorio del Comune di Busana, a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Il rinnovo della concessione si intende riferito ad un periodo di 2 anni e quindi sino al 9 marzo 2017, al fine di predisporre ed espletare le necessarie procedure ad evidenza pubblica, fatte salve disposizioni regionali in materia.

Eventuali opposizioni potranno essere trasmesse alla segreteria del Comune di Busana o al Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche Culturali di questa Provincia.

LA DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di approvazione e deposito variante al PRG del Comune di Castellarano

Si rende noto che con decreto del presidente della Provincia n. 19 del 12 febbraio 2015 è stata approvata la variante specifica al PRG del Comune di Castellarano, adottata con deliberazione consigliere 5 agosto 2014 n.48, ai sensi dell'art. 41, comma 4 bis, della Legge regionale 20/00 e dell'art. 14 della Legge regionale 47/78.

L'atto suddetto e gli elaborati della variante:

1. relazione tecnica generale contenente modifica alle norme tecniche di attuazione e alle tavole a seguito delle controdeduzioni;
2. controdeduzioni alla riserve formulate dall'Amministrazione provinciale;
3. relazione di Valsat;
4. indagini geologica – geotecnica idrogeologica;
5. relazione geologica;
6. integrazione alla perizia geologica;
7. accordo ex art. 18 L.R. 20/00 rep. 4306 del 22/11/2012;
8. accordo ex art. 18. L.R. 20/00 rep. 4340 del 4/3/2013: integrazione;
9. approfondimento in ambito sismico;

sono depositati presso la segreteria del comune di Castellarano, per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di

pubblicazione del presente avviso nel BUR, affinché ognuno possa prenderne cognizione.

L'atto è anche pubblicato, per eguale periodo, sul sito web del Comune e della Provincia.

La variante entra in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR.

LA DIRIGENTE
Anna Campeol

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
(REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto di nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Cerreto Alpi, in comune di Collagna

Si comunica che con decreto del Presidente dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano sono stati proclamati eletti i seguenti cittadini residenti nella frazione di Cerreto Alpi, in comune di Collagna, a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

Tronconi Floriano nato a Gavorrano (GR) il 29/05/1950

Ferreti Luca nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 17/03/1979

Comparoni Gianni nato a Reggio Emilia (RE) il 07/12/1982

Capelli Paolo nato a Genova (GE) il 17/03/1966

Giannarelli Marco nato a Castelnovo né Monti (RE) il 22/08/1969.

Il Sindaco del Comune di Collagna pubblica il presente decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Così come previsto dall'art. 4 – 2° comma della Legge 17/4/1957 n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2 – 1° comma – lett. e) della Legge regionale 18/8/1977 n. 35, nominata con precedente decreto n. 24 in data 26/10/2009.

Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

Il Sindaco del Comune di Collagna convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.

Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Unione Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

IL PRESIDENTE
Enrico Bini

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA
(RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo e di avvio del procedimento unico semplificato (ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 octies della L.R. 20/00)

Avviso di deposito del progetto definitivo e di avvio del procedimento unico semplificato (ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 octies della L.R. 20/00) per l'approvazione del progetto "Piano nazionale della sicurezza stradale - 4° e 5° Programma annuale di attuazione - "Progetto pilota - progetto di innalzamento del livello di sicurezza della circolazione stradale del "Circondario" di Lugo" - delibera di G.R. n. 162 del 18/02/2013 - CUP B41B14000010006, comportante variante al Regolamento Urbanistico Edilizio - R.U.E. del Comune di Lugo, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, ai fini espropriativi. Avviso pubblicato nel BURERT e sul sito informatico del Comune di Lugo ai sensi degli artt. 11 e 16 della L.R. 37/02 e s.m.i. e dell'art. 56 della L.R. 15/13

Durante il periodo di deposito, chiunque può prendere visione della documentazione depositata e presentare osservazioni scritte; dette osservazioni dovranno essere trasmesse, tramite Raccomandata A.R., o tramite PEC ai seguenti indirizzi: Comune di Lugo – c/o Ufficio Appalti Contratti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - P.zza Dei Martiri, 1 - 0545 -38399. PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it.

Responsabile del procedimento: Ing. Nobile Paolo – Dirigente Area Infrastrutture per il Territorio del Comune di Lugo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Nobile

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali. PG. n. 350941/2014

Con deliberazione Pg. n. 35094/2014 adottata dalla Giunta nella seduta del 16/12/2014 Progr. n. 313/2014 è stato deliberato quanto segue:

di procedere alla classificazione degli archi stradali sottolencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze comunali:

- Via Morazzo tratto finale all'intersezione con Via Rigosa posta sul confine comunale;
- Via Adolfo De Carolis laterale civ. 30-46;
- Via Castelmerlo civ. 50. Area di parcheggio;
- Via Spartaco 31. Aree di parcheggio poste su entrambi i lati dell'arco stradale;
- Via Cristoforo Colombo, parcheggio civ. 7/34 in prossimità della rampa di uscita 5 della tangenziale;

di procedere, inoltre, alla specifica integrativa degli archi stradali sottolencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze comunali:

- Via Genova. Parcheggio compreso tra i civici 5 e 5/4;

- Via Emilia Ponente laterale civ. 143/2-157;
- Via Errico Malatesta aree di parcheggi a pettine su entrambi i lati;

di dare atto, che non vi sono archi stradali per i quali occorra procedere a declassificazione e conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze comunali.

IL SINDACO
Virginio Merola

COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Declassificazione relitto stradale ex strada vicinale del Mulino di Stefanini in Loc. Cafavera di San Pietro

Con atto di Giunta comunale n. 132 del 22/12/2014 questo Ente ha dichiarato la cessazione al transito pubblico sul tronco di strada in oggetto distinto al foglio 46 all'interno dei mappali 221 - 226 - 893, che pertanto perde la classificazione come strada comunale a decorrere dal termine di efficacia della presente e cioè l'8/1/2015.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Ernesto Dellapina

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati del progetto preliminare A3 n. 3/15 "Realizzazione di un nuovo centro diurno Care/Residence per anziani nel Comune di Carpi 1° stralcio e contestuale adozione di variante specifica minore al PRG vigente"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 29 gennaio 2015 è stato approvato il progetto Preliminare A3 n. 03/15 "Realizzazione di un nuovo centro diurno Care/Residence per anziani nel Comune di Carpi 1° stralcio e contestuale adozione di variante urbanistica specifica minore al PRG. vigente".

Gli atti costituenti il Piano in oggetto sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di Carpi, Via B. Peruzzi, n. 2 - Settore A9 - Servizio Pianificazione e Sviluppo Urbanistico per la durata di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari:

- dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle ore 12,30;
- il martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,00.

Entro la scadenza del termine di deposito e pertanto entro il giorno lunedì 27 aprile 2015 gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del progetto approvato e relativa variante urbanistica.

Le osservazioni possono essere inviate per posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

- urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it

oppure possono essere prodotte in n. 2 copie cartacee, dirette al Sindaco del Comune di Carpi.

Tutte le osservazioni pervenute saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del Piano.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione della variante parziale al PRG vigente, in merito alle zone di trasformazione ZT.13 e ZT.14 (località Sant'Antonino) e connesse zone produttive di delocalizzazione sottozona D2 (località S. Donnino)

Si comunica che il Consiglio comunale, con deliberazione n.5 del 19/01/2015 immediatamente eseguibile, ha approvato la Variante parziale al P.R.G vigente, ai sensi dell'ex art.15 Legge Regionale n.47/1978 s.m.i e art.41 Legge regionale n.20/2000 s.m.i, in merito alle zone di trasformazione ZT.13 e ZT.14 (loc. Sant'Antonino) e connesse zone produttive di delocalizzazione sottozona D2 (loc. S. Donnino).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano attuativo di iniziativa privata denominato "Ex Ceramica Arena" località Dinazzano

Si comunica che la Giunta Comunale, con deliberazione n.12 del 29/01/2015 immediatamente eseguibile, ha approvato il Piano attuativo, di iniziativa privata, denominato "Ex Ceramica Arena (Loc. Dinazzano)".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile - PAES

Si comunica che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 4 del 19/01/2015 immediatamente eseguibile, ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile PAES.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano attuativo, di iniziativa privata, denominato "Zona di trasformazione ZT.16 - Modifiche all'assetto urbanistico" località Veggia

Si comunica che il Consiglio comunale, con deliberazione

n. 6 del 19/01/2015 immediatamente eseguibile, ha approvato il Piano attuativo, di iniziativa privata, denominato “Zona di Trasformazione ZT.16 (Loc. Veggia) – Modifiche all’assetto urbanistico ai sensi dell’ex art. 25 L.R. n. 47/78 smi e art. 41 L.R. n. 20/2000 smi”.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione Progetto Unitario Convenzionato PUC - ex Ceramica Belvedere località Sant’Antonino

Si comunica che la Giunta comunale, con deliberazione n. 16 del 5/2/2015 immediatamente eseguibile, ha approvato il “Progetto Unitario Convenzionato PUC – ex Ceramica Belvedere (Loc. Sant’Antonino)”, ricadente in zona territoriale omogenea D, sottozona D1.3 e D5 del P.R.G vigente – Provvedimenti conseguenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) – Proprietà: Azienda agricola Gherardi Loretta - ubicazione: Via Forcaia 16 (art. 35 L.R. 24/3/2000 n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 2 del 13/1/2015 è stato approvato il Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) – Proprietà: Azienda Agricola Gherardi Loretta – Via Forcaia 16.

Il P.S.A. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Economico-Territoriale – Via Circondaria Nord 126/B –Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gianluigi Masetti

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di tratto stradale dismesso della vicinale “di Sabbiona”

Con deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 3/2/2015 è stato disposto:

1. di sdemanializzare e declassificare il tratto di strada vicinale “di Sabbiona”, individuato catastalmente dalle particelle 235, 237, 239, e 241 del foglio 87, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2, comma 9, del D. Lgs 30/04/1992, n. 285 e dell’art. 1 della Legge regionale 19/08/1994, n. 35 e di procedere all’assegnazione alla proprietaria frontista, anche per permetterle di procedere al corretto accatastamento dei fabbricati ivi presenti;
2. di dare atto che il tratto di strada in argomento viene meglio

individuato nello stralcio catastale, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera A);

3. di pubblicare, ai sensi dell’art. 4, comma 1, della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento all’albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;
4. di pubblicare sul BUR, ai sensi dell’art. 4, comma 3, della citata L.R. 35/1994, il presente provvedimento e di trasmetterlo al ministero dei lavori pubblici ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, una volta conclusi il procedimento di cui al precedente punto 4);
5. di dare atto che, ai sensi dell’art. 4, comma 5, della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento ha effetto all’inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale;
6. di trasmettere copia della presente all’Ufficio Patrimonio per quanto di competenza;
7. di dichiarare, con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del T.U.E.L.;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giorgio Ferretti

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione variante PUA

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 27/1/2015 è stata approvata variante al progetto di Piano di Recupero, di iniziativa privata, denominato “Bergamino”, per l’Unità di Paesaggio ubicata in strada Bergamino nella frazione di Madregolo in comune di Collecchio, approvato a suo tempo con DCC n. 17 del 29/4/2008.

La variante al PdR è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione nel sito internet del Comune www.comune.collecchio.pr.it collegandosi in “Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio” o, in formato cartaceo, presso l’Ufficio Urbanistica del Comune sede di Piazza Repubblica n. 1 secondo piano, Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente negli orari di apertura (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17).

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di classificazione a strada comunale dell’ex S.P. 32 Pedemontana tratto dal km 0+320 al km 4-570

A seguito della dismissione e conseguente declassificazione della S.P. 32 “Pedemontana” nel tratto dal km. 0+320 al km 4+570 ovvero dall’intersezione con la S.P. 15 di “Calestano” (all’interno del centro abitato di Felino) all’intersezione con la strada per Ca-

licella (confine del Comune di Felino), per un totale di km 4+250, disposto dall'Amministrazione provinciale di Parma con deliberazione n. 48 dell'11/9/2014.

Si rende noto pertanto, di classificare la S.P.32 "Pedemontana" nel tratto dal km. 0+320 al km 4+570 ovvero dall'intersezione con la S.P. 15 di "Calestano" (all'interno del centro abitato di Felino) all'intersezione con la strada per Calicella (confine del Comune di Felino), per un totale di km 4+250, quale "Strada Comunale" e di acquisire il tratto al patrimonio strade del Comune di Felino, come da delibera di Consiglio comunale n. 76 del 28.11.2014;

La delibera, ai sensi della Legge regionale 19 agosto 1994 n. 35, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line per quindici giorni consecutivi a partire dal 28/11/2014 onde consentire ai cittadini di presentare eventuali osservazioni avverso di provvedimento medesimo entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione.

Rilevato che, come attestato dall'Ufficio Protocollo di questo Comune, nei trenta giorni di pubblicazione del suddetto avviso non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, L.R. 35/94, il provvedimento di classificazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel B.U.R.E.R.T.

IL SINDACO
Maurizio Bertani

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Variante a Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "I Gigliati" in loc. Coduro; procedura di verifica screening ex art. 9 L.R. 18/5/199 e s.m.i. - Titolo II

Il Dirigente, visto il piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996 nonché il P.S.C. ed il R.U.E., adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 31/3/2014;

visto il progetto di variante al piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "I Gigliati" (già approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 126 del 21/12/2005) presentato in data 12/6/2014 - n. pos. 27/2014 prot. 14215 - successivamente integrato e completato con gli elaborati di sostenibilità ambientale-territoriale (Val.S.A.T.) in data 25/11/2014, da soc. "Panama Blu S.p.A." avente sede in Reggio Emilia, Via Ragazzi del '99, e da Soc. "Tecton Soc. Coop" avente sede in Reggio Emilia, Via Galliano n.10;

visto l'art. 41 c. 2 lett.a) della L.R. 24/3/2000, n. 20; visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.m.i.; vista la parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

visto il Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, e dalla legge 20 aprile 2012, n. 3;

dato atto che i soggetti proponenti, ai sensi delle disposizioni vigenti, si avvalgono della facoltà di condurre la procedura di verifica (screening) nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) avvisa che presso il Servizio Sportello Unico Imprese sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18/5/1999, n. 9 e s.m.i.. procedura di verifica (screening) e gli elaborati ine-

renti la variante al piano denominato "I Gigliati" per la modifica delle quantità destinate ad attività commerciale/terziaria/ricettiva, per l'inserimento di una grande struttura di vendita alimentare e per il ridisegno della parte del piano non ancora attuato attraverso un nuovo assetto morfologico, relativa a:

- progetto presentato dalla ditta Panama Blu SpA e Tecton Soc. Coop;
- autorità competente è il Comune di Fidenza - Servizio Sportello Unico Imprese e Servizio Ambiente, avente sede in P.zza Garibaldi n. 25;
- localizzato in comune di Fidenza, nel capoluogo in Via XXIV Maggio, Via Partigiani Fidentini e Via Mons. Stringhini;
- il progetto appartiene alla seguente categoria: - B. 3. 6) della L.R. 9/99 smi "Parcheggi di uso pubblico, con capacità superiore ai 500 posti auto"
- Il progetto interessa il territorio del comune di Fidenza e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Fidenza - Servizio Sportello Unico Imprese, nonché sul sito web del Comune di Fidenza www.comune.fidenza.pr.it.

Gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo Pretorio del Comune di Fidenza, ossia entro il 25 aprile 2015.

Entro lo stesso termine di 60 giorni naturali consecutivi, chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e loro smi, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Fidenza - P.zza Garibaldi n. 25.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI MEDOLLA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione della Variante Puntuale al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ai sensi dell'art. 32 della L.R. 24 marzo 2000, n.20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 10/2/2015, esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto "Variante puntuale al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ai sensi dell'art. 32 della L.R. 24 marzo 2000, n.20: adozione" è stata adottata Variante puntuale al P.S.C. vigente del Comune di Medolla ai sensi della Legge regionale n. 20 del 24/3/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio".

In ottemperanza all'art.32 comma 5 L.R. n.20 del 24/3/2000 il Consiglio comunale, con la suddetta delibera, dispone che copia della Variante adottata venga depositata per sessanta giorni consecutivi dalla pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta adozione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), e cioè dal 25/2/2015 al 25/4/2015, presso il Comune di Medolla - Ufficio Segreteria - Viale Rimembranze n.19 a libera visione nei seguenti orari: dalle 8.30 alle ore 12.30 dal lunedì al sabato; inoltre ai soli fini informativi l'avviso dell'avvenuta adozione della Variante puntuale al P.S.C. vigente è disponibile sul sito del Comune di Medolla (www.comune.medolla.mo.it), sempre dal 25/2/2015 al 25/4/2015.

Entro la scadenza del termine di deposito della Variante pun-

tuale al P.S.C. vigente adottata, gli enti ed organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi e singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della Variante adottata sono destinati a produrre effetti diretti possono formulare al Comune di Medolla osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva e che dovranno essere prodotte in n. 2 copie di cui una in bollo, dirette al Sindaco del Comune di Medolla e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Medolla sito in Via Rimembranze n.19, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 dal lunedì al sabato. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni alla Variante puntuale al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) vigente ai sensi dell'art.32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 10/2/2015 ai sensi della Legge regionale Emilia-Romagna n. 20 del 24/3/2000".

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.32 comma 4 L.R. n. 20 del 24/3/2000 contemporaneamente al deposito, la Variante puntuale al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) viene trasmessa alla Provincia e ai Comuni contermini.

L'Ufficio Tecnico Comunale è a disposizione per fornire eventuali chiarimenti previo appuntamento (tel. 0535/53822)

Il responsabile del procedimento è il Geom. Lamberto Lugli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Medolla.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Lamberto Lugli

COMUNE DI MORFASSO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione della VALSAT del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) già adottato con D.C.C. n. 15/2014 (articoli 29 e 33, comma 4-bis, della L.R. n. 20/2000)

Si avvisa che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 28/11/2014, è stata adottata la VALSAT (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) già adottato con D.C.C. n. 15/2014, ai sensi degli articoli 29 e 33 comma 4-bis della L.R. 20/2000.

La VALSAT adottata, costituita da "Sintesi non tecnica" e "Rapporto ambientale e studio di incidenza", sono depositati per sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso presso la sede comunale (Via Roma n. 23) ed è visionabile liberamente nei seguenti giorni ed orari: lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

La documentazione di piano è inoltre consultabile sul sito internet di questa Amministrazione all'indirizzo: www.comune.morfasso.it e sul sito internet della Provincia di Piacenza all'indirizzo: www.provincia.piacenza.it (Sezione: Valutazione ambientale di Piani e Programmi, Sotto sezione: VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Potranno formulare osservazioni gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del documento adottato sono destinate a produrre effetti diretti. Inoltre, chiunque potrà presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche, in materia di valutazione ambientali dei piani.

Le osservazioni e i contributi conoscitivi, redatti in duplice copia, dovranno essere indirizzati al Sindaco del Comune di Morfasso (Via Roma n. 23) e pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro il 27 aprile 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Marco Gregori

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo all'ambito ASP_AN2.3 Zona industriale Quaderna con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) (Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000 n.ro 20 e s.m.i.)

Il Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Privata Patrimonio, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 23 gennaio 2015 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'ambito ASP_AN2.3 posto in Zona Industriale Quaderna, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio Tecnico 3° Piano Via Repubblica, 10, e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

L'Avviso di approvazione del PUA e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo Pretorio comunale e sul sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia www.comune.ozzano.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maura Tassinari

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) - Art. 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 4 del 10/2/2015 avente ad oggetto "Variante normativa al Piano Operativo Comunale (POC) - Legge regionale 24/3/2000 n. 20 e ss.mm., art. 34 - Modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del POC al fine di promuovere diverse modalità di attuazione delle misure di risparmio energetico ed introdurre alcune specificazioni di semplificazione e chiarimento - Adozione. I.E." è stata adottata una variante normativa al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Parma.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30 - dalle 14,30 alle 17,30).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (e quindi entro il 27/4/2015) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Comune di Parma, Servizio Urbanistica - S.O. Piani di Riquilificazione

e Piani Attuativi, arch. Costanza Barbieri, Largo Torello De Strada 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Dante Bertolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al PRU IP-4 Città Storica di Reggio Emilia. Il sistema urbano delle piazze: Piazza della Vittoria, Piazza Martiri del 7 luglio e Piazza Prampolini, denominata “ex Palazzo delle Poste”, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale P.G. n. 15993/112 del 9/5/2014, è stato approvato lo schema di Atto di Accordo, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 4 della L.R. n. 19/1998, dell'art. 11 della L. 241/90 e dell'art. 18 della L.R. 20/000, tra Comune di Reggio Emilia e Blufield S.r.l., al quale sono stati attribuiti, una volta stipulato, natura ed effetti di atto di accordo sostitutivo della deliberazione di adozione della variante al Programma di Riquilificazione Urbana attuabile come piano di iniziativa pubblica, del sistema portante delle Piazze: Piazza della Vittoria - Piazza Martiri del 7 Luglio - Piazza Prampolini (PRU IP-4) denominata “Ex Palazzo delle Poste”.

Tale atto di accordo è stato stipulato in data 20/06/2014 rep. Comunale n. 55752, ed è composto dagli elaborati e dalle tavole allegati (allegato A: proposta progettuale relativa alla variante al PRU e Allegato B: studio di fattibilità dei lavori su Via Sessi, Via Don Giuseppe Andreoli, Via Battaglione Toscano, Via L. Spallanzani; Allegato C: sinossi dei principali elementi di natura amministrativa, tecnica e giuridica integranti la motivazione dell'atto di accordo) completo degli elaborati ambientali ai fini VAS (valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale-rapporto ambientale e sintesi non tecnica).

L'approvazione della Variante al PRU_IP-4 è stata inserita nella prima variante al POC adottata in data 17/03/2014 con deliberazione CC n. 9170/52 del 17/03/2014 ed in corso di approvazione. Il PRU in argomento, come variato, sarà attuato come Piano di iniziativa pubblica con valenza di permesso di costruire per gli interventi edilizi dal medesimo previsti, ai sensi dell'articolo 31 comma 5 della legge regionale n. 20/2000.

L'entrata in vigore della variante comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e l'urgenza e indifferibilità dei lavori, anche per le aree non interessate da opere pubbliche, ai sensi dell'articolo 5 comma 4 della L.R. 19/98 e dell'articolo 13 del D.P.R. 327/2001.

La variante al PRU adottata, è depositata a partire dal 25/2/2015, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 comma 6 della L.R.n. 20/2000, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Generale del Comune di Reggio Emilia, Via Mazzacurati n.11 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle 8.30 alle 13 e il pomeriggio su appuntamento; lunedì, mercoledì e venerdì mattina solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Massimo Magnani, Direttore dell'Area Pianificazione Strategica. Eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Pianificazione e Qualità Urbana (tel.0522-456882). Gli elaborati sono altresì

consultabili sul sito: <http://www.municipio.re.it> nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè entro il 27/4/2015, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al PRU IP - 4 adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Massimo Magnani

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione Variante Parziale n. 17 al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/78

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 2/2/2015, ai sensi dell'art. 15 - commi 4 e 5 della L.R. 7/12/1978 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, è stata adottata la Variante Parziale n.17 al P.R.G. Vigente.

L'entrata in vigore della Variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari per la realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La Variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

La suddetta deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la Variante Parziale n.17 al P.R.G. adottata, saranno depositati presso il Settore Amministrativo - Ufficio Segreteria per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi, dal 25/2/2015 al 26/3/2015 compreso.

A far data dal 25/2/2015 la documentazione completa sarà inoltre consultabile sul sito web del Comune.

Chiunque potrà prendere visione della Variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 30 (trenta) giorni successivi alla data del compiuto deposito e, precisamente, entro il 25/4/2015 compreso.

Sul sito web del Comune sarà possibile scaricare la modulistica necessaria per la presentazione delle osservazioni, da presentare in duplice copia in carta semplice.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e soppressione di una porzione della strada denominata "Vicinale Cà di Nardo" in località Cà di Nardo - Montepetra di Sogliano al Rubicone

Con deliberazione di G.C. 182 del 9/12/2014 veniva approvata la declassificazione e soppressione di una porzione della strada denominata "vicinale cà di nardo" in località Cà di Nardo - Montepetra di Sogliano al Rubicone.

La medesima deliberazione veniva affissa all'Albo pretorio

Comunale dal 13/12/2014 al 28/12/2014.

Nel periodo di osservazione dal 28/12/2014 al 28/1/2015 non sono pervenute osservazioni di alcun tipo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Carichini

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata (PUA), sito all'intersezione di Via Cassola e Via Abitazione di fronte alla zona industriale Sveglia Corallo, in località Monteveglio

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 5/02/2015 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata (PUA) in ambito di riqualificazione in conformità al Piano Operativo Comunale (POC) previgente del Comune di Monteveglio 2009-2014, sito all'intersezione di Via Cassola e Via Abitazione di fronte alla zona industriale Sveglia - Corallo, in località Monteveglio - denominato Ingresso Nord (P.U.T. 2014/00320)

Il PUA è in vigore dal 5/2/2015 ed è depositato per la libera consultazione sul sito web del Comune di Valsamoggia.

IL RESPONSABILE D'AREA
Andrea Diolaiti

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE

COMUNICATO

Approvazione del Regolamento di settore per la conservazione della biodiversità relativo al territorio dei siti Rete Natura 2000 - IT4040001 (SIC/ZPS) "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano" ET IT4040002 (SIC/ZPS) "Monte Rondinaio, Monte Giovo"

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7/2004, dell'art. 32 della L.R. 6/2005 e dell'art. 6 della L.R. 24/2011, con deliberazione di Comitato Esecutivo n. 53 del 29/9/2014, ha approvato il Regolamento di settore per la conservazione della biodiversità relativo al territorio dei siti Rete Natura 2000 - IT4040001 (Sic/Zps) "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano" et IT4040002 "Monte Rondinaio, Monte Giovo".

IL DIRETTORE
Valerio Fioravanti

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
EMILIA CENTRALE**

**PARCO REGIONALE ALTO APPENNINO MODENESE
(PARCO DEL FRIGNANO)**

**REGOLAMENTO DI SETTORE
PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'
RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000
(ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/2005)**

**IT4040001 (SIC / ZPS)
"MONTE CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO"**

**IT4040002 (SIC / ZPS)
"MONTE RONDINAIO, MONTE GIOVO"**

PARCO DEL FRIGNANO: REGOLAMENTO DI SETTORE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000

Sommario

Art. 1 generalità e finalità	3
Art. 2 Disciplina delle attività nelle zone A e A1 del parco	3
Art. 3 Disciplina delle attività agropastorali	4
Art. 4 Disciplina delle utilizzazioni forestali	4
Art. 5 Disciplina della raccolta di flora	5
Art. 6 gestione della fauna selvatica e domestica	5
Art. 7 Tutela delle risorse idriche e dell'assetto geomorfologico	6
Art. 8 Disciplina degli accessi e delle attività di fruizione	6
Art. 9 Realizzazione di opere a rete e di impianti tecnologici e trasformazioni del territorio	7
Art. 10 - Altre attività antropiche	7
Allegato A	8
Allegato B	12
Allegato C	15

Elenco allegati

- Allegato A: Elenco specie di flora d'interesse conservazionistico del Sito IT 4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano"
- Allegato B: Elenco specie di flora d'interesse conservazionistico del Sito IT 4040002 "Monte Rondinaio, Monte Giovo"
- Allegato C: Elenco specie di flora di interesse conservazionistico per entrambi i del Siti indicate dal P.T.P. del Parco del Frignano non incluse negli elenchi precedenti

Cartografia di riferimento

- Tavola 1: Carta del valore ambientale e Perimetro SIC/ZPS IT 4040001 su carta topografica 1:25.000
- Tavola 2: Carta del valore ambientale e Perimetro SIC/ZPS IT 4040002 su carta topografica 1:25.000

Abbreviazioni

P.T.P. : Piano Territoriale del Parco

P.T.C.P. : Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

P.L.E.R.T. : Piano di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva

M.G.C. : Misure Generali di Conservazione per habitat e specie della Rete Nature 2000

M.S.C. : Misure Specifiche di Conservazione per habitat e specie della Rete Nature 2000

PARCO DEL FRIGNANO: REGOLAMENTO DI SETTORE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000

Art. 1 generalità e finalità

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/2005, contiene specifiche prescrizioni, direttive e indirizzi volte ad assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nei territori dei SIC-ZPS IT4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano", IT 4040002 "Monte Rondinaio, Monte Giovo", e va ad integrare gli altri strumenti attualmente vigenti quali il Piano Territoriale del Parco (P.T.P.) approvato con Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 23 dicembre 1996, n. 3337.

Le presenti norme si applicano nel territorio del Parco e dell'Area Contigua ricompreso all'interno dei Siti Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT 4040001 Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano (Tavola 1), IT 4040002 "Monte Rondinaio, Monte Giovo" (Tavola 2) e sono definite in conformità con le Misure Specifiche di Conservazione adottate dal Comitato Esecutivo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con Delibere 28 novembre 2013, n. 70 e n. 71.

Nei Siti Rete Natura 2000 si applicano le Misure Generali di Conservazione (MGC), di cui alla D.G.R. n. 1419/13.

Sono fatte salve in ogni caso le disposizioni più restrittive, riguardanti gli ambiti o parti degli ambiti individuati nelle presenti norme, contenute nella legislazione e nella normativa statale e regionale, nonché negli strumenti di pianificazione territoriale e di regolamentazione vigenti.

La sorveglianza per il rispetto delle norme e dei divieti contenuti nel presente Regolamento è effettuata dai soggetti di cui all'art. 55 della L.R. n. 6/2005 e da quelli di cui all'art. 15 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii..

Le sanzioni da applicare in caso di mancata osservanza delle norme e dei divieti previsti nel presente Regolamento, sono quelle indicate nell'art. 60 della sopra citata L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii..

Per tutto ciò che riguarda le norme prescrittive ritenute indennizzabili, verrà predisposto uno specifico regolamento attuativo che stabilirà modi e forme di accesso.

Art. 2 Disciplina delle attività nelle zone A e A1 del parco

Nelle zone A e A1 di protezione integrale e speciale sono prevalenti le norme stabilite dal P.T.P. del Parco del Frignano. Tali zone, definite nella Tav. 4 "perimetrazione zone territoriali omogenee", sono costituite da ambiti territoriali in cui l'ambiente naturale presenta particolari caratteri di pregio e/o rarità e sono pertanto meritevoli di tutela.

Nelle zone A è consentita esclusivamente l'osservazione a scopi scientifici e didattici, previa autorizzazione dell'Ente di gestione del Parco.

Nelle Zone A1 sono consentite:

- l'osservazione a scopi scientifici e didattici, previa autorizzazione dell'Ente di gestione del Parco;
- l'accesso e il transito pedonale dei visitatori e degli escursionisti esclusivamente sui percorsi segnalati;
- eventuali interventi, con il minimo grado di modificazione dei luoghi, finalizzati a garantire la sicurezza dei visitatori dai soli pericoli derivanti da incendio e caduta di massi.

PARCO DEL FRIGNANO: REGOLAMENTO DI SETTORE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000

Art. 3 Disciplina delle attività agropastorali

1. Per la tutela degli habitat 3140 (*Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.*), e 3150 (*Laghi eutrofici con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*), posti in ambiti lacustri, è vietato l'uso di erbicidi nelle aree contermini entro un raggio di 100 m dai bordi del lago, contenente l'habitat.
2. E' vietata la conversione dei prati stabili da fieno (arrenatereti), come identificati nella "Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS della Regione Emilia-Romagna" con il codice 6510, in seminativi o la pratica di altre tecniche agronomiche che ne alterino la compagine floristica del cotico erboso. Norma soggetta a indennizzo.
3. Relativamente al Sito IT 4040001 è vietato lo stazionamento prolungato delle greggi in prossimità delle zone umide.
4. Relativamente al Sito IT 4040002, il pascolo in prossimità delle zone umide è consentito, fatta salva la possibilità per l'ente gestore di limitare, mediante provvedimento motivato, lo stazionamento delle greggi nelle zone di maggiore pregio identificate nella Tavola n. 3 "Carta del valore ambientale".
5. E' vietato l'uso dei fitofarmaci in prossimità delle zone umide (almeno 10 m).
6. E' fatto divieto di uscire dalle piste e strade forestali esistenti per il raggiungimento, mediante mezzo motorizzato, dei luoghi di raccolta dei prodotti del sottobosco, o dei mirtilli, o per lo stazionamento del bestiame in alpeggio.
7. E' vietato il drenaggio completo degli scorrimenti superficiali nella realizzazione di captazioni, anche a carattere temporaneo, per i punti di abbeverata del bestiame.

Art. 4 Disciplina delle utilizzazioni forestali

1. Per gli ambiti sottoposti a pianificazione forestale le utilizzazioni devono essere condotte nel rispetto degli obiettivi, dei criteri e delle indicazioni operative contenuti nei rispettivi Piani di Riordino e dei Piani di Riassetto, a cui si aggiungono le seguenti indicazioni specifiche:
 - a. le utilizzazioni che interessano l'habitat prioritario 91EO "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*; *Alnionincanae*; *Salicionalbae*)", indicato nella Carta degli Habitat del Sito della Regione Emilia-Romagna, vanno comunque sottoposte a valutazione di incidenza. Per la tutela dell'habitat è vietato il taglio degli esemplari arborei maturi o senescenti, fatte salve le esigenze legate alla riduzione del rischio idraulico;
 - b. nelle operazioni selvicolturali, deve essere conservata la necromassa vegetale, comprese le piante deperienti; è vietato inoltre il taglio di piante annose e marcescenti con cavità di nidificazione, ad eccezione dei casi connessi alla sicurezza pubblica, alla viabilità, alla sicurezza idraulica e in ottemperanza alle esigenze di protezione fitosanitaria e di prevenzione incendi, di cui all'art. 19 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) della Regione Emilia-Romagna;
 - c. l'Ente gestore può limitare o interdire le utilizzazioni forestali in siti e periodi critici, con propri atti deliberativi, in caso di presenza di specie di interesse comunitario e, in particolare, per ridurre il disturbo ai siti di riproduzione, stabilendo condizioni particolari, circostanziate e con precise limitazioni sulla durata del provvedimento e sull'identificazione dell'area d'intervento;
 - d. è vietato il drenaggio o il prosciugamento delle zone umide nella realizzazione di nuova viabilità forestale o di manutenzione ordinaria o straordinaria.

PARCO DEL FRIGNANO: REGOLAMENTO DI SETTORE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000

Art. 5 Disciplina della raccolta di flora

1. È vietata la raccolta di flora, fatti salvi motivi di studio che dovranno essere preventivamente autorizzati, secondo le disposizioni degli artt. 9, 10, 11 e 12 del D.P.R. 357/1997.
2. All'esterno dei Siti e per una fascia di 150 m dal perimetro è vietata la raccolta delle specie d'interesse comunitario (allegati II, IV e V della Direttiva Habitat) e di particolare interesse locale, regionale e nazionale elencate negli allegati A, B e C del presente Regolamento.

Art. 6 gestione della fauna selvatica e domestica

1. Nell'area dei Siti SIC/ZPS valgono le seguenti misure:
 - a. i piani di limitazione numerica del cinghiale effettuati in girata/braccata sono limitati a 3 azioni annue per Unità Territoriale di Gestione di cui solo una nel periodo gennaio-agosto. E' fatto inoltre obbligo di mantenere una distanza dai siti di nidificazione accertati da parte dell'Ente gestore dei rapaci diurni, perlomeno pari a 150 metri;
 - b. gli interventi di controllo alla volpe esclusi quelli sulle tane, sono limitati a 3 azioni annue per Unità Territoriale di Gestione, di cui solo una nel periodo gennaio-agosto;
 - c. è vietata l'attività di censimento in battuta degli ungulati selvatici;
 - d. i piani di limitazione effettuati con trappole, o strutture assimilabili, devono essere realizzati impiegando esche selettive e garantendo una pronta liberazione di esemplari appartenenti a specie non bersaglio.
 - e. è vietata l'immissione di salmonidi, di specie ittiche alloctone e di specie ittiche autoctone estranee alla zona omogenea acque di CAT. C (ai sensi della Carta Ittica Regionale);
 - f. l'attività di cattura con reti è consentita unicamente dal 31 agosto al 31 dicembre, con la sola eccezione dell'attività di inanellamento a scopo scientifico che è ammessa tutto l'anno;
 - g. le catture di uccelli a scopo di richiamo sono vietate in tutto il Sito;
 - h. è vietata l'attività di cattura, uccisione e raccolta di rettili, anfibi e invertebrati, salvo autorizzazione dell'Ente, per motivi di studio e alle condizioni previste nel D.P.R. n. 357/1997 per le specie elencate nell'Allegato D;
 - i. è vietata l'introduzione di cani se non tenuti al guinzaglio o all'interno delle aree cortilive di pertinenza degli edifici. È fatto salvo l'utilizzo di cani per scopi venatori, per la conduzione e difesa dei greggi previo idoneo addestramento, per attività di soccorso e per attività di raccolta di funghi ipogei;
2. Per le porzioni dei SIC/ZPS nelle aree dove l'attività venatoria è ammessa, sono valide le seguenti prescrizioni:
 - a. è vietata la caccia all'allodola e il ricorso a "stampi", "giostre" e altro raffiguranti l'allodola, o realizzati con esemplari imbalsamati della specie;
 - b. la caccia da appostamento fisso è limitata ad una sola giornata settimanale, con l'impiego di massimo 5 richiami vivi per specie per un massimo di due specie, con esclusione dell'allodola;
 - c. il periodo di caccia collettiva al cinghiale è circoscritto al trimestre ottobre-dicembre.

PARCO DEL FRIGNANO: REGOLAMENTO DI SETTORE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000

Art. 7 Tutela delle risorse idriche e dell'assetto geomorfologico

1. gli interventi che possono provocare la frammentazione degli habitat delle zone umide sono soggetti a Valutazione d'Incidenza. Per la tutela degli habitat e delle specie legati a questi ambienti valgono le seguenti prescrizioni:

- a. divieto di accesso e pascolo a meno di 10 m dalla zona umida, con la sola eccezione dei percorsi già presenti quali sentieri, piste forestali, tratturi;
- b. divieto di realizzazione degli sfalci negli habitat delle zone umide, nei periodi di nidificazione dell'avifauna (marzo-luglio);
- c. divieto di drenaggio delle zone umide o in prossimità di esse salvo per lavori di contenimento del rischio idrogeologico, il cui progetto deve essere sottoposto valutazione di incidenza dell'Ente gestore;
- d. divieto di transito motorizzato con terreno bagnato in prossimità delle zone umide al fine di non creare solchi sul terreno che possono favorire il drenaggio o causare fenomeni erosivi a carico delle sponde;
- e. obbligo richiedere il Nulla-osta all'Ente Gestore per effettuare interventi che riguardino la vegetazione delle zone umide e di quelle in prossimità di esse. In ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti entro il periodo 1 settembre - 31 dicembre;
- f. sono vietati il prelievo di inerti e il rimaneggiamento delle sponde di laghi e torrenti;
- g. qualora per necessità di ordine idraulico si debba procedere a consolidamenti spondali o altre sistemazioni distruttive per la vegetazione ripariale, i lavori possono essere realizzati, dopo il rilascio della valutazione d'incidenza e del Nulla-osta da parte dall'Ente di gestione del Sito;
- h. le attività di gestione e manutenzione di fossi, pozze, laghetti, canaletti, sia per quanto riguarda la variazione del regime idrico, sia per la vegetazione che è presente all'interno e attorno a questi corpi d'acqua, sono soggette a Valutazione di incidenza ed eventuali interventi devono essere svolti entro il periodo compreso fra il 1 settembre e il 31 dicembre.

2. Gli interventi in alveo che determinano la distruzione, anche parziale, della vegetazione riparia, devono essere realizzati, previa effettuazione della valutazione d'incidenza.

3. Lungo le fasce litoranee del Lago Santo Modenese, il controllo della proliferazione macroalgale deve essere effettuato con interventi di restauro naturalistico, quali l'impianto e la ri-creazione di fasce a macrofite.

Art. 8 Disciplina degli accessi e delle attività di fruizione

1. Nell'intero territorio dei Siti l'Ente gestore può limitare o interdire gli accessi e le attività di fruizione in aree e periodi critici, per ridurre il disturbo ai siti di riproduzione della fauna.

2. L'Ente gestore, attraverso propri atti deliberativi, stabilisce le condizioni particolari, circostanziate e con precise limitazioni in ordine alla durata del provvedimento e all'identificazione dell'area d'intervento. In particolare è fatto divieto di accedere alle cavità nei siti e nei periodi sensibili per le comunità di chiroteri.

3. La rete sentieristica di nuova realizzazione deve evitare di intercettare degli habitat litofili (8110, 8120, 8130, 8210, 8220, 8230) o degli ambienti umidi (7140, 7220) indicati nella Carta degli Habitat dei Siti, della Regione Emilia-Romagna.

PARCO DEL FRIGNANO: REGOLAMENTO DI SETTORE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000

Art. 9 Realizzazione di opere a rete e di impianti tecnologici e trasformazioni del territorio

1. Nei Siti, come previsto anche dalle disposizioni del D.M. del 17.10.2007 (G.U. n. 258 del 6.11.07) e dalle M.G.C., valgono le seguenti misure:

- a. è vietata la realizzazione di nuovi impianti eolici, fatte salve iniziative localizzate e sperimentali gestite dall'Ente ed entro i limiti fissati dalle M.G.C.;
- b. è ammesso il mantenimento dei pascoli estensivi, tramite attività di allevamento allo stato semi-brado di ovini, bovini ed equini, con l'eccezione delle aree individuate nella cartografia specifica del Sito. L'eventuale contributo previsto dal PSR per il mantenimento dei pascoli deve essere finalizzato alla conservazione delle aree identificate dalla Carta delle zone ad elevata valenza naturalistica;
- c. La realizzazione e/o l'ampliamento di infrastrutture per le telecomunicazioni è ammessa nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla pianificazione generale (P.T.C.P.), di settore (P.L.E.R.T.) e dal Piano Territoriale del Parco. I siti per telecomunicazioni devono essere progettati in modo da ridurre gli impatti dovuti alle postazioni, agli apparati tecnologici a terra, ai percorsi di accesso ed alle attività di manutenzione degli impianti. Tali interventi sono soggetti a Nulla osta e Valutazione d'incidenza;
- d. è necessaria l'autorizzazione dell'Ente Gestore in caso di rimozione di materiale litoide e sostanza organica in eccesso, dai bacini lacustri in corso di interrimento;
- e. è obbligatorio conservare le formazioni tipiche di situazioni a lungo innevamento riconducibili all'habitat prioritario 6150 (*Formazioni erbose boreo-alpine silicicole*) indicato nella Carta degli Habitat del Sito, della Regione Emilia-Romagna approvata con Determinazione n. 13910 del 31.10.2013, durante gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste da sci. E' vietata inoltre l'alterazione della morfologia che le caratterizza in un raggio di 20 metri.

2. Negli habitat d'interesse comunitario prioritari è vietata la realizzazione di:

- a. recinzioni prive di dispositivi atti a consentire il passaggio della fauna selvatica;
- b. impianti sportivi all'aperto;
- c. nuovi sentieri e piste;
- d. è esclusa la realizzazione di nuovi percorsi, tracciati, piste di qualsiasi natura nelle aree ad elevata valenza naturalistica (di cui alla cartografia del Sito);

Art. 10 - Altre attività antropiche

1. E' vietata l'illuminazione diretta dei siti di rifugio dei Chiroterri.
2. E' obbligatorio utilizzare luci non attiranti quando si realizzano impianti di illuminazione artificiale nei pressi delle zone umide.
3. L'applicazione di barriere fisiche per la messa in sicurezza delle cavità ipogee deve essere effettuata mediante l'impiego di soluzioni selettive che impediscano l'accesso alle persone non autorizzate garantendo l'accessibilità alle specie di interesse comunitario presenti nel Sito (es. Chiroterri).

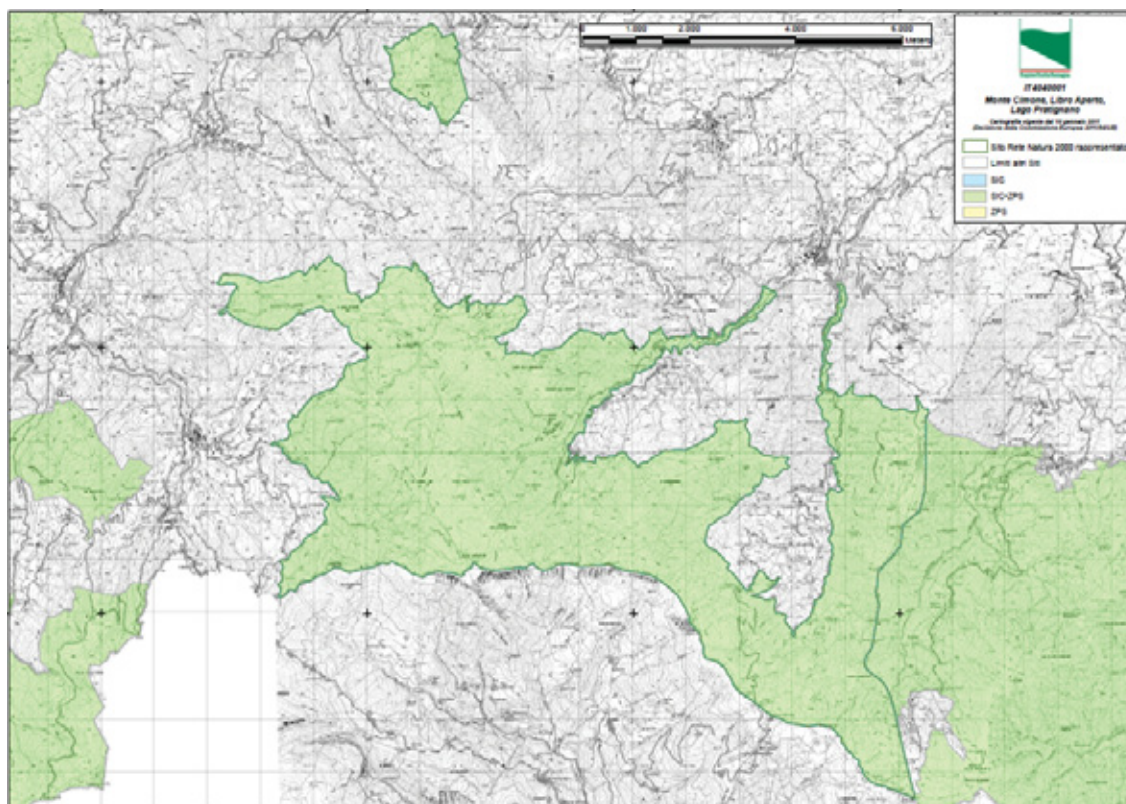


Tavola 1: Perimetro SIC/Zps IT 4040001 su CTR.

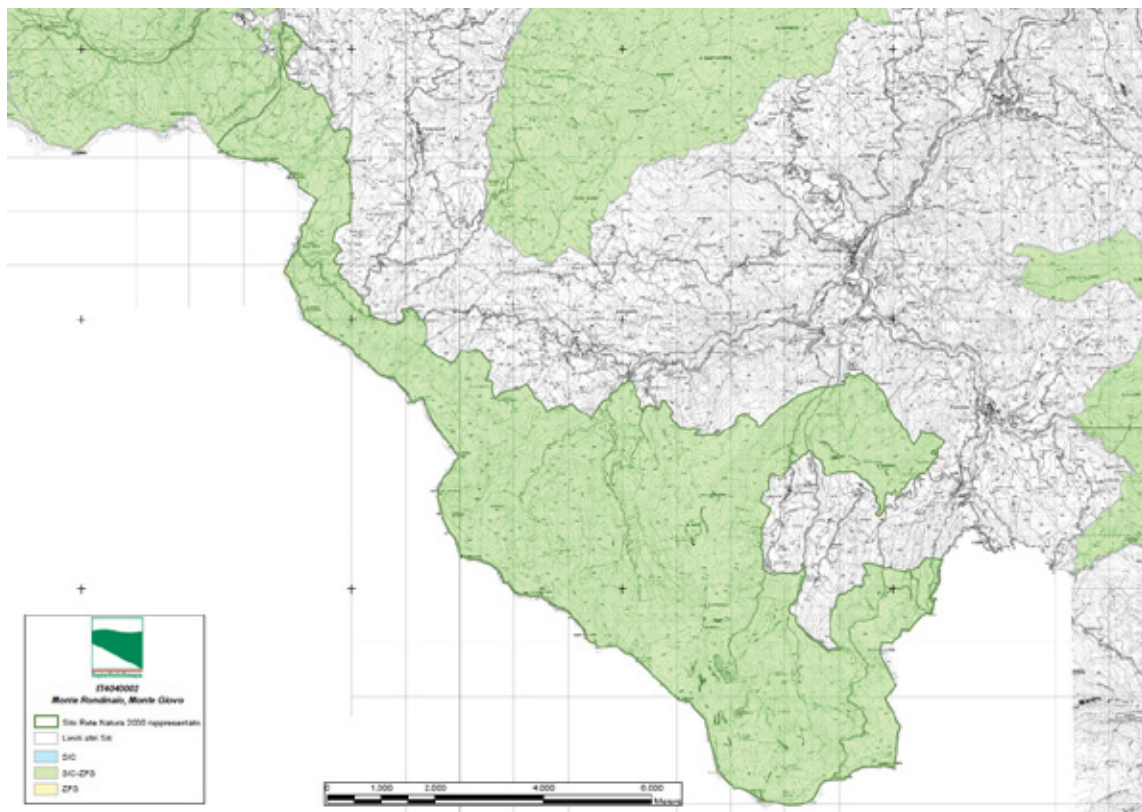


Tavola 2: Perimetro SIC/Zps IT 4040002 su CTR. *Idem*

PARCO DEL FRIGNANO: REGOLAMENTO DI SETTORE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000

Allegato A

Elenco specie di flora di interesse conservazionistico del Sito IT 4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano".

<i>Alopecurusaequalis</i> Sobol. - Coda di topo arrossata
<i>Anemonastrumnarcissiflorum</i> (L.) Holub subsp. <i>narcissiflorum</i> - Anemone narcissino, Anemone a fiori di Narciso
<i>Antennaria carpatica</i> (Wahlenb.) Bluff & Fingerh. - Sempiterni del calcare
<i>Aquilegia alpina</i> L. - Aquilegia maggiore
<i>Aquilegia atrata</i> W.D.J. Koch - Aquilegia scura
<i>Aquilegia vulgaris</i> L. - Aquilegia comune
<i>Arenaria bertolonii</i> Fiori - Arenaria di Bertoloni
<i>Armeria marginata</i> (Levier) Bianchini - Spillone traslucido
<i>Aster alpinus</i> L. subsp. <i>alpinus</i> - Astro alpino
<i>Avenula praetutiana</i> (Parl. ex Arcang.) Pignatti - Avena abruzzese
<i>Blechnum spicant</i> (L.) Roth - Lonchite maggiore
<i>Botrychium matricariifolium</i> (A. Braun ex Döll) W.D.J. Koch - Botrichio ramoso
<i>Botrychium multifidum</i> (S.G. Gmel.) Rupr. - Botrichio multifido
<i>Calamagrostis corsica</i> (Hack.) D. Prain
<i>Caltha palustris</i> L. - Calta palustre
<i>Campanula medium</i> L. - Campanula toscana, Giulietta
<i>Carex canescens</i> L. - Carice cenerina
<i>Carex demissa</i> Hornem. - Carice dimessa
<i>Carex flava</i> L. - Carice gialla
<i>Carex frigida</i> All. - Carice gelida
<i>Carex rostrata</i> Stokes - Carice rigonfia
<i>Carex viridula</i> Michx. - Carice di Oeder
<i>Carum flexuosum</i> (Ten.) Nyman - Cuminorupestre
<i>Cephalanthera adamasium</i> (Mill.) Druce - Cefalantera bianca
<i>Cephalanthera longifolia</i> (L.) Fritsch - Cefalantera maggiore
<i>Cephalanthera rubra</i> (L.) Rich. - Cefalantera rossa
<i>Chaerophyllum hirsutum</i> L. subsp. <i>magellense</i> (Ten.) Pignatti - Cerfoglio della Majella
<i>Cirsium bertolonii</i> Spreng. - Cardo di Bertoloni, Leon feroce
<i>Coeloglossum viride</i> (L.) Hartm. - Celoglosso
<i>Corallorhiza trifida</i> Châtel. - Coralloriza
<i>Cotoneaster tomentosus</i> (Aiton) Lindl. - Cotognastro bianco
<i>Crocus vernus</i> (L.) Hill subsp. <i>vernus</i> - Croco di primavera
<i>Dactylorhiza maculata</i> (L.) Soó subsp. <i>fuchsii</i> (Druce) Hyl. - Orchide macchiata
<i>Dactylorhiza sambucina</i> (L.) Soó - Orchide sambucina
<i>Daphne laureola</i> L. - Dafne laurella, Olivella
<i>Daphne mezereum</i> L. - Pepe di monte, Fior di stecco
<i>Daphne oleoides</i> Schreb. - Dafne spatolata
<i>Dianthus deltoides</i> L. subsp. <i>deltoides</i> - Garofano minore
<i>Dianthus monspessulanus</i> L. - Garofano di Montpellier, Garofano di bosco
<i>Dianthus sylvestris</i> Wulfen subsp. <i>sylvestris</i> - Garofano selvatico
<i>Diphasiastrum alpinum</i> (L.) Holub - Licopodio alpino
<i>Doronicum columnae</i> Ten. - Doronico di Colonna
<i>Drosera rotundifolia</i> L. - Drosera a foglie rotonde

PARCO DEL FRIGNANO: REGOLAMENTO DI SETTORE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000

Dryopteriscarthusiana (Vill.) H.P. Fuchs - Felcecertosina
DryopterisoreadesFomin - Felceabbreviata
EmpetrumhermaphroditumHagerup - Moretta comune
EpilobiumalsinifoliumVill. - Garofaninobasilichino
Epilobium palustre L. - Garofanino turgoncello
Epipactishelleborine (L.) Crantz - Elleborine comune
Epipactismicrophylla (Ehrh.) Sw. - Elleborine minore
EpipactismuelleriGodfery - Elleborine di Müller
Epipactispalustris (L.) Crantz - Elleborine palustre
EpipogiumaphyllumSw. - Epipogio
Equisetum fluviatile L. - Equiseto fluviatile
Equisetumsylvaticum L. - Equiseto silvatico
EriophorumangustifoliumHonck. - Pennacchi a foglie strette
EriophorumlatifoliumHoppe - Pennacchi a foglie larghe
EriophorumscheuchzeriHoppe - Pennacchi di Scheuchzer
ErysimumpseudorhaeticumPolatschek - Violaciocca appenninica
Festuca riccerii Foggi & Graz. Rossi - Festuca di Ricceri
Festuca violacea Schleich. ex Gaudin subsp. puccinellii (Parl.) Foggi, Graz. Rossi & Signorini - Festuca del Puccinelli
Galanthusnivalis L. - Bucaneve
Gentianaacaulis L. - Genziana di Koch
Gentiana asclepiadea L. - Genziana asclepiade
Gentiana cruciata L. subsp. cruciata - Genziana minore
Gentiananivalis L. - Genziana nivale
Gentiana purpurea L. - Genziana porporina
Gentianaatriculosa L. - Genziana alata
Gentiana verna L. subsp. verna - Genziana primaticcia
Gentianopsis ciliata (L.) Ma subsp. ciliata - Genziana sfrangiata
Geraniumargenteum L. - Geranio argentino
Globularia incanescensViv. - Vedovella delle Apuane
Glyceria notata Chevall. - Gramignone minore
Gnaphaliumsupinum L. - Canapicchia glaciale
Goodyerarepens (L.) R. Br. - Godiera
Gymnadeniaconopsea (L.) R. Br. - Manina rosea
Gymnocarpiumrobertianum (Hoffm.) Newman - Felce del calcare
Hieraciumtomentosum (L.) L. - Sparviere lanoso
Hottoniapalustris L. - Erba scopina, Fertro
Huperziaselago (L.) Bernh. ex Schrank&Mart. subsp. selago - Licopodio abietino
Hylotelephiumanacamperos (L.) H. Ohba - Borracina anacamperos
Ilexaquifolium L. - Agrifoglio
JuncusalpinoarticulatusChaix - Giuncoalpino
Juncusfiliformis L. - Giunco filiforme
Lemna minor L. - Lenticchia-d'acqua comune
Leucojumvernium L. - Campanelle comuni, Campanellino di primavera
Lilium bulbiferum L. subsp. croceum (Chaix) Jan - Giglio rosso, Giglio di San Giovanni
Lilium martagon L. - Giglio martagone
Limodorumabortivum (L.) Sw. - Fior di Legna
Listera ovata (L.) R. Br. - Listera maggiore

PARCO DEL FRIGNANO: REGOLAMENTO DI SETTORE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000

Lycopodium annotinum L. subsp. annotinum - Licopodio annotino, L. gineprino
Lycopodium clavatum L. - Licopodio clavato
Menyanthes trifoliata L. - Trifoglio fibrino
Murbeckiellazonii (Ball) Rothm. - Erba-cornacchia di Zanoni
Myriophyllum spicatum L. - Millefoglio d'acqua comune
Myriophyllum verticillatum L. - Millefoglio d'acqua ascellare
Neottianida avis (L.) Rich. - Nido d'Uccello
Oenanthe aquatica (L.) Poir. - Finocchio-acquatico cicutario
Orchis anthropophora (L.) All. - Ballerina
Orchis coriophora L. - Orchide cimicina
Orchis mascula (L.) L. - Orchide maschia
Orchis militaris L. - Orchide militare
Orchis pallens L. - Orchide pallida
Orchis provincialis Balb. ex Lam. & DC. - Orchide gialla
Orchis purpurea Huds. - Orchide maggiore
Oreopteris limbosperma (All.) Holub - Felce montana, F. limonina
Parnassia palustris L. subsp. palustris - Parnassia
Peplis portula L. - Salcerella erba-portula
Pinguicula leptoceras Rchb. - Erba-unta bianca
Pinguicula vulgaris L. - Erba-unta comune
Platanthera bifolia (L.) Rchb. - Platantera comune
Platanthera chlorantha (Custer) Rchb. - Platantera verdastra
Potamogeton berchtoldii Fieber - Brasca di Berchtold
Potamogeton natans L. - Lingua d'acqua, Brasca comune
Potamogeton polygonifolius Pourr. - Brasca poligonifolia
Potamogeton pusillus L. - Brasca palermitana
Potamogeton trichoides Cham. & Schltdl. - Brasca capillare
Primula auricula L. subsp. ciliata (Moretti) Lüdi - Primula orecchia-d'orso
Pseudorchis albida (L.) A. & D. Love - Orchide candida
Pulsatilla alpina (L.) Delarb. subsp. millefoliata (Bertol.) D.M. Moser - Pulsatilla millefolgiata
Ranunculus aemoneus (Chiov.) Pignatti - Ranuncolo dell'Appennino
Ranunculus circinatus Sibth. - Ranuncolo circinnato
Ranunculus flammula L. - Ranuncolo delle passere
Ranunculus trichophyllus Chaix subsp. trichophyllus - Ranuncolo a foglie capillari
Rhododendron ferrugineum L. - Rododendro rosso
Robertia taraxacoides (Loisel.) DC. - Costolina appenninica
Salix herbacea L. - Salice erbaceo
Saxifraga aizoides L. - Sassifraga gialla
Saxifraga aspera L. - Sassifraga spinulosa
Saxifraga callosa Sm. subsp. callosa - Sassifraga meridionale
Saxifraga cuneifolia L. subsp. cuneifolia - Sassifraga a foglie cuneate
Saxifraga exarata Vill. subsp. moschata (Wulfen) Cavill. - Sassifraga muschiata
Saxifraga oppositifolia L. subsp. oppositifolia - Sassifraga a foglie opposte
Saxifraga paniculata Mill. - Sassifraga alpina
Scilla bifolia L. - Scilla silvestre
Sedum monregalense Balb. - Borracina di Mondovì
Sempervivum arachnoideum L. - Semprevivo ragnateloso
Sempervivum montanum L. subsp. montanum - Semprevivo montano

PARCO DEL FRIGNANO: REGOLAMENTO DI SETTORE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000

Sempervivumtectorum - Semprevivo maggiore, Semprevivo dei tetti
Sibbaldiaprocumbens L. - Sibbaldia
Silene acaulis (L.) Jacq. - Silene a cuscinetto
Soldanella pusilla Baumg. subsp. alpicola (F.K. Mey.) Chrtk - Soldanella della silice
Sphagnumcapillifolium
Sphagnum centrale
Sphagnumflexuosum
Sphagnummagellanicum
Sphagnumnemoreum
Sphagnum palustre
Sphagnumsubnitens
Sphagnumsubsecundum
Stellaria alsine Grimm - Centocchio dei rivi
Swertia perennis L. - Genzianella stellata
Taraxacumaemilianum Foggi & Ricceri - Tarassaco emiliano
Thelypteris palustris Schott - Felce palustre
Traunsteinera globosa (L.) Rchb. - Orchide dei pascoli, Orchide globosa
Triglochin palustre L. - Giuncastrello alpino
Trolliuseuropaeus L. - Luparia, Botton d'oro
Utricularia australis R. Br. - Erba-vescica delle risaie
Utricularia vulgaris L. - Erba-vescica comune
Vaccinium vitis-idaea L. - Mirtillo rosso
Vinca minor L. - Pervinca minore
Viola palustris L. - Viola palustre

PARCO DEL FRIGNANO: REGOLAMENTO DI SETTORE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000

Allegato B

Elenco specie di flora di interesse conservazionistico del Sito IT 4040002 "Monte Rondinaio, Monte Giovo" (SIC / ZPS).

<i>Aconitum variegatum</i> L. subsp. <i>variegatum</i> - Aconito screziato
<i>Alchemilla cinerea</i> Buser
<i>Allium schoenoprasum</i> L. - Aglio ungherese, Erba cipollina
<i>Alopecurus aequalis</i> Sobol. - Coda di topo arrossata
<i>Anemone nemorosa</i> (L.) Holub subsp. <i>nemorosa</i> - Anemone narcissino, Anemone a fiori di Narciso
<i>Aquilegia alpina</i> L. - Aquilegia maggiore
<i>Aquilegia atrata</i> W.D.J. Koch - Aquilegia scura
<i>Aquilegia vulgaris</i> L. - Aquilegia comune
<i>Arenaria bertolonii</i> Fiori - Arenaria di Bertoloni
<i>Armeria marginata</i> (Levier) Bianchini - Spillone translucido
<i>Aster alpinus</i> L. subsp. <i>alpinus</i> - Astro alpino
<i>Avena praetutiana</i> (Parl. ex Arcang.) Pignatti - Avena abruzzese
<i>Blechnum spicant</i> (L.) Roth - Lonchite maggiore
<i>Calamagrostis corsica</i> (Hack.) D. Prain
<i>Callitriche palustris</i> L. - Gamberaja comune
<i>Caltha palustris</i> L. - Caltha palustre
<i>Campanula medium</i> L. - Campanula toscana, Giulietta
<i>Carex canadensis</i> L. - Carice cenerina
<i>Carex davalliana</i> Sm. - Carice di Davall
<i>Carex demissa</i> Hornem. - Carice dimessa
<i>Carex ferruginea</i> Scop. subsp. <i>macrostachys</i> (Bertol.) Arcang. - Carice delle Apuane
<i>Carex flava</i> L. - Carice gialla
<i>Carex frigida</i> All. - Carice gelida
<i>Carex rostrata</i> Stokes - Carice rigonfia
<i>Carex viridula</i> Michx. - Carice di Oeder
<i>Carum flexuosum</i> (Ten.) Nyman - Cuminorupestre
<i>Cephalanthera adamasium</i> (Mill.) Druce - Cefalantera bianca
<i>Cephalanthera longifolia</i> (L.) Fritsch - Cefalantera maggiore
<i>Cephalanthera rubra</i> (L.) Rich. - Cefalantera rossa
<i>Cirsium bertolonii</i> Spreng. - Cardo di Bertoloni, Leon feroce
<i>Coeloglossum viride</i> (L.) Hartm. - Celoglossa
<i>Convallaria majalis</i> L. - Mughetto
<i>Corallorhiza trifida</i> Châtel. - Coralloriza
<i>Crocus vernus</i> (L.) Hill subsp. <i>vernus</i> - Croco di primavera
<i>Dactylorhiza incarnata</i> (L.) Soó subsp. <i>incarnata</i> - Orchide palmata
<i>Dactylorhiza maculata</i> (L.) Soó subsp. <i>fuchsii</i> (Druce) Hyl. - Orchide macchiata
<i>Dactylorhiza sambucina</i> (L.) Soó - Orchide sambucina
<i>Daphne laureola</i> L. - Dafne laurella, Olivella
<i>Daphne mezereum</i> L. - Pepe di monte, Fior di stecco
<i>Daphne oleoides</i> Schreb. - Dafne spatolata
<i>Dianthus carthusianorum</i> L. subsp. <i>carthusianorum</i> - Garofano dei Certosini

PARCO DEL FRIGNANO: REGOLAMENTO DI SETTORE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000

Dianthusdeltoides L. subsp. deltoides - Garofano minore
Dianthusmonspeulanus L. - Garofano di Montpellier, Garofano di bosco
Dianthus sylvestrisWulfen subsp. sylvestris - Garofanoselvatico
Diphasiastrumalpinum (L.) Holub - Licopodio alpino
Diphasiastrumtristachyum (Pursh) Holub - Licopodio cipressino
Doronicumcolumnae Ten. - Doronico di Colonna
Dryopteriscarthusiana (Vill.) H.P. Fuchs - Felcecertosina
DryopterisoreadesFomin - Felceabbreviata
EmpetrumhermaphroditumHagerup - Moretta comune
EpilobiumalsinifoliumVill. - Garofaninobasilichino
EpilobiumanagallidifoliumLam. - Garofanino alpino
Epilobium palustre L. - Garofanino turgoncello
Epipactisatrurubens (Hoffm. ex Bernh.) Besser - Elleborineviolacea
Epipactishelleborine (L.) Crantz - Elleborine comune
Epipactismicrophylla (Ehrh.) Sw. - Elleborine minore
Epipactispalustris (L.) Crantz - Elleborine palustre
EpipogiumaphyllumSw. - Epipogio
EriophorumangustifoliumHonck. - Pennacchi a foglie strette
EriophorumlatifoliumHoppe - Pennacchi a foglie larghe
EriophorumscheuchzeriHoppe - Pennacchi di Scheuchzer
ErysimumpseudorhaeticumPolatschek - Violaciocca appenninica
Festuca riccerii Foggi & Graz. Rossi - Festuca di Ricceri
Festuca violacea Schleich. ex Gaudin subsp. puccinellii (Parl.) Foggi, Graz. Rossi & Signorini - Festuca del Puccinelli
Gentianaacaulis L. - Genziana di Koch
Gentiana asclepiadea L. - Genziana asclepiade
Gentiana cruciata L. subsp. cruciata - Genziana minore
Gentiana lutea L. subsp. lutea - Genziana maggiore
Gentiananivalis L. - Genziana nivale
Gentiana purpurea L. - Genziana porporina
Gentianaatriculosa L. - Genziana alata
Gentiana verna L. subsp. verna - Genziana primaticcia
Gentianopsis ciliata (L.) Ma subsp. ciliata - Genziana sfrangiata
Geraniumargenteum L. - Geranio argentino
Globularia incanescensViv. - Vedovella delle Apuane
Glyceria notata Chevall. - Gramignone minore
Gnaphaliumsupinum L. - Canapicchia glaciale
Goodyerarepens (L.) R. Br. - Godiera
Gymnadeniaconopsea (L.) R. Br. - Manina rosea
Gymnocarpiumrobertianum (Hoffm.) Newman - Felce del calcare
Huperziaselago (L.) Bernh. ex Schrank&Mart. subsp. selago - Licopodio abietino
JuncusalpinoarticulatusChaix - Giuncoalpino
Juncusfiliformis L. - Giunco filiforme
Leontodonanomalus Ball - Dente-di-leone delle Apuane
Leucojumvernium L. - Campanelle comuni, Campanellino di primavera
Lilium bulbiferum L. subsp. croceum (Chaix) Jan - Giglio rosso, Giglio di San Giovanni
Lilium martagon L. - Giglio martagone
Limodorumabortivum (L.) Sw. - Fior di Legna

PARCO DEL FRIGNANO: REGOLAMENTO DI SETTORE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000

Linaria purpurea (L.) Mill. - Linaria purpurea
Listera cordata (L.) R. Br. - Listera minore
Listera ovata (L.) R. Br. - Listera maggiore
Lycopodium annotinum L. subsp. annotinum - Licopodio annotino, L. gineprino
Lycopodium clavatum L. - Licopodio clavato
Menyanthes trifoliata L. - Trifoglio fibrino
Murbeckiellazonii (Ball) Rothm. - Erba-cornacchia di Zanoni
Narcissus poeticus L. - Narciso selvatico
Neottianida avis (L.) Rich. - Nido d'Uccello
Ophioglossum vulgatum L. - Ofioglosso comune
Orchismalesca (L.) L. - Orchide maschia
Orchismorio L. - Orchide minore, Pan di Cuculo
Orchispallens L. - Orchide pallida
Orchis tridentata Scop. - Orchide screziata
Oreopteris limbosperma (All.) Holub - Felce montana, F. limonina
Parnassia palustris L. subsp. palustris - Parnassia
Pinguicula leptoceras Rchb. - Erba-unta bianca
Pinguicula vulgaris L. - Erba-unta comune
Platanthera bifolia (L.) Rchb. - Platantera comune
Platanthera chlorantha (Custer) Rchb. - Platantera verdastra
Potamogeton pusillus L. - Brasca palermitana
Potamogeton trichoides Cham. & Schldl. - Brasca capillare
Pseudorchis albida (L.) A. & D. Love - Orchide candida
Pulmonaria apennina Cristof. & Puppi - Pulmonaria degli Appennini
Pulsatilla alpina (L.) Delarb. subsp. millefoliata (Bertol.) D.M. Moser - Pulsatilla millefogliata
Ranunculus apenninus (Chiov.) Pignatti - Ranuncolo dell'Appennino
Ranunculus flammula L. - Ranuncolo delle passere
Ranunculus trichophyllus Chaix subsp. trichophyllus - Ranuncolo a fogliacapillari
Robertia taraxacoides (Loisel.) DC. - Costolina appenninica
Rorippa islandica (Oeder ex Murray) Borbás - Crescione islandico
Saxifraga aizoides L. - Sassifraga gialla
Saxifraga aspera L. - Sassifraga spinulosa
Saxifraga exarata Vill. subsp. moschata (Wulfen) Cavill. - Sassifraga muschiata
Saxifraga oppositifolia L. subsp. oppositifolia - Sassifraga a foglie opposte
Saxifraga paniculata Mill. - Sassifraga alpina
Scilla bifolia L. - Scilla silvestre
Scirpus sylvaticus L. - Lisca dei prati
Sedum monregalense Balb. - Borracina di Mondovì
Sempervivum arachnoideum L. - Semprevivo ragnateloso
Sempervivum montanum L. subsp. montanum - Semprevivo montano
Sempervivum tectorum - Semprevivo maggiore, Semprevivo dei tetti
Silene acaulis (L.) Jacq. - Silene a cuscinetto
Sorbus chamaemespilus (L.) Crantz - Sorbomontano
Sparganium angustifolium Michx. - Coltellaccio natante
Sphagnum squarrosum
Sphagnum subnitens
Sphagnum subsecundum
Stellaria alsine Grimm - Centocchio dei rivi

PARCO DEL FRIGNANO: REGOLAMENTO DI SETTORE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' RELATIVO AL TERRITORIO DEI SITI RETE NATURA 2000

Swertiaperennis L. - Genzianella stellata
Taraxacumaemilianum Foggi & Ricceri - Tarassaco emiliano
Traunsteinera globosa (L.) Rchb. - Orchide dei pascoli, Orchide globosa
Trifolium badium Schreb. - Trifogliobruno
Trolliuseuropaeus L. - Luparia, Botton d'oro
Tulipaaustralis Link - Tulipano montano
Vacciniumvitis-idaea L. - Mirtillo rosso
Viola palustris L. - Viola palustre
Woodsia alpina (Bolton) Gray - Felcetta alpina

Allegato C

Elenco specie di flora di interesse conservazionistico per entrambi i del Siti segnalate dal P.T.P. del Parco e non incluse negli elenchi precedenti.

Artemisia umbelliformis
Athyriumdistentifolium
Cardamineasarifolia
Cardaminepratensis
Carexstellutata
Carexdavalliana
Cerastiumalpinum
Hedysarumhedysaroides
Pediculariscomosa
Plantagoatrata
Polygoniumviviparum
Potentilla caulescens
Salix astata
Saxifraga etrusca
Saxifragalingulata
Sparganiumemersum
Thesiumsommieri

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE

COMUNICATO

Approvazione del Regolamento di settore per la conservazione della biodiversità relativo al territorio del Sito Rete Natura 2000 - IT4040003 (SIC/ZPS) "Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea"

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7/2004, dell'art. 32 della L.R. 6/2005 e dell'art. 6 della L.R. 24/2011, con deliberazione di Comitato esecutivo n. 54 del 29/09/2014, ha approvato il Regolamento di settore per la conservazione della biodiversità relativo al territorio del sito Rete Natura 2000 - IT4040003 (Sic/Zps) "Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea".

IL DIRETTORE
Valerio Fioravanti

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
EMILIA CENTRALE**

PARCO REGIONALE DEI SASSI DI ROCCAMALATINA

**REGOLAMENTO DI SETTORE
PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ'
RELATIVO AL TERRITORIO DEL SITO RETE NATURA 2000**

**IT4040003 (SIC / ZPS)
"SASSI DI ROCCAMALATINA E DI SANT'ANDREA"**

SOMMARIO

Art. 1 GENERALITA' E FINALITA'	3
Art. 2 DISCIPLINA DELLE UTILIZZAZIONI FORESTALI	3
Art. 3 GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DOMESTICA	4
Art. 4 TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'ASSETTO GEOMORFOLOGICO	4

Cartografia allegata

Tavola 1: Carta del valore ambientale e Perimetro SIC/ZPS IT 4040003 su carta topografica
1:25.000

Abbreviazioni

P.T.P. : Piano Territoriale del Parco

P.T.C.P. : Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

M.G.C. : Misure Generali di Conservazione per habitat e specie della Rete Nature 2000

M.S.C. : Misure Specifiche di Conservazione per habitat e specie della Rete Nature 2000

ART. 1 GENERALITA' E FINALITA'

Il presente Regolamento contiene specifiche prescrizioni, direttive e indirizzi volte ad assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica d'interesse comunitario presenti nel territorio del SIC – ZPS IT4040003 “Sassi di Roccamalatina e di Sant’Andrea”, posto all’interno del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina e va ad integrare gli altri strumenti attualmente vigenti quali la Variante Generale al Piano Territoriale approvata con Delibera di Consiglio della Provincia di Modena 1 ottobre 2008, n. 133 e il Regolamento del Parco approvato con Delibera di Consiglio della Provincia di Modena 23 luglio 1996, n.192.

Le presenti norme si applicano nel territorio del Parco e dell’Area Contigua ricompreso all’interno del Sito Rete Natura 2000 IT 4040003, identificato nella Tavola 1 e sono definite in conformità con le Misure Specifiche di Conservazione adottate dal Comitato Esecutivo dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con Delibera 28 novembre 2013, n. 72.

Nel Sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT 4040003 “Sassi di Roccamalatina e di Sant’Andrea”, si applicano le Misure Generali di Conservazione (M.G.C.) dei Siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) di cui alla D.G.R. n. 1419/13.

Sono fatte salve in ogni caso le disposizioni più restrittive, riguardanti gli ambiti o parti degli ambiti individuati nelle presenti norme, contenute nella legislazione e nella normativa statale e regionale, nonché negli strumenti di pianificazione territoriale e di regolamentazione vigenti.

La sorveglianza per il rispetto delle norme e dei divieti contenuti nel presente Regolamento è effettuata dai soggetti di cui all’art. 55 della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 e da quelli di cui all’art. 15 del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii..

Le sanzioni da applicare in caso di mancata osservanza delle norme e dei divieti previsti nel presente Regolamento, sono quelle indicate nell’art. 60 della sopra citata L.R. 6/2005 e ss.mm.ii.

Art. 2 DISCIPLINA DELLE UTILIZZAZIONI FORESTALI

1. Nei tratti dei corsi d’acqua: Fiume Panaro, Rio Grande, Rio Torto, Rio delle Vallecchie, Fosso Frascara, Fosso Lamo e loro affluenti, posti all’interno del Sito, è obbligatorio preservare su ciascuna sponda una fascia di vegetazione forestale o arborea di almeno 5 metri di profondità, dal limite esterno dell’alveo, nel caso di interventi di utilizzazione e miglioramento dei boschi.
2. E’ vietato il drenaggio o il prosciugamento delle zone umide nella realizzazione di nuova viabilità forestale o di manutenzione ordinaria o straordinaria.
3. L’Ente gestore può limitare o interdire le utilizzazioni forestali in siti e periodi critici, con propri atti deliberativi, in caso di presenza di specie d’interesse comunitario e, in particolare, per ridurre il disturbo ai siti di riproduzione, stabilendo condizioni particolari, circostanziate e con precise limitazioni sulla durata del provvedimento e sull’identificazione dell’area d’intervento. In tali casi l’Ente di gestione dovrà prevedere degli appositi indennizzi.

Art. 3 GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DOMESTICA

1. I piani di limitazione della fauna, vertebrata o invertebrata, effettuati con trappole o strutture assimilabili, devono essere realizzati impiegando esche selettive, salvo i casi di controllo per la nutria, garantendo una pronta liberazione di esemplari appartenenti a specie non bersaglio.
2. I piani di limitazione numerica del cinghiale effettuati in girata sono limitati a tre azioni annue per Unità Territoriale di Gestione (definite con Delibere di C.E. 26/11/2008 n.33 e 7/4/2009 n. 10 dell'ex Consorzio del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina).
3. E' vietata l'immissione di Salmonidi e di specie ittiche autoctone estranee alla zona omogenea "Acque di CAT. C" ai sensi della Carta Ittica Regionale.
4. E' vietata l'illuminazione diretta delle zone di rifugio dei Chiroterri (anfratti, cavità, grotte etc.).

Art. 4 TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'ASSETTO GEOMORFOLOGICO

1. Per la tutela degli habitat e delle specie delle zone umide, identificati nella Carta degli Habitat del Sito Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna, dai codici 3150 (*Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*), Mc (*Magnocaricion*), presenti in "loc. Piscina", Pa (*Phragmition australis*), presente in "loc. Piscina" e altre località del Sito, è vietato il drenaggio delle acque, salvo che per lavori di contenimento del rischio idrogeologico, previ Valutazione d'incidenza e nulla osta rilasciati dall'Ente gestore del Parco;
2. per la tutela degli habitat e delle specie dei corsi d'acqua, identificati nella Carta degli Habitat del Sito Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna, dai codici 3270 (*Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.*), 91E0 (*Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*), 92A0 (*Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*), qualora per necessità di ordine idraulico si debba procedere a consolidamenti spondali, interventi in alveo o altre sistemazioni distruttive per la vegetazione ripariale e di greto, i lavori devono essere realizzati, compatibilmente con la sicurezza idraulica, nel periodo agosto-febbraio, previ Valutazione d'incidenza e nulla osta rilasciati dall'Ente gestore del Parco.

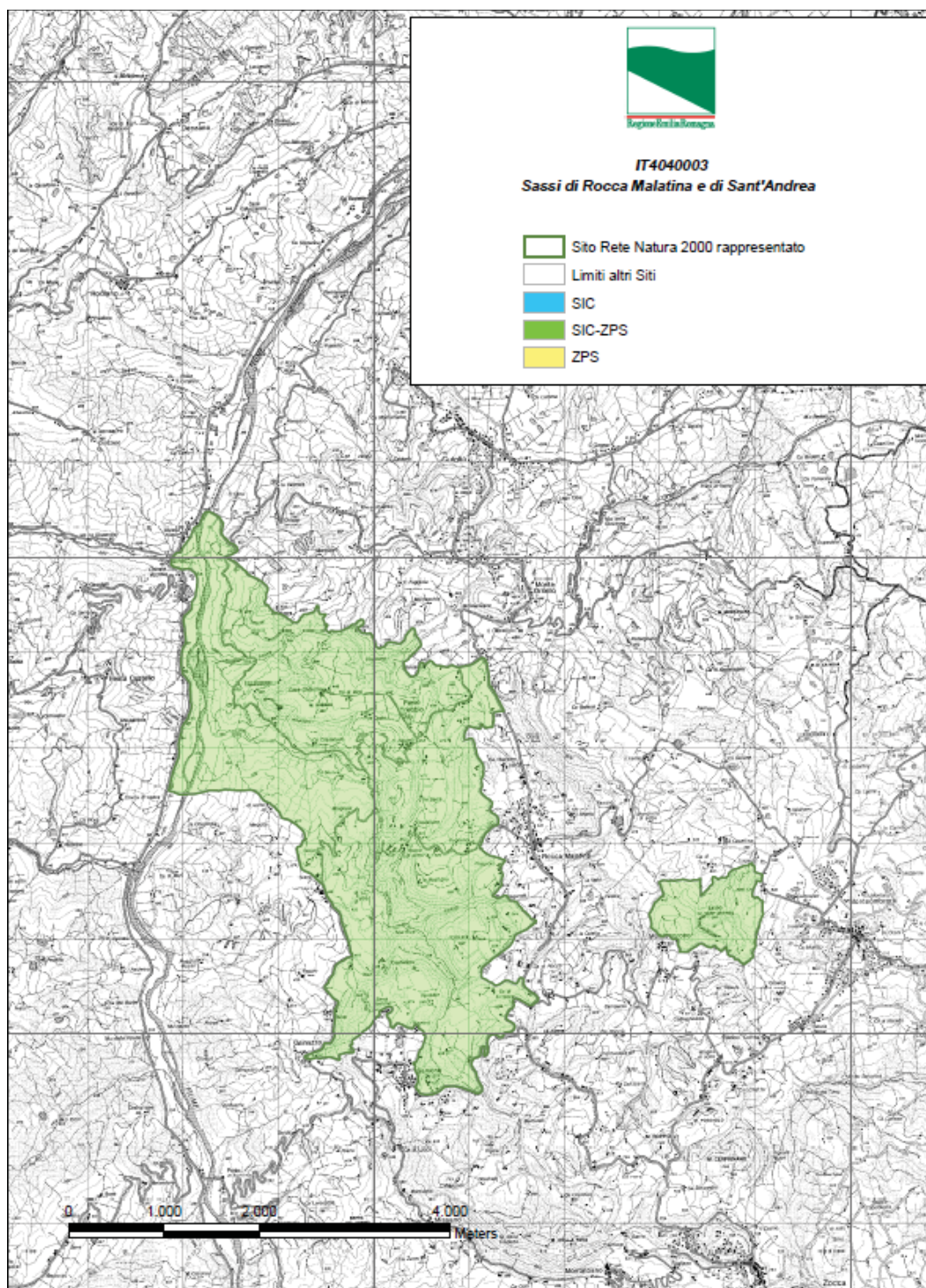


Tavola 1 perimetro Sito IT 4040003

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE

COMUNICATO

Approvazione del Regolamento di settore per la conservazione della biodiversità relativo al territorio del Sito Rete Natura 2000 - IT4030011 (SIC/ZPS) "Cassa d'espansione del Fiume Secchia"

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7/2004, dell'art. 46 della L.R. 6/2005 e dell'art. 6 della L.R. 24/2011, con deliberazione di Comitato esecutivo n. 52 del 29/09/2014, ha approvato il Regolamento di settore per la conservazione della biodiversità relativo al territorio del sito Rete Natura 2000 - IT4030011 (Sic/Zps) "Cassa d'espansione del fiume Secchia".

IL DIRETTORE
Valerio Fioravanti

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
EMILIA CENTRALE**

**RISERVA NATURALE ORIENTATA CASSE DI ESPANSIONE DEL
FIUME SECCHIA**

**REGOLAMENTO DI SETTORE
PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'
RELATIVO AL TERRITORIO DEL SITO RETE NATURA 2000**

**IT4030011 (SIC / ZPS)
"CASSA D'ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA"**

Sommario

ART. 1 GENERALITA' E FINALITA'	3
ART. 2 DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' AGROPASTORALI	3
ART. 3 DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' FORESTALI	3
ART. 4 GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DOMESTICA	4
ART. 5 TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'ASSETTO GEOMORFOLOGICO	4
ART. 6 REALIZZAZIONE DI OPERE A RETE E DI IMPIANTI TECNOLOGICI E TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO	4

Cartografia allegata

Tavola 1: Carta del valore ambientale e Perimetro SIC/ZPS IT 4030011 su carta topografica
1:25.000

Abbreviazioni

P.T.P. : Piano Territoriale del Parco

P.T.C.P. : Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

M.G.C. : Misure Generali di Conservazione per habitat e specie della Rete Nature 2000

M.S.C. : Misure Specifiche di Conservazione per habitat e specie della Rete Nature 2000

ART. 1 GENERALITA' E FINALITA'

Il presente Regolamento contiene specifiche prescrizioni, direttive e indirizzi volte ad assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica d'interesse comunitario presenti nel territorio del SIC – ZPS IT4030011 “Cassa d'espansione del fiume Secchia” e va a integrare il Regolamento della Riserva approvato con Delibera di Giunta della Provincia di Reggio Emilia 5 ottobre 2010, n. 275, acquisita l'intesa dalla Provincia di Modena espressa con Delibera di Giunta 27 settembre 2010 n. 362.

Le presenti norme si applicano nel territorio della Riserva naturale orientata Casse di espansione del Fiume Secchia, interamente ricompreso all'interno del Sito Rete Natura 2000 IT 4030011 e sono definite in conformità con le Misure Specifiche di Conservazione adottate dal Comitato Esecutivo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con Delibera 28 novembre 2013, n. 73.

Nel Sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT 4030011 “Casse di espansione del fiume Secchia”, si applicano le Misure Generali di Conservazione (M.G.C.) dei Siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) di cui alla D.G.R. n. 1419/13.

Sono fatte salve in ogni caso le disposizioni più restrittive, riguardanti gli ambiti o parti degli ambiti individuati nelle presenti norme, contenute nella legislazione e nella normativa statale e regionale, nonché negli strumenti di pianificazione territoriale e di regolamentazione vigenti.

La sorveglianza per il rispetto delle norme e dei divieti contenuti nel presente Regolamento è effettuata dai soggetti di cui all'art. 55 della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 e da quelli di cui all'art. 15 del DPRn. 357/97 e ss.mm.ii..

Le sanzioni da applicare in caso di mancata osservanza delle norme e dei divieti previsti nel presente Regolamento, sono quelle indicate nell'art. 60 della sopra citata L.R. 6/2005 e ss.mm.ii..

ART. 2 DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' AGROPASTORALI

Per la tutela delle eventuali covate e nidiate nelle aree agricole identificate dall'Ente gestore come siti di riproduzione delle specie d'interesse comunitario, previa erogazione di specifici indennizzi ai titolari delle aziende agricole operanti sul fondo, sono resi obbligatori:

- a) impiego della barra d'involto o altri strumenti idonei alle operazioni agricole;
- b) operazioni di sfalcio condotte dal centro degli appezzamenti verso il perimetro esterno e realizzate in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica;

ART. 3 DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' FORESTALI

1. E' vietata l'attività di rimboschimento di prati, pascoli, incolti, arbusteti e brughiere, tranne nei casi di interventi necessari alla difesa del suolo e al ripristino naturalistico, da effettuare tramite l'impiego di specie autoctone, in accordo con l'Ente gestore;
2. E' obbligatorio preservare su ciascuna sponda una fascia di vegetazione forestale o arborea di almeno 5 metri di profondità, dal limite esterno dell'alveo, nel caso di interventi di utilizzazione e miglioramento dei boschi attraversati da corsi d'acqua;
3. è vietato il drenaggio o il prosciugamento delle zone umide nella realizzazione di nuova viabilità forestale o di manutenzione ordinaria o straordinaria;

4. negli interventi di utilizzazione e miglioramento dei boschi:
 - a) deve essere conservata la necromassa vegetale, comprese le piante deperienti, compatibilmente con le esigenze di protezione fitosanitaria, di prevenzione incendi e di funzionamento della Cassa; previo accordo con l'Ente gestore;
 - b) è vietato il taglio di piante annose e marcescenti con cavità di nidificazione, ad eccezione dei casi connessi alla sicurezza pubblica, alla viabilità, alla sicurezza idraulica e per motivi fitosanitari;
 - c) vanno conservati i prati all'interno del bosco con estensione superiore a 0,05 ha e le aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali.

ART. 4 GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DOMESTICA

1. L'attività d'inanellamento a scopo scientifico è ammessa previo Nulla-osta dell'Ente Gestore;
2. l'attività di censimento degli ungulati selvatici è consentita tutto l'anno, ad esclusione del periodo dal 1 aprile al 31 luglio;
3. i piani di limitazione della fauna, vertebrata o invertebrata, effettuati con trappole o strutture assimilabili, devono essere realizzati impiegando esche selettive, salvo i casi di controllo per la nutria, garantendo una pronta liberazione di esemplari appartenenti a specie non bersaglio;
4. nelle acque lentiche e lotiche del sito, sono vietate l'immissione del Barbo comune, in considerazione del rischio di ibridazione con altre forme e l'immissione di Salmonidi e di specie ittiche autoctone estranee alla zona omogenea "Acque di CAT. B", ai sensi della Carta Ittica Regionale.

ART. 5 TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'ASSETTO GEOMORFOLOGICO

Per la tutela degli habitat e delle specie legati agli ambienti di zone umide valgono le seguenti prescrizioni:

- a) divieto di pascolo;
- b) eventuale posticipo dello sfalcio, sulla base di comprovate esigenze conservative di specie tutelate dichiarate dall'Ente, in seguito alla stipula di accordi con gli agricoltori e con la previsione di indennizzi e/o incentivi;
- c) obbligo del Nulla-osta, da richiedersi ai sensi dell'art. 49 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6, rilasciato dall'Ente Gestore, per le attività di gestione e manutenzione della vegetazione delle zone umide.

ART. 6 REALIZZAZIONE DI OPERE A RETE E DI IMPIANTI TECNOLOGICI E TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO

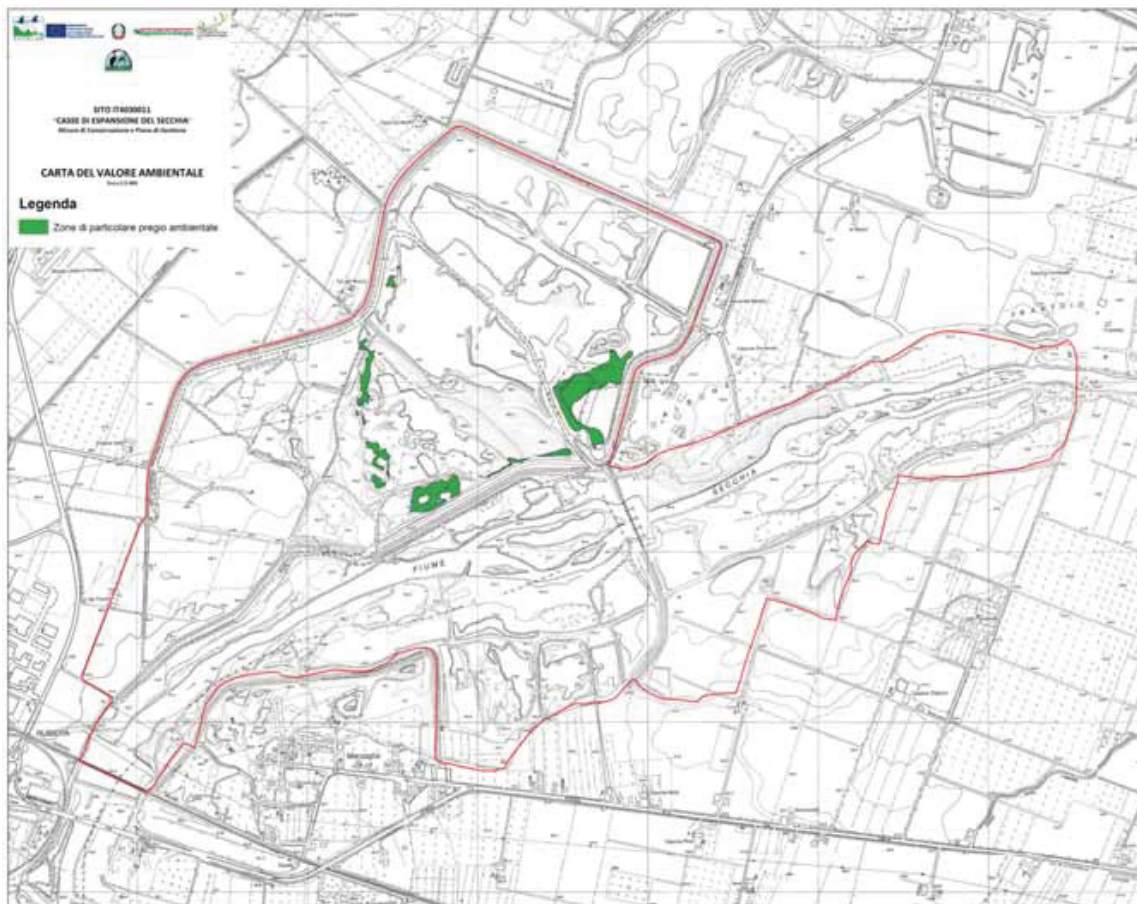
1. Nelle "Zone di particolare pregio ambientale", individuate nella "Carta del valore ambientale" (allegato 1), valgono i seguenti divieti:
 - a) realizzazione di recinzioni prive di dispositivi atti a consentire il passaggio della fauna selvatica;

b) realizzazione di nuovi sentieri, piste e piste ciclabili;

c) realizzazione e/o ampliamento di infrastrutture per telecomunicazioni.

Nelle restanti aree è necessario dimostrare la mancanza di alternative e dovrà essere effettuata la Valutazione di incidenza.

Allegato 1
Carta del valore ambientale



ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE

COMUNICATO

Approvazione Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua del Parco dei Sassi di Roccamalatina

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, ai sensi degli artt. 32 e 38 della L.R. 6/2005 e dell'art. 6 della L.R. 24/2011, con deliberazione di Comitato esecutivo n. 39 del 28/07/2014, ha approvato il Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua del Parco dei Sassi di Roccamalatina.

IL DIRETTORE
Valerio Fioravanti

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE

Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nel territorio del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina

Articolo 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito:

- dalla Legge 2 aprile 1988, n. 11 s.m.i.;
- dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- dalla Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- dalla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 s.m.i.;
- dalla Legge Regionale 17 febbraio 2005, n.6 s.m.i.;
- dalla Legge Regionale 23 dicembre 2011, n.24;
- dal Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n.1;
- dal Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina;

stabilisce le norme che disciplinano l'esercizio dell'attività venatoria all'interno dell'area contigua (pre-parco) del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina.

2. Per esercizio venatorio si intende ogni atto diretto all'abbattimento di fauna selvatica, nonché il vagare o il soffermarsi con i mezzi destinati a tale scopo o in attitudine di ricerca della fauna selvatica o di attesa della medesima per abbatterla.

3. Non costituiscono esercizio venatorio le attività di cui al comma precedente se rientranti nelle operazioni di controllo della fauna selvatica di competenza dell'ente di gestione dell'area protetta.

Articolo 2 – Ambito di applicazione

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 1, della L.R. n.6/2005 s.m.i., l'esercizio dell'attività venatoria è consentito unicamente all'interno dell'area contigua, da attuarsi in regime di caccia programmata in base al criterio della programmazione delle presenze, nel rispetto delle norme di legge vigenti e dei limiti, delle condizioni e delle suddivisioni territoriali stabilite dal Piano territoriale del Parco e dal presente regolamento.

L'attività venatoria nell'area contigua non è ammessa nel territorio di pertinenza del comune di Marano sul Panaro, nonché all'interno del Sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT4040003.

Articolo 3 – Gestione dell’attività venatoria

Alla gestione a fini venatori dell’area contigua provvede lo stesso Ente di Gestione dell’area protetta in forma diretta, ovvero altro soggetto a cui viene assegnata previa sottoscrizione di convenzione l’esercizio di detta gestione.

L’Ente di Gestione può prevedere entrate derivanti dai servizi resi per consentire lo svolgimento dell’attività venatoria.

Articolo 4 – Condizioni di accesso all’esercizio dell’attività venatoria e programmazione delle presenze

1. All’interno dell’area contigua l’esercizio dell’attività venatoria è prioritariamente riservato ai cacciatori, in possesso dei requisiti di legge ed a ciò autorizzati, residenti anagraficamente nei Comuni dell’area protetta, in base a quanto previsto dall’art. 38, c.1, della L.R. n.6/2005 s.m.i.;

2. in riferimento a quanto previsto dall’art.38, c.3, della L.R. n.6/2005 s.m.i., all’interno dell’area contigua è ammessa una densità venatoria tale da garantire una pressione venatoria inferiore a quella dei relativi territori cacciabili contermini; pertanto la densità venatoria consentita dovrà risultare pari a quella periodicamente stabilita per l’ATC MO2 aumentata di ha.1 di superficie per cacciatore.

3. qualora la gestione dell’esercizio venatorio sia affidata ad altro soggetto ai sensi di quanto previsto dal precedente articolo “3”, compete in ogni caso all’Ente di Gestione dell’area protetta approvare l’elenco dei cacciatori che intendono accedere al prelievo venatorio all’interno dell’area contigua.

Articolo 5 - Specie cacciabili e periodi di caccia

1. Sono cacciabili, secondo i periodi e le modalità stabilite dalla normativa regionale in materia e dal vigente Calendario venatorio regionale, così come eventualmente integrato dalle specifiche norme di competenza provinciale, le seguenti specie:

- volpe (*Vulpes vulpes*);
- lepre (*Lepus capensis*);
- cornacchia grigia (*Corvus corone*);

- ghiandaia (*Garrulus glandarius*);
- gazza (*Pica pica*);
- fagiano (*Phasianus colchicus*);
- beccaccia (*Scolopax rusticola*);
- colombaccio (*Columba palumbus*);
- cesena (*Turdus pilaris*);
- tordo bottaccio (*Turdus philomelos*),
- tordo sassello (*Turdus iliacus*);

2. Sono cacciabili unicamente in forma selettiva, come da leggi e regolamenti vigenti e sulla base di appositi piani di prelievo, nei periodi stabiliti dal Calendario venatorio vigente, le seguenti specie:

- capriolo (*Capreolus capreolus*);
- daino (*Dama dama*);
- cervo (*Cervus elaphus*)

3. E' cacciabile in forma selettiva, nonché in forma collettiva con il metodo della girata, con le modalità previste dalla normativa regionale e nei periodi stabiliti dal Calendario venatorio vigente, la seguente specie:

- cinghiale (*Sus scrofa*).

La composizione dei gruppi di girata dovrà avvenire nel rispetto del principio di priorità riconosciuto ai residenti nei comuni del Parco come disposto dall'art. 38, c.1, della L.R. n.6/2005 s.m.i.;

4. Tutte le specie non espressamente menzionate nel presente articolo non sono cacciabili all'interno dell'area contigua del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina.

Articolo 6 - Carniere

1. Ogni cacciatore ammesso all'esercizio venatorio nell'area contigua, nel rispetto del carniere complessivo previsto dal Calendario venatorio e dagli specifici Regolamenti vigenti, nella stessa giornata di caccia non può abbattere complessivamente più di:

- n.1 lepre (*Lepus europaeus*);
- n.1 beccaccia (*Scolopax rusticola*);
- n.3 colombacci (*Columba palumbus*);
- n.8 cesene (*Turdus pilaris*);
- n.8 tordi bottacci (*Turdus philomelos*);

- n.8 tordi sasselli (*Turdus iliacus*);
2. Relativamente alle altre specie contemplate all'art.5 del presente Regolamento e non espressamente menzionate in questo articolo, si rimanda a quanto stabilito dal vigente Calendario venatorio.

Articolo 7 – Giornate, orari e forme di esercizio dell'attività venatoria

Per quanto concerne i tempi e le forme di esercizio dell'attività venatoria all'interno dell'area contigua, se non espressamente specificati dal presente Regolamento, si rimanda a quanto previsto dal vigente Calendario venatorio.

Articolo 8 – Addestramento ed allenamento dei cani da caccia

1. L'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia nell'area contigua è vietata all'interno del perimetro del Sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT4040003.
2. L'Ente di Gestione può consentire le attività di addestramento cinofilo in aree recintate all'interno dell'area contigua, precisandone le relative modalità di svolgimento mediante specifico provvedimento autorizzativo.
3. Per quanto riguarda le modalità ed i tempi per l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia, si rimanda a quanto previsto dal vigente Calendario venatorio.

Articolo 9 – Danni arrecati dalla fauna selvatica

Ai sensi di quanto stabilito dall'art.59, c.3, della L.R. n.6/2005 s.m.i., relativamente ai danni prodotti all'interno dell'area contigua dalle specie di fauna selvatica nei cui confronti è consentito l'esercizio venatorio, gli oneri del relativo indennizzo sono posti a carico del soggetto cui è affidata la gestione venatoria.

Qualora la gestione venatoria sia affidata a terzi, le modalità di prevenzione e risarcimento dei danni sono definite nella Convenzione di cui all'art."3" del presente Regolamento.

Articolo 10 – Disposizioni finali - Vigilanza e controllo

1. Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento si rimanda alle norme elencate all'articolo "1" del Regolamento medesimo.

2. L'Ente di Gestione svolge l'attività di vigilanza faunistico-venatoria avvalendosi prioritariamente di proprio personale con qualifica di "Guardaparco". L'Ente può anche avvalersi, mediante apposite convenzioni, del Corpo Forestale dello Stato, dei raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie e di altre associazioni di volontariato cui siano riconosciute le funzioni di vigilanza.

3. L'Ente di Gestione collabora al coordinamento della vigilanza faunistico-venatoria con l'Amministrazione Provinciale e l'A.T.C. di riferimento, ai sensi dell'art.59 della L.R. 15 febbraio 1994, n.8 , anche tramite apposita convenzione.

Articolo 11 – Sanzioni

Qualora non costituiscano fattispecie più gravi, le violazioni delle norme del presente Regolamento, ai sensi dell'art.60, c.1, della L.R. n.6/2005 s.m.i., sono punite con una sanzione pecuniaria da euro 250,00 ad euro 2.500,00; nei casi di particolare tenuità la sanzione va da euro 25,00 ad euro 250,00.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione della modifica ed integrazione all'Accordo di Programma inerente la realizzazione del Nuovo Centro Congressi di Rimini (art. 40 della L.R. n. 20/2000)

Si comunica che con Decreto del Presidente n. 15 del 5/2/2015 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 40 della L.R. n. 20/2000, la modifica ed integrazione all'Accordo di programma inerente la realizzazione del "Nuovo Centro Congressi di Rimini" corredato dalla seguente documentazione:

- a) Progetto preliminare denominato "Acqua Arena";
- b) Studio degli effetti sul sistema ambientale e territoriale e delle misure necessarie per l'inserimento nel territorio integrativo della valutazione di sostenibilità ambientale;
- c) Elaborati relativi alla variazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica:

- Relazione tecnica;
- Estratto Tavole 3.8 e 3.12 del P.R.G. vigente e variato;
- Estratto N.T.A. vigenti e variate;
- Studio di microzonazione sismica di III livello di approfondimento con analisi di risposta sismica locale;
- Scheda Tecnica dei requisiti prestazionali del nuovo impianto natatorio;
- d) Scheda di coerenza con il Masterplan strategico;
- e) Determinazione in ordine alle osservazioni pervenute.

Copia del Decreto, dell'Accordo di Programma e della documentazione ad esso allegata, è depositata per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale (Servizio Pianificazione territoriale e Mobilità di sistema) Via D. Campana n. 64 - 47922 Rimini (tel 0541716.244 - 313).

IL DIRIGENTE
Fabio Tomasetti

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al pagamento dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione di un parcheggio pubblico nel centro storico del Comune di Bertinoro.

Con determinazione n. 285 del 12 febbraio 2015 del Dirigente ad interim dell'ufficio per le Espropriazioni appartenente all'Associazione Intercomunale della Pianura Forlivese, è stato disposto il pagamento dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera in oggetto, come segue:

Ditta proprietaria: Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons.Coop. - Società Cooperativa, proprietaria dell'area distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Bertinoro al Foglio 49, con la particella 3048, di mq. 404.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, 2° comma, del DPR 327/01: € 295.500,00 cui va aggiunto l'importo per I.V.A..

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Ercole Canestrini

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio a favore del Comune di Modena di un'area occorsa per la riqualificazione di Via Santa Caterina 1° stralcio - Demolizione sottopasso ferroviario

Con determinazione dirigenziale prot. n. 12846 del 29/1/2015 è stata disposta a favore del Comune di Modena l'espropriazione di un'area occorsa per la realizzazione dell'opera in oggetto,

così identificata:

Comune censuario: Modena

Araldi Graziella, Sassi Cristiano e Sassi Claudio F. 112 mappale 78, indennità € 5.940,00.

IL DIRIGENTE
Giampiero Palmieri

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio a favore del Comune di Modena di un'area occorsa per l'adeguamento della Rete TPL - progetto torna indietro Linea 10A in località La Rocca Albareto

Con determinazione dirigenziale prot. n. 12848 del 29/1/2015 è stata disposta a favore del Comune di Modena l'espropriazione di un'area, occorsa per la realizzazione dell'opera in oggetto, così identificata:

Comune censuario: Modena

Lasagni Maria Patrizia F. 19 mapp. 159, indennità € 11.271,45.

IL DIRIGENTE
Giampiero Palmieri

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio e asservimento prot. n. 6228 in data 11/2/2015 degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane e relativa rete fognaria sito a Rio Ca' de Fabbri località Castello di Serravalle Comune di Valsamoggia

Il Responsabile dell'Area Qualità e Programmazione territoriale rende noto che con proprio provvedimento prot. n. 6228 in data 11/02/2015 è stato disposto il trasferimento del diritto di proprietà o l'asservimento a favore del Comune di Valsamoggia degli immobili di seguito elencati:

Comune di Valsamoggia (BO)

Servitù di fognatura:

- Foglio 34 Mappali: 57, 58, 45, 236, 238, 70, 71
- lunghezza della servitù di fognatura ml. 344
- larghezza della servitù di fognatura ml. 3
- superficie da asservire mq. 1032

Servitù di passaggio:

- Foglio 34 Mappali: 57, 58, 45, 236, 84, 245, 243
- lunghezza della servitù di passaggio ml. 508

Area da espropriare:

- Foglio 34 Mappali: 237, 239
- superficie da espropriare mq. 922

Il decreto in argomento prevede che il passaggio della proprietà avvenga sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito.

Il decreto sarà inoltre:

1. notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
2. trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;
3. pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

Avverso il decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro 60 giorni dalla sua notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni sempre dalla notifica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

7ER1032 / 2ER1041 Cento - Ripristino di tratti d'alveo in dissesto dei canali del bacino del Canale di Cento in comune di Cento (FE) - "Scolo Guadora" - Avviso di deposito del progetto definitivo (ex art. 16 comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37)

Si rende noto che presso l'Ufficio Espropriazioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con sede in Via Borgo dei Leoni 28 (FE), è depositato il progetto definitivo per il ripristino di tratti d'alveo in dissesto dei canali del bacino del Canale di Cento in comune di Cento (FE) - "Scolo Guadora" - di cui lo scrivente Consorzio di Bonifica è Ente attuatore.

Detto progetto, la cui approvazione da parte dell'Amm.ne regionale comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare, è accompagnato da apposito allegato in cui sono indicate le aree soggette ad occupazione permanente e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le attuali risultanze dei registri catastali.

Il responsabile unico del procedimento è il Dott. Ing. Riccardo Roversi.

Il deposito avrà la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso; chiunque ne abbia interesse, durante le normali ore di ufficio, può prendere visione degli elaborati progettuali in argomento e formulare eventuali osservazioni entro 40 giorni dalla suddetta data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE
Paola Cavicchi

COMUNE DI BARDI (PARMA)

COMUNICATO

Pubblicazione graduatoria definitiva alloggi ERP

Si comunica che dal 3 febbraio 2015 è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Bardi (PR), sito in Piazza Vittoria 1, per 30

giorni consecutivi, la graduatoria definitiva del bando di concorso integrativo 2014 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili in questo Comune.

Gli interessati possono prenderne visione sul sito web del Comune e/o ottenere informazioni presso l'Ufficio Tecnico comunale (tel. 0525 71713)

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di HERA SpA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica 15 kV in cavo interrato denominata "Nuova direttrice MT Selice Sud", nei comuni di Mordano (BO) e Massa Lombarda (RA)

La Città Metropolitana di Bologna rende noto che HERA SpA con istanza del 19/11/2014, pervenuta in data 25/11/2014 e protocollata con P.G. n. 167239/2014 (integrata con documenti in atti al fascicolo 8.4.2/3/2015 con PG 4564/2015 del 16/1/2015 e PG 14835/2015 del 6/2/2015) ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche (rif. HERA/SeliceSud):

Linea elettrica 15 kV in cavo interrato denominata "Nuova direttrice MT Selice Sud", nei comuni di Mordano (BO)

e Massa Lombarda (RA).

Per le opere elettriche in oggetto, HERA SpA ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Mordano (BO) e Massa Lombarda (RA), con apposizione del vincolo espropriativo.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

- in Comune di Massa Lombarda (RA): Foglio 30 mappali 48, 519, 583; Foglio 34 mappali 25, 122, 124, 140, 148, 175; Foglio 38 mappali 144, 145, 53, 80, 82, 121, 124, 138, 142, 146; Foglio 39 mappali 70, 88, 155, 157, 158, 159;

- in Comune di Mordano (BO): Foglio 1 mappali 2, 5, 7, 58, 63, 70, 71, 75, 79, 81, 82, 83; Foglio 8 mappali 47, 102, 115, 121,

123,509, 513, 515, 517, 519, 522; Foglio 11 mappali 34, 38, 44, 45, 164, 174, 176, 177, 187, 233; Foglio 18 mappali 106, 139, 336, 367, 368, 369, 370, 383, 400, 402, 403, 404, 406, 407, 409; Foglio 21 mappali 2, 16, 94, 229, 2013, 2014, 2015.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Città Metropolitana di Bologna - Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Città Metropolitana di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

L.R. 10/93 - Art. 2 - comma 6 - Programma degli interventi - Anno 2015 Provincia di Bologna

La scrivente ENEL Distribuzione SpA, con sede in Bologna, Via Darwin, 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000 società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso all'Amministrazione preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2015 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

UN PROCURATORE
Claudio Soverini



SVILUPPO RETE / PLA BOLOGNA
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2015

N°	Denominazione Impianto	Tipologia impianto	KV	Comune	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi impianto
1	Costruzione nuova linea elettrica per collegamento cabine denominate CE13 e CE14	Linea in cavo aereo Linea in cavo sotterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x150+50Y mmq Al 3x1x185 mmq	2,5 Km 0,1 Costruzione nuova linea MT in cavo aereo e sotterraneo tra le cabine CE13 e CE14, in località varie
2	Costruzione nuova linea elettrica denominata COMUNA da C.P. CREVALCORE	Linea in cavo sotterraneo	15	Crevalcore	BO	Al 3x1x185 mmq	4,5 Km Costruzione nuova dorsale da C.P. CREVALCORE in località varie.
3	Nuova linea in uscita da CP BATTIFERRO per elettrificazione lottizzazione EX MERCATO	Linea in cavo sotterraneo	15	Bologna	BO	Al 3x1x185 mmq	2,1 Km Linea elettrica MT in cavo sotterraneo per lottizzazione EX Mercato in località Bologna
4	Interramento linea MT aerea per interferenza impianto RANGER e rifacimento linea MT per il ricollegamento del PTP esistente	Linea in cavo aereo Linea in cavo sotterraneo	15	Medicina	BO	Al 3x150+50Y mmq Al 3x1x185 mmq	0,1 Km 0,9 linea MT in cavo sotterraneo e cavo aereo in località Tombazza
5	Nuova linea MT per allacciamento nuova cabina MT/bi denominata BELVEDERE	Linea in cavo sotterraneo	15	Valsamoggia	BO	Al 3x1x185 mmq	0,6 Km linea MT in cavo sotterraneo in località Belvedere Crespellano
6	Ricostruzione in cavo sotterraneo della linea MT denominata CERVI	Linea in cavo aereo Linea in cavo sotterraneo	15	Malalbergo	BO	Al 3x150+50Y mmq Al 3x1x185 mmq	0,1 Km 2,7 Linea MT in cavo sotterraneo in località varie
7	Costruzione nuova linea elettrica denominata Collegamento Linea RUPE con linea SETTA	Linea in cavo aereo Linea in cavo sotterraneo	15	Sasso Marconi Marzabotto	BO	Al 3x150+50Y mmq Al 3x1x185 mmq	0,1 Km 3,1 Linea Rupe in località Panico
8	Costruzione nuova linea elettrica denominata "PATV" da C.P. COLUNGA	Linea in cavo aereo Linea in cavo sotterraneo	15	Castenaso Budrio	BO	Al 3x150+50Y mmq Al 3x1x185 mmq	6,0 Km 0,5 Costruzione nuova dorsale da C.P. COLUNGA in direzione Cento di Budrio-Zona artigianale, in località varie
9	Costruzione nuova linea elettrica denominata Collegamento Linea VIGO con linea ACUTO	Linea in cavo aereo Linea in cavo sotterraneo	15	Grizzana Morandi	BO	Al 3x150+50Y mmq Al 3x1x185 mmq	0,9 Km 0,7 Richiusura tra le Dorsali Vigo e Acuto in località Campolo
10	Costruzione nuova linea elettrica denominata MACCAR da C.P. ALTEDO	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio Malalbergo	BO	Al 3x1x185 mmq	0,9 Km Costruzione nuova dorsale da C.P. ALTEDO, in località varie.
11	Costruzione nuova linea elettrica denominata INTER da C.P. ALTEDO	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio Malalbergo	BO	Al 3x1x185 mmq	0,6 Km Costruzione nuova dorsale da C.P. ALTEDO, in località varie.
12	Costruzione nuova linea elettrica di spostamento dorsale MT denominata "CASALO" interferenti con cassa di espansione	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x1x185 mmq	2,8 Km Modifica di rete in Via Saliceto area Marposi, inserimento nuova cabina, demolizione cabina a palo e tratto aereo
13	Elettrificazione Comparto "D3.10" con inserimento cabine elettriche	Linea in cavo sotterraneo	15	Budrio	BO	Al 3x1x185 mmq	2 Km Allacciamento Comparto D3.10-Zona artigianale località Cento di Budrio

N°	Denominazione Impianto	Tipologia impianto	KV	Comune	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto		Estremi impianto	
14	Ricostruzione linea elettrica denominata "PEPOLI" per opere di mitigazione/compensazione	Linea in cavo aereo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x35+50Y mmq	Km	1,4	Ricostruzione linea aerea di derivazione da loc. Serraglio a loc. Santuario Bocca di Rio
15	Ricostruzione linea elettrica denominata "PEPOLI" e derivazioni secondarie per opere di mitigazione/compensazione	Linea in cavo aereo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x150+50Y mmq Al 3x35+50Y mmq	Km	1,9 2,5	Ricostruzione linea aerea e derivazioni zona di Monte Tavianella in loc. varie
16	Rifacimento su altro tracciato linea elettrica denominata "PEPOLI" per opere di mitigazione/compensazione	Linea in cavo sotterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x1 x185 mmq	Km	1,1	In loc. Baragazza costruzione linea interrata in sostituzione tratto di linea aerea da demolire
17	Elektrificazione Lotizzazione Industriale con inserimento n. 3 cabine	Linea in cavo sotterraneo	15	Castel San Pietro Castel Guefro	BO	Al 3x1 x185 mmq	Km	1,9	Allacciamento lotizzazione adiacenze Via H. Ford, interramento per modifica rete elettrica
18	Elektrificazione Comparto "C2.2 - C2.4" con inserimento cabine elettriche	Linea in cavo sotterraneo	15	Budrio	BO	Al 3x1 x185 mmq	Km	1,6	Allacciamento Comparto "C2.2 - C2.4" con inserimento cabine elettriche a Budrio
19	Rifacimento ed interramento linea elettrica per spostamento dorsali "GORGH-GIACIN"	Linea in cavo sotterraneo	15	Bologna	BO	Al 3x1 x185 mmq	Km	2,5	Ricostruzione linea in tracciato diverso per interferenza nuove opere connesse a "Lott. Lazzaretto", in località varie
20	Rifacimento ed interramento linea elettrica per spostamento dorsali "METALC-VIOLA"	Linea in cavo sotterraneo	15	Bologna	BO	Al 3x1 x185 mmq	Km	2,2	Ricostruzione linea in tracciato diverso per interferenza nuove opere connesse a "Lott. Lazzaretto", in località varie
21	Rifacimento ed interramento linea elettrica per spostamento dorsali "TRUMV-GASOM"	Linea in cavo sotterraneo	15	Bologna	BO	Al 3x1 x185 mmq	Km	2	Ricostruzione linea in tracciato diverso per interferenza nuove opere connesse a "Lott. Lazzaretto", in località varie
22	Costruzione nuova linea elettrica denominata "TINA" da C.P. COLLUNGA	Linea in cavo aereo	15	Castenaso Budrio	BO	Al 3x150+50Y mmq Al 3x1 x185 mmq	Km	6,3 0,5	Costruzione nuova dorsale da C.P. COLLUNGA per adeguamento carico in direzione Budrio, in località varie
23	Spostamento linee MT per interferenze con nuova infrastruttura industriale	Linea in cavo sotterraneo	15	Valsamoggia	BO	Al 3x1 x185 mmq	Km	0,6	Linea MT in località Chiesaccia

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.